STAMPASERA

N. 310 MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

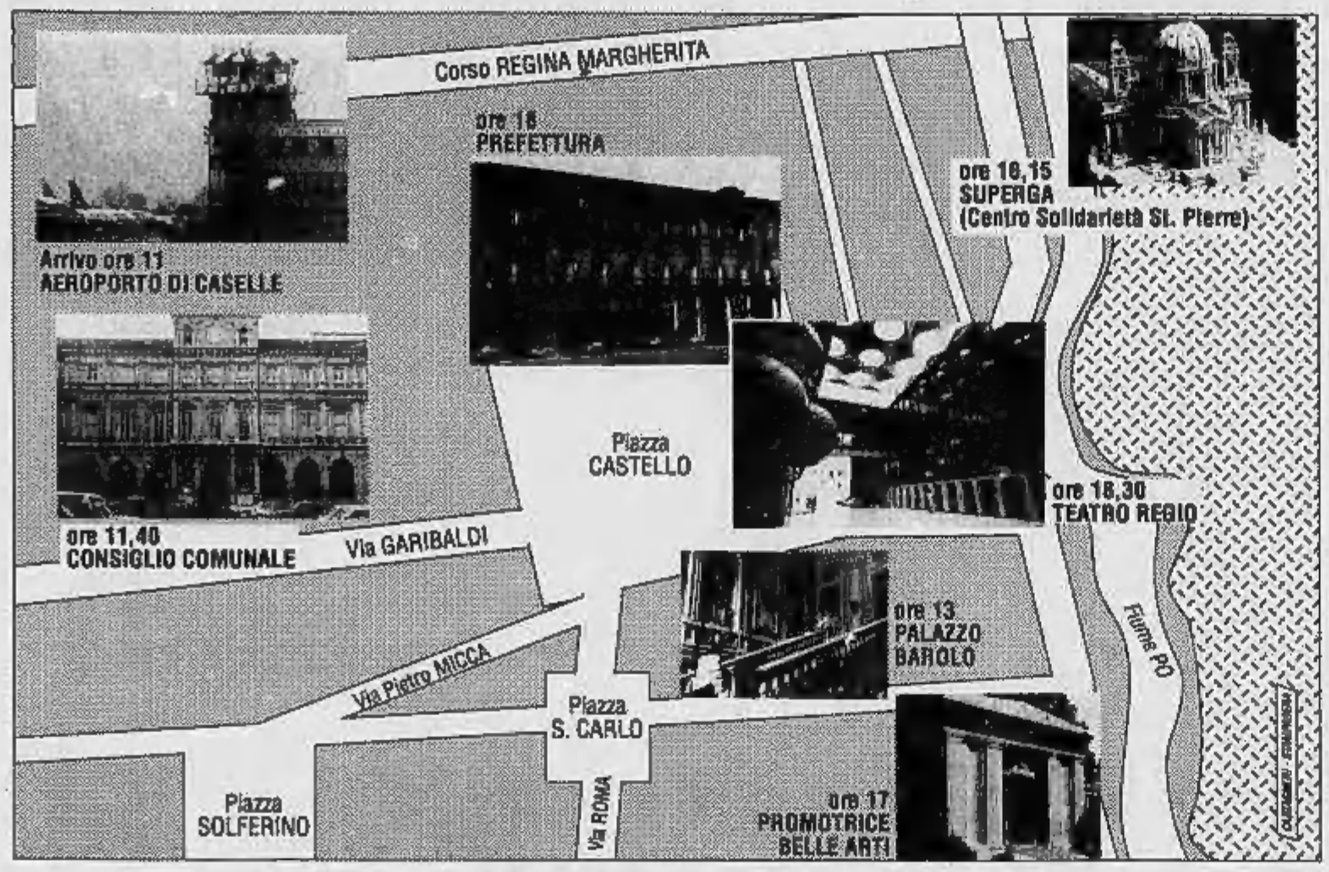
Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm
21 - 11 - 90
STAMPASERA

Alle 11 l'arrivo a Caselle. Incontro con Zanone e gran gala stasera al Regio

Di scena Cossiga e Don Carlos

La giornata torinese del presidente fra politica, arte e musica



Ma i commercianti per protesta confermano serrata e luci spente

TORINO ● Confermata la mini-serrata che oggi coinvolgerà i negozi, su iniziativa della Consulta delle associazioni di via, in concomitanza con la visita del presidente Cossiga. I commercianti, sul piede di guerra contro la semichiusura del centro, abbasseranno le serrande dalle 16,30 alle 19,30, anticipando quindi, per la maggior parte, la chiusura di un'ora. La direttiva è di spegnere anche tutte le luci, dalle vetrine alle insegne. Sia in centro sia in periferia si anticipano numerose defezioni.

I portavoce della Consulta consegneranno a Cossiga una lettera in cui, ribadita la deferenza nei suoi confronti, vengono illustrati i problemi del settore *«legati al proliferare della criminalità e dell'abusivismo»*, temi che verranno poi approfonditi in un colloquio in programma tra i rappresentanti della Consulta e il prefetto. Incerta, invece, la contestazione *«di piazza»* che stasera avrebbe dovuto raccogliere i commercianti di fronte al Regio.

Cossiga qui fotografato durante la visita dell'anno scorso a Torino

TORINO ● Politica, emarginazione, arte, musica. Ecco gli impegni della giornata torinese del Presidente della Repubblica Francesco Cossiga arrivato in città per celebrare il 250° anniversario del Teatro Regio.

L'aereo presidenziale è atterrato a Caselle alle 11. La terza visita a Torino di Cossiga ha avuto inizio poco dopo con un incontro in Consiglio Comunale fra il Capo dello Stato e gli amministratori locali. E' proseguita con una colazione di lavoro a Palazzo Barolo a cui sono stati invitati anche esponenti del mondo economico e culturale.

L'appuntamento con il mondo dell'emarginazione è fissato verso le 16 presso la comunità «St-Pierre», un centro per il recupero dei tossicodipendenti guidato da don Piero Fini. Poi il calendario della giornata diventa sempre più fitto: alle 17 inaugurazione della mostra del pittore Giacomo Grosso alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Infine alle 18,30 il Presidente assisterà al *«Don Carlos»*, lo spettacolo scelto per celebrare il 250° anniversario del Teatro Regio.

Ma il terzo viaggio presidenziale a Torino sarà accompagnato anche da una lunga serie di proteste. La prima, quella dei commercianti, porterà ad una mini serrata fra le 16,30 e le 19,30 di tutti i negozi del centro che oltre a chiudere spegneranno anche le vetrine. Una protesta in cui si annunciano già alcune defezioni, sembra infatti che non tutti i negozianti aderiranno alla serrata. I commercianti protestano contro la chiusura prolungata del centro cittadino e chiedono provvedimenti urgenti contro la microdelinquenza.

La seconda protesta è politica ed è organizzata da democrazia proletaria che chiede le dimissioni del presidente Cossiga a causa della vicenda Gladio. Dp invita i cittadini ad un ballo in maschera in piazza Castello. Alla manifestazione partecipa anche la «pantera». Gli studenti universitari oltre alla presenza di uno striscione stanno organizzando una performance sulla «Gladio».

E nello stesso giorno in cui Cossiga celebra il Regio a Torino arriva il segretario del pci, Achille Occhetto. Anche per lui un fitto calendario di impegni di partito, prima a Venaria, poi in piazza Castello dove nella sede del pci Occhetto incontrerà i segretari di sezione. Poi alle 21, al Teatro Nuovo, l'appuntamento più atteso, un dibattito sulla «Crisi della Repubblica».

SERVIZI A PAG. 7 e 21

I bimbi non conoscono il cinema (solo la tv) ma sono più svegli

ROMA ● Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, non si può dire che le sale cinematografiche italiane avranno un futuro migliore. I tempi delle «vacche magre» sembrano destinati a continuare, a tutto vantaggio dello strapotere del piccolo schermo televisivo. La rivista *Prospettive nel mondo* ha condotto un mini-sondaggio tra gli alunni delle scuole elementari di Roma e provincia ed i dati sono quanto mai preoccupanti: su cento bambini fra i 4 e i 9 anni, ben quarantatrè non sono mai stati al cinema (e un terzo degli altri 57 ci va solo nelle grandi occasioni: le feste di Natale o come regalo di compleanno); a 5 anni, solo sette bambini su cento hanno visto un film nel suo luogo deputato. I soggetti preferiti: Rambo, Indiana Jones, Batman; cartoni animati e film comici seguono in coda.

Qualche attenzione meritano anche le motivazioni indicate dagli stessi bimbi: il 32 per cento preferisce stare a casa guardare la televisione; il 39 per cento sostiene: «Non c'è nessuno che mi porta...». Significativa è anche la risposta alla domanda «che cos'è per te il cinema?». Oltre la metà dei piccoli intervistati lo definisce «un grande televisore» o, più precisamente, «quel grande televisore che c'è all'arena dove andiamo in vacanza d'estate».

Spiega il direttore di *Prospettive nel mondo*: «Le sale cinematografiche, specie in periferia e nelle piccole province, vanno scomparendo. Quelle che ci sono spesso trasmettono film inadatti al pubblico dei più piccoli. Un grido disperato emerge da questa indagine: ed è un allarme che chiunque ami il cinema, la creatività la fantasia e l'arte non può lasciare inascoltato. Riportare i bambini al cinema, sottraendoli al dominio e all'ipnosi televisiva, significa anche restituire all'infanzia lo spazio del sogno e dell'invenzione fantastica».

Ma se, per i bambini, il cinema resta Cenerentola, altrettanto non si può dire per il fumetto. Un'altra indagine, presentata ieri quasi contestualmente a quella or ora citata, documenta che il 58 per cento dei bambini italiani fra i 6 e i 13 anni legge fumetti destinati a quel segmento di età. L'indagine è stata effettuata dalla Doxa, su commissione della Sipra e con il coinvolgimento della Walt Disney e del *Giornalino* di *Famiglia Cristiana*.

I bimbi di questa età sono un target interessante per gli inserzionisti pubblicitari: basti ricordare che, oggi, in Italia, questa fascia di popolazione è composta da cinque milioni 473 mila persone.

Ma dalla ricerca emergono anche altri dati interessanti: i giovanissimi sono più colti, più informati e più sportivi dei loro coetanei di qualche decennio fa. Sbaglia chi non tiene conto della nuova realtà dell'infanzia, anche solo sul mero piano economico. Dimenticare i bambini nelle stesse ricerche di mercato che paiono interessare solo il mondo adulto può essere un boomerang. Un solo esempio: il 48 per cento dei bimbi influenza in modo significativo la scelta della macchina di papà... Se la marca o il tipo non piace anche a loro, la casa produttrice parte in qualche modo svantaggiata.

Brando, padrino-bis

Il nuovo film: «Il boss e la matricola»

TORINO ● Numerosi film in uscita per il weekend. Domani saranno sugli schermi *Il viaggio di Capitan Fracassa* di Scola, *I divertimenti della vita privata* di Cristina Comencini, *Il boss e la matricola* di Andrew Bergman e *Un angelo alla mia tavola*, di Jane Campion. *Il boss e la matricola* è tornare Marlon Brando nel ruolo di protagonista. Al suo fianco c'è Matthew Broderick nel ruolo di un provinciale venuto dal Vermont per iscrivarsi all'Università e che finisce adottato dal boss Brando.

SERVIZIO A PAGINA 21

E per Gigliola altri guai in vista

GENOVA ● Come se non bastassero quelli per la morte di Cesare Brin, altri guai sono in vista per Gigliola Guerinoni. Infatti martedì prossimo l'attende un processo per calunnia a Milano dopo una querela presentata dal giudice Maurizio Picozzi di Savona: la Guerinoni sostenne a suo tempo di avere avuto una love story col giudice Picozzi; di qui — secondo lei — una certa animosità nei suoi confronti, dovuta al fatto che Gigliola aveva interrotto la relazione.

L'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputata, ha chiesto un rinvio del processo di Milano. «Noi — ha aggiunto — non siamo robot che possono dividersi in due dibattimenti. Ci vuole il tempo per studiare gli atti». La corte, che si è messa in contatto telefonico col giudice lombardo, ha assicurato però che il processo per calunnia sarà chiamato e subito rinviato. Si tratterà quindi di un breve viaggio a Milano.

Riprende intanto stamattina il processo di appello per l'assassinio di Brin, con una Guerinoni sempre più distrutta, che si lamenta: «In carcere mi hanno tolto i tranquillanti, sono caduta in crisi di astinenza. Mi hanno levato anche le forcine per i capelli». Piange, ripete di volersi lasciar morire. Lunedì parlerà Alfredo Biondi e ci si aspetta un'altra mossa a sorpresa.

Gigliola Guerinoni

SERVIZIO A PAGINA 5

Il poker? E' vero sport Torino ospita campioni

TORINO ● Bluff, scale «bucate», giocate al buio, probabili bari di professione, possibili polli per vocazione. Tutti in passerella, tra vanità e celebrità, al primo campionato italiano di poker. Una cosa seria con alle spalle una vera e propria federazione, la Figp (Federazione italiana gioco poker), costituitasi in gennaio. E Torino, sabato e domenica, all'Hotel Jolly Ambasciatori sarà la penultima «piazza» di questo torneo.

Poi il 14, 15, 16 dicembre ci sarà la finalissima del campionato a Roma. «Il nostro scopo - chiarisce Gianni Nobile, presidente nazionale della Figp - è quello di portare il gioco del poker a livello di sport. Niente soldi per le puntate e nessuno scopo di lucro». Rigorosamente false saranno le fiches, 10 milioni per ogni giocatore, con i quali non comprereste neanche il cerino per accendere prima di mischiare il mazzo. Che però sarà rigorosamente cambiato ad ogni partita. Reale sarà invece il milione che occorre versare per diventare soci e partecipare al torneo. Per ora hanno chiesto di iscriversi più o meno in 500. Sono accettati solo giocatori al di sopra dei 21 anni e, per garantire la «pulizia» di un gioco che ha fatto il suo mito con l'intrallazzo, la federazione svolge serissime indagini. Da ogni torneo 2 perdenti verrebbero esclusi dal torneo, ma possono rientrare se sborsano 250 mila lire che andranno all'Associazione italiana leucemia, alla Lega per la lotta contro i tumori e all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Muller scontenta tutti i compagni lo assolvono

Muller, attaccante contestato

TORINO ● Muller gioca male e scontenta un po' tutti. Perfino Borsano, suo strenuo ammiratore, ha ammesso che così non può continuare: ciononostante, i suoi compagni «fanno blocco» e lo assolvono. *«Troppo presto per giudicarlo* — dice Skoro — *aspettate e rivedrete il vero Muller»*. Sordo: *«E' reduce da un serio infortunio, ci vuole pazienza»*. Benedetti: *«Non condivido tutte queste critiche»*. Soltanto Lentini, dopo aver sostenuto che per il suo compagno è difficile giocare con i fucili della critica costantemente puntati addosso, osserva: *«Ha compiuto un solo errore, quando ha detto di voler essere ceduto»*.

SERVIZIO A PAGINA 18

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.a.)

Sitelcopy Service s.r.l.

○ FOTORIPRODUTTORI ○ TELEFAX
○ LAVAGNE LUMINOSE ○ STAMPALUCIDI
○ LEASING ○ SALE RIUNIONI
○ STAMPANTI LASER ○ MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
ts SAFNAT
urmet

Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

«Donat-Cattin ricordati ci sono anche le donne»

Lettere e telegrammi al ministro perché il contratto metalmeccanico non sia a «sesso unico». Il timore di una difficile mediazione che sacrifichi le richieste femminili

ROMA ■ Sul tavolo del ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin stanno arrivando in questi giorni lettere e telegrammi da ogni parte d'Italia con un uguale appello: «Non si dimentichi dei diritti delle donne. Il contratto del settore metalmeccanico non deve essere a sesso unico!». Lo ricordano Commissioni per le pari opportunità, associazioni femminili e sindacaliste al ministro, impegnato in una difficile mediazione tra sindacalisti e imprenditori.

C'è il timore che nel rush finale per giungere a un accordo sul contratto si «sacrifichino» le richieste specifiche avanzate dalle metalmeccaniche, ben il trenta per cento della categoria. Si tratta dei punti relativi alla richiesta di avere dati sull'occupazione disaggregati fra maschi e femmine, una distinzione ritenuta indispensabile per conoscere e capire con esattezza la realtà del lavoro femminile; l'istituzione di Commissioni per le pari opportunità sia in azienda che sul territorio col compito di discutere di assunzione, carriera, formazione professionale e occupazione nonché di molestie sessuali, un problema diffuso ad affrontato per la prima volta nella piattaforma dei metalmeccanici. Tutti punti già approfonditi, prima della mediazione governativa, in una commissione ad hoc formata da sindacaliste e rappresentanti della Federmeccanica.

Se non sarà un «contratto a sesso unico» lo si saprà forse presto, visto che la mediazione del ministro Donat-Cattin continua anche domani, giornata ritenuta da molti decisiva, se non addirittura conclusiva. Sempre che venga superato lo «scoglio» maggiore, ovvero il costo del contratto. Domani il negoziato continua con il contatto diretto tra imprenditori e sindacati.

Per Confindustria e Federmeccanica l'ipotesi di Donat-Cattin sul salario e sulla riduzione dell'orario vale il 26,1 per cento nel quadriennio '90-93, mentre per il ministro il 24,5 per cento. «Purtroppo le distanze sono ancora grandi e non ci possono autorizzare a sperare», ha affermato il presidente della Confindustria Pininfarina, smorzando facili entusiasmi.

Carlo Donat-Cattin

L'ipotesi di Donat-Cattin, che dovrebbe essere ufficializzata domani, prevede sul salario un aumento per il terzo livello di 197 mila lire pari a 229 mila lire medie ripartite in tre tranche del valore del cinquanta per cento nel '91 e del 25 per cento nel '92 e '93; una riduzione dell'orario di lavoro di sedici ore «fresche» più otto derivanti da una festività non più pagata. Lasciando l'attuale meccanismo degli scatti di anzianità inalterato, a conti fatti la media nel periodo di vigenza contrattuale vale 264 mila lire.

Di fronte alle prime e decise riserve degli industriali emerse nell'incontro di ieri, il ministro del Lavoro, prima ancora di ufficializzare nel dettaglio la sua proposta, avrebbe cominciato a limare in basso portando l'aumento salariale a 250 mila lire tutto compreso e quindi abbassando di 14 mila lire il salario. Tale operazione porterebbe ad una media (senza cioè conteggiare il 15 per cento dovuto agli scatti) di 220 mila lire scarse che equivarrebbero in definitiva a 190 mila lire scarse per il terzo livello. Inoltre, Donat-Cattin avrebbe abbassato le ore fresche di riduzione da 16 a 14.

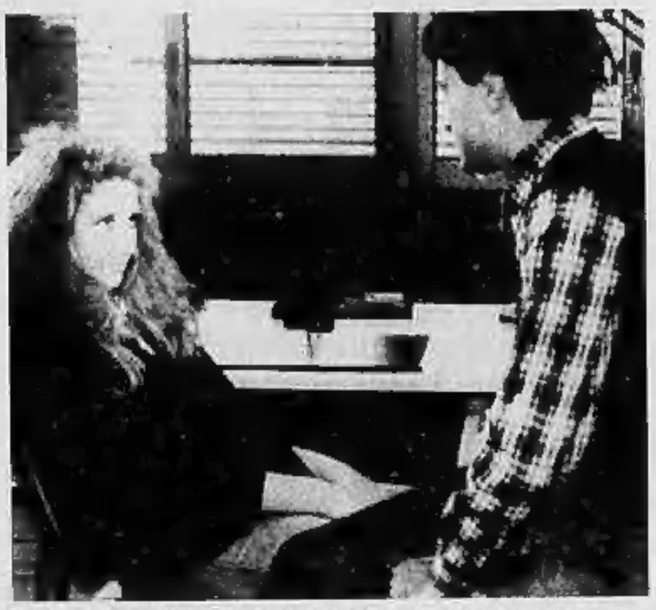
Il «non possiamo» degli industriali non ha colto di sorpresa i sindacati: ieri sera, infatti, il consigliere delegato della Federmeccanica, Felice Mortillaro, ha incontrato i leader di Fiom, Fim e Uilm ai quali ha spiegato le riserve degli industriali sull'ipotesi del ministro.

Ieri sera Cgil, Cisl e Uil si sono riunite separatamente, ciascuna con la propria delegazione di categoria. Sono emerse infatti tra i sindacati se non delle valutazioni diverse, almeno differenti sensibilità sugli aspetti salariali della mediazione ministeriale. E non a caso le loro valutazioni sull'attuale fase contrattuale sono improntate alla cautela.

st. c.

Intanto il rotocalco insegna i sei modi per essere sexy in ufficio e stuzzicare il capo

TORINO ■ Minigonna audacissima e scollatura vertiginosa, ovvero tipico abbigliamento di segretaria perfetta secondo il settimanale «Novella 2000» che si lancia in un quiz-inchiesta: come saper riconoscere tutti i «messaggi» dei vostri colleghi. In aiuto, una serie di «situazioni-tipo» riprese dall'occhio indiscreto del fotografo. Ovvero, un lui seduto alla scrivania, chiaramente «il capo», squadra da capo a piedi una lei nell'atto di porgere dei documenti, chiaramente «la segretaria». Poi, le altre sequenze: lei gira dietro la scrivania, per mostrargli meglio la pratica, lei e lui ostentano atteggiamenti non proprio scomposti...e così via. C'è sempre la scrivania ricolma di carte per cui si dovrebbe dedurre che siamo sempre in un ufficio dove si lavora, in realtà sembra più l'interno di un night-club e un incontro sempre più ravvicinato tra entraineuse e cliente. Il settimanale si preoccupa però di accompagnare le fotografie con «dotte» giustificazioni psicanalitiche per delineare le norme di comportamento tra colleghi e colleghe che consentano «irreprensibilità di comportamento sul lavoro e contemporaneamente libertà sessuale tramite messaggi senza parole».


Come capire i messaggi sexy dei colleghi? Anche il cinema si è cimentato

Metalmeccaniche, ma anche tante altre categorie, sono impegnate in una difficile battaglia culturale contro ricatti e molestie sessuali sui luoghi di lavoro. Ovvero quei comportamenti verbali o fisici di natura sessuale ritenuti offensivi da chi li subisce. Un argomento delicato, un problema che coinvolge un numero elevato di donne, come hanno rivelato numerose inchieste, e che limita la libertà femminile. Ma evidentemente non tutti colgono questo problema con la stessa sensibilità, come rivela il servizio di «Novella 2000» che ha fatto sobbalzare dallo sdegno tra sindacaliste. «donne è arredamento, l'uomo architetto; la donna "scopo", l'uomo "artefice" - scrivono Jolanda Bonino, Ivana Dessanay ed Eufemia Ribichini - La dignità della donna che lavora non risiede certo nel tentativo di comunicare sottintese sessuali all'uomo che da un retro della scrivania osserva o valuta, ma vive della propria unica personalità e vivacità intellettuale o professionale. La «qualità totale» non comprende prestazioni extra».

st.c.

Il nuovo Rapporto Isfol sulla formazione professionale sottolinea il divario Nord/Sud. Nel Mezzogiorno troppi corsi assistenziali, mentre il mercato unico europeo è alle porte

Non trovi lavoro? Continua a studiare

ROMA ■ La formazione professionale nel nostro Paese gode di ottima salute, ma dovrà rapidamente adeguarsi alle sempre nuove e crescenti esigenze del mercato se non vorrà presentarsi in ritardo all'appuntamento con l'Europa. E' quanto emerge dal Rapporto Isfol 1990, elaborato dall'Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori. Dall'analisi relativa all'anno '89-90 risulta che i corsi programmati dalle Regioni sono stati complessivamente 18.532 e hanno coinvolto oltre 338.700 allievi, con un impegno di quasi 12 milioni e 600 mila ore di formazione e una spesa che si aggira attorno a 2106 miliardi di lire. Rispetto all'anno precedente si registra una riduzione dei corsi pari al 6 per cento (-1209 unità), con un calo dei corsi di agricoltura (-41 per cento) che vedono ridurre la loro incidenza dal 17,5 per cento al 10,5. L'arretramento riguarda soprattutto una serie di corsi non classificabili (di varia natura), ma non risparmia il settore industriale. In crescita, invece, il terziario e soprattutto il «terziario superiore». Nonostante una flessione numerica dei corsi rivolti ai lavoratori di prima formazione e a quelli adulti, entrambi i settori costituiscono oltre i 7/10 dell'intervento regionale: nel '90, in particolare, i corsi di prima qualificazione rappresentano il 42 per cento del totale e quelli per adulti oltre il 30 per cento.

Livio Labor

Secondo i dati riportati dal Rapporto, la prima qualificazione incide sostanzialmente nel settore industria e artigianato (4122 corsi; il 65,6 per cento del settore), con una buona presenza anche nell'attività terziaria (3405 corsi; il 33,9 per cento del settore). Fra i corsi, i più richiesti sono quelli relativi alla meccanica metallurgica, elettricità elettronica, industria abbigliamento, lavori ufficio. I corsi per adulti hanno caratteristiche differenti: la formazione in materia di agricoltura è molto diffusa (1476 corsi; il 76,8 per cento del settore), mentre il primato spetta all'attività terziaria (2902 corsi; il 28,9 per cento del settore). I corsi di secondo livello riguardano principalmente la formazione in informatica (950 corsi; il 53,4 per cento del settore), mentre quelli cosiddetti «speciali» si indirizzano alla distribuzione commerciale (535 corsi; il 77,6 per cento del settore). Quanto alla suddivisione per aree geografiche, l'Italia Nord-Ovest ha una matrice industriale e artigianale nonché terziaria, mentre soprattutto terziaria è quella del Sud.

Il Rapporto conferma anche nella formazione professionale l'esistenza di un divario tra Nord e Sud. «Mentre al Nord l'attività formativa regionale può dirsi maggiormente commisurata — si legge — alle caratteristiche del contesto economico-produttivo, nel Sud l'attività stessa presenta ancora, in modo più o meno accentuato, quelle connotazioni di "assistenzialismo" e di "parcheggio" che hanno nel passato caratterizzato negativamente la formazione professionale regionale». Nel Meridione, inoltre, va sottolineata una più diffusa «cultura del titolo» e, di conseguenza, una minore attenzione alla formazione professionale.

Altri dati riguardano la situazione della scolarità in Italia. Gli iscritti nella scuola secondaria superiore sono passati dai 2 milioni e 657 mila dell'anno scolastico 86-87 ai circa 2 milioni e 853 mila dell'89-90. I licei artistici, gli istituti d'arte e i licei scientifici fanno registrare un discreto aumento delle iscrizioni, mentre le scuole magistrali e licei linguistici subiscono una flessione. In campo universitario il Rapporto riferisce che i laureati aumentano (73 mila nell'84, 80 mila nell'88). Tuttavia solo un terzo dei giovani iscritti cinque anni prima all'università termina regolarmente il proprio ciclo di studi: il 67 per cento va in parte ad ingrossare le fila dei fuoricorso (il 30 per cento del totale degli iscritti), e in parte abbandona gli studi, presentandosi così sul mercato del lavoro in condizioni di debolezza. L'Isfol ipotizza l'istituzione di corsi per nuove figure professionali che attualmente non trovano la possibilità di un percorso formativo definito in ambito universitario.

«In questi anni — spiega Livio Labor, presidente dell'Isfol — è stato possibile rilevare i notevoli cambiamenti organizzativi, gestionali e metodologici che sono sorti all'interno del sistema regionale, ma anche una frantumazione di iniziative che lo ha connotato negativamente». Manca, in sostanza, la collaborazione tra le diverse Regioni, in forma tale da garantire un modello con caratteristiche europee. E non è tutto: «Un mercato europeo unico del lavoro — rileva l'Isfol — ha bisogno di regole chiare e concordate, che permettano un riconoscimento reciproco delle qualifiche, per evitare penalizzazioni ed azzeramenti di competenze professionali acquisite nei Paesi d'origine». L'Italia in mancanza di regole europee è condizionata da una carenza di coordinamento interregionale, corre il serio rischio di vanificare gli sforzi in vista dell'imminente processo comunitario, aggravando così una situazione interna già fortemente penalizzata dalla presenza di un tasso di disoccupazione del 12%, ben al di sopra della media europea del 9,5 per cento.

Mino Lorusso

«Sotto accusa» sindaco del Pavese Vende i loculi e compra computer

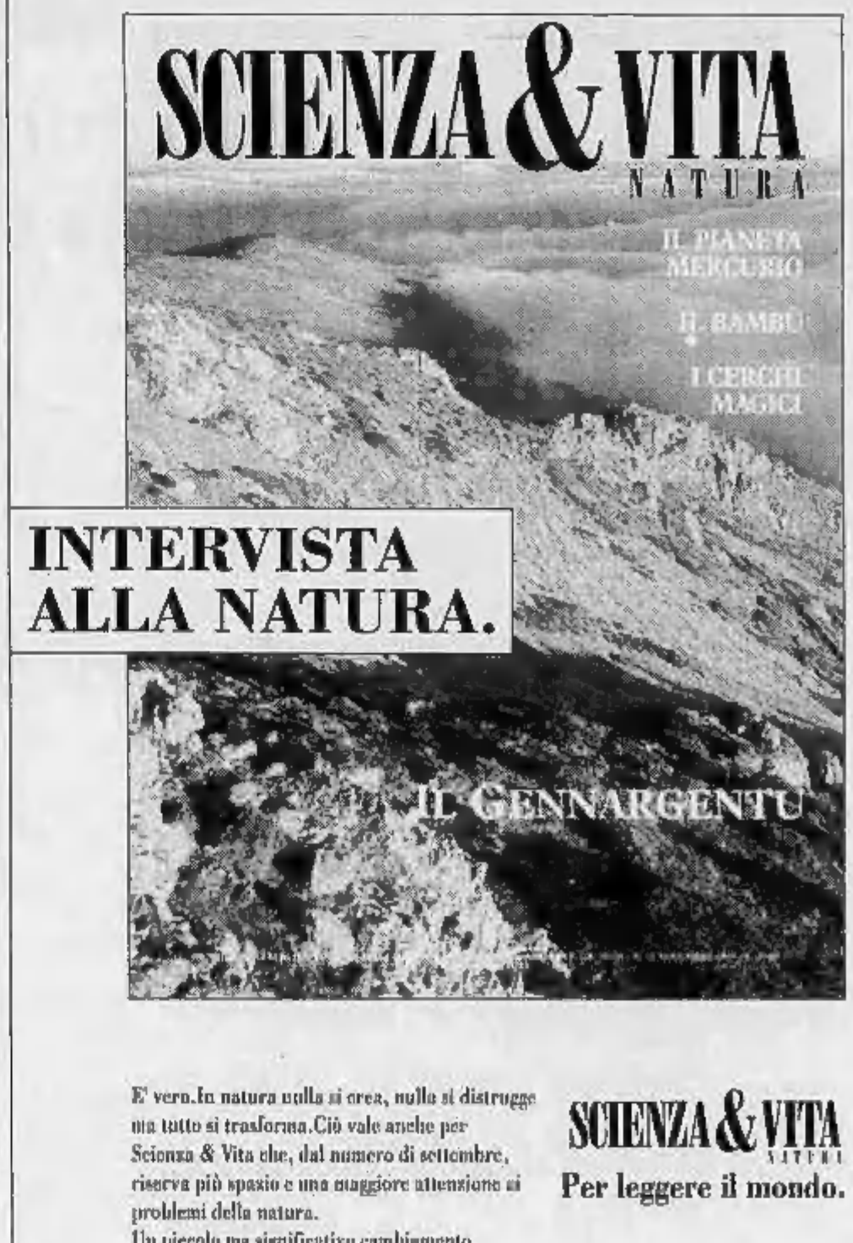
PAVIA ■ «Non è vero che abbiamo venduto i loculi del nostro cimitero soltanto per poter comprare un computer da destinare al Comune. Questo è cercare di dare notizie false, anzi di disinformare. Sarebbe una procedura assurda e demenziale». Questa la dura reazione di Gianni Morini, dal 1975 sindaco di Mornico Losana, un piccolo Comune dell'Oltrepò Pavese, con 800 abitanti e salito recentemente agli onori della cronaca per una notizia curiosa. Si parlava infatti di una vendita di loculi del cimitero del paese realizzata per reperire i finanziamenti utili a pagare l'acquisto di un computer da destinarsi al Comune.

«Nulla di tutto ciò. Diciamo invece come stanno realmente i fatti. Nelle entrate del Comune di Mornico - continua il sindaco - compaiono diverse voci tra le quali anche la concessione dei loculi del cimitero, una modesta cifra di 800 mila lire ciascuno. Perciò non abbiamo fatto altro che utilizzare le nostre entrate per un investimento che serviva al Comune».

L'amministrazione di Mornico Losana, infatti, aveva già in precedenza un servizio computerizzato, uno tra i primi dell'Oltrepò Pavese. «Il primo computer è stato acquistato da noi circa dieci anni fa, quando nessuno qui pensava ancora di fornire ai cittadini cose di questo genere. Il computer però, quattro anni fa, è stato rubato insieme ad altre apparecchiature in dotazione al centro musicale "Amici della lirica". Abbiamo così deciso di acquistarne un altro ma non, come si dice, vendendo apposta dei loculi. Questa è ignoranza bella e buona».

Ed in effetti l'amministrazione ha atteso inizialmente di incassare i sei milioni pagati dall'assicurazione per il furto subito, prima di avviare l'acquisto di un nuovo computer, un Olivetti, da una ditta di Stradella. «La rimanenza dovevamo pagarla utilizzando le entrate del Comune. Una prassi del tutto regolare. E tra queste ci sono anche le concessioni dei loculi che ci fruttano dagli 8 ai 10 milioni all'anno. Ma, ripeto, che non è assolutamente un baratto loculi-computer: dalle entrate comunali infatti noi abbiamo i finanziamenti necessari a garantire tutti quei servizi che da sempre abbiamo offerto ai nostri cittadini. Non abbiamo deficit di alcun genere, al punto che stiamo spendendo circa un miliardo per la costruzione di una nuova casa-albergo da destinare agli anziani e che procede velocemente. Abbiamo anche un centro sportivo con una piscina che funziona perfettamente oltre a due depuratori per le acque. Infine non dipendiamo da nessuno neanche per l'erogazione dell'acqua, poichè siamo in possesso di un nostro acquedotto che garantisce un servizio di prim'ordine, le cui bollette, come la contabilità del Comune, dovranno essere certificate proprio tramite questo computer. Davanti a tutto questo, pensa davvero che non avremmo due milioni da versare a chi ci ha venduto il computer per saldare il debito?».

Miriam Paola Agili



E' vero. In natura nulla si crea, nulla si distrugge ma tutto si trasforma. Ciò vale anche per Scienza & Vita che, dal numero di settembre, riserva più spazio e una maggiore attenzione ai problemi della natura.
Un piccolo ma significativo cambiamento per una grande rivista, da sempre dedicata a chi vuol conoscere il mondo attraverso immagini precise e rigorose, ma di facile e piacevole lettura.

SCIENZA & VITA NATURA
Per leggere il mondo.
Rusconi Editore

LS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

I conservatori inglesi sono spaccati, i laboristi chiedono elezioni anticipate

Occorrerà attendere ancora una settimana per sapere quale sarà il destino del primo ministro britannico

LONDRA ● «I tempi dei trionfi sono finiti, adesso si tratta ormai di ridurre al minimo il prezzo delle sconfitte». Così un fedelissimo della signora Thatcher ha commentato ieri sera la votazione che ha rinviato alla settimana prossima la decisione sulla leadership del partito conservatore. La «lady di ferro» ha fallito per 4 voti l'obiettivo di essere rieletta al primo scrutinio (204 per lei, 152 per Heseltine, 16 astenuti). Al secondo turno di votazioni basterà alla Thatcher la maggioranza semplice (186 voti). Se si dovesse andare ad una terza votazione, vincerà chi avrà più voti. Nulla è compromesso, quindi, per il primo ministro inglese. Salvo l'onore. La votazione di ieri sera, infatti, ha confermato la grave caduta di popolarità del premier anche all'interno stesso del suo partito. Il leader laborista, Neil Kinnock, ha già chiesto che si tengano elezioni subito, «Il voto — ha detto — dimostra senza ombra di dubbio che il governo è profondamente diviso e gravemente handicappato. E' incapace di governare e dovrebbe ora presentarsi al giudizio degli elettori».

Una nota curiosa, che dimostra quanto fosse incerta la votazione, è venuta dalla BBC che ieri sera ha annunciato per errore che la Thatcher era stata superata da Heseltine. L'emittente inglese aveva preparato due nastri, uno in caso di vittoria e uno in caso di sconfitta. «E' stato mandato in onda il nastro sbagliato», ha spiegato un imbarazzato portavoce.

Un'immagine «da lady» di Margaret Thatcher. Nella vignetta in basso, ammaccature per la signora di ferro

Per Margaret Thatcher la prognosi è «riservata»

Appena un anno fa, i suoi fans l'avevano quasi beatificata. Per le celebrazioni dei dieci anni di permanenza a Downing Street, erano usciti a Londra 14 libri agiografici e la BBC aveva mandato in onda una sorta di telenovela sulla sua vita. I turisti americani in Inghilterra facevano la coda per visitare la drogheria del comune di Grantham dove avevano lavorato i suoi genitori. Un produttore aveva messo in progetto un film. La paccottiglia con la sua immagine aveva invaso le bancarelle di Londra. Nemmeno Churchill era mai stato così popolare.

Nel giro di un anno, l'umore degli inglesi è cambiato diametralmente. Adesso, Margaret Thatcher, la donna che nel corso di un decennio ha martellato l'Argentina, la Comunità Europea, e soprattutto la Gran Bretagna, è probabilmente la persona più odiata del Regno Unito. Nella storia britannica recente, nessun altro primo ministro ha collezionato un elenco così lungo di insulti. E non solo dei nemici.

Nessuno si è stupito per gli epiteti feroci che le sono stati indirizzati dal regime iracheno («è una vecchia strega alla quale ha dato di volta il cervello»). Più scalpore hanno destato invece alcuni apprezzamenti pronunciati da componenti del suo stesso governo. Il più incredibile, anche per il modo con il quale è stato reso pubblico, è stato sicuramente quello che ha visto protagonista il sottosegretario all'Irlanda del Nord, Richard Needham.

Parlando con la moglie dal telefono installato sulla sua auto, Needham ha detto, riferendosi alla signora Thatcher: «Speriamo che quella vacca si dimetta». Tutto sarebbe rimasto in famiglia se l'Ira, l'organizzazione indipendentista irlandese, non avesse intercettato la telefonata. La registrazione è stata inviata ad una agenzia stampa di Belfast, che si è premurata di divulgarla. Il sottosegretario si è dimesso, ma l'offesa è rimasta nelle orecchie degli esterrefatti sudditi britannici. Che razza di governo è quello dove un sottosegretario pensa che il primo ministro sia una vacca?

Negli ultimi mesi la signora Thatcher è rimasta vittima di altri, analoghi, incresciosi incidenti. Il quotidiano *Independent*, uno dei più autorevoli d'Inghilterra, l'ha definita «bugiarda» in un editoriale. Un foglio popolare ha addirittura invitato i suoi lettori a telefonare in redazione per pronunciarsi sulla tendenza del premier a mentire.

L'epiteto «bugiarda» era già risuonato nell'aula del parlamento ed era costato l'espulsione a Tom Delyell, il deputato dell'opposizione che l'aveva indirizzato al primo ministro. I laboristi, a dire il vero, negli ultimi tempi hanno dimenticato spesso e volentieri il tradizionale fair play.

«Una lady di ferro? — ha detto il ministro degli Esteri del governo ombra, Gerald Kaufman —. Al massimo è una donna di plastilina».

Peggio ancora si è comportato lo stesso leader laborista, Neil Kinnock. Durante un dibattito in parlamento, ha definito l'intervento della signora Thatcher «a bloody disgrace». «Bloody» significa, letteralmente, «sanguinoso», ma può essere usato anche come derivazione di «by the lady», un'imprecazione medioevale verso la Madonna. E' un'espressione che gli inglesi bene educati non dovrebbero mai usare. E che le signore dovrebbero far finta di non sentire. Margaret Thatcher, invece, in pieno parlamento, si è rivolta a Kinnock e gli ha chiesto, accesa in volto. «Cosa dice? Cosa dice?».

Altri colpi all'immagine del premier sono venuti dagli scandali che hanno visto protagonisti i suoi uomini di fiducia. Il più clamoroso è certamente quello di Hugh Simmonds, un professionista quarantenne titolare di uno studio per transazioni immobiliari e altri investimenti. Ha truffato i suoi clienti per circa venti miliardi e quando è stato scoperto si è ucciso. Simmonds era l'uomo che scriveva i discorsi più importanti di Margaret Thatcher e il primo ministro gli aveva dimostrato la sua riconoscenza conferendogli la croce di cavaliere dell'impero britannico.

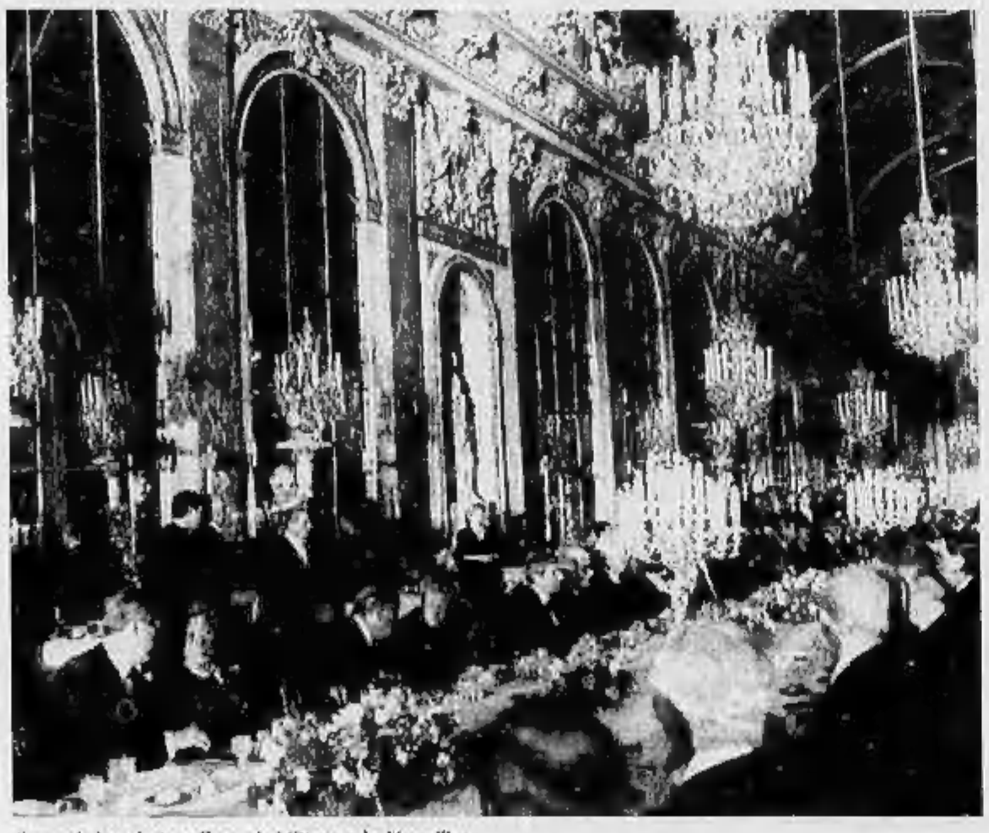
In questo clima, anche episodi marginali hanno finito per acquistare rilevanza negativa. Nel parco londinese di Saint James, ad esempio, vivono dei pellicani. Sono del tutto pacifici e mai nessuno ha avuto a che ridire sul loro comportamento. Margaret Thatcher ne ha praticamente adottato uno, di nome Percy. Si è fatta fotografare accanto a lui, gli ha portato bocconcini appetitosi. Le attenzioni del premier, però, hanno avuto un effetto stupefacente. Percy ha incominciato a dare la caccia ai piccioni e ad ingoiarli in un solo boccone. «Mai vista una cosa simile» ha detto il portavoce della società per la protezione degli animali. E tutti gli inglesi non hanno potuto fare a meno di abbinare la ferocia di Percy al proverbiale cattivo carattere della signora Thatcher.

I sondaggi condotti dai giornali popolari hanno contribuito la loro parte ad incrinare il carisma del premier. Alla domanda «qual è la persona più noiosa del Regno Unito?», la stragrande maggioranza dei giovani britannici ha risposto senza esitazione: «Margaret Thatcher». Una rivista satirica ha svolto un'inchiesta per scoprire quel era la persona più ridicola della Gran Bretagna. Il premier è risultato nei primi posti della classifica, in testa alla quale si è classificato, con ampio margine, suo marito, Denis Thatcher.

Le cose peggiori pubblicate contro il primo ministro, però, sono le cifre snocciolate dalle riviste economiche: la disoccupazione e l'inflazione sono in aumento, la produzione industriale sta precipitando.

Ed è più facile far fronte agli insulti che ad una crisi economica.

Silvano Costanzo



Il grande banchetto offerto da Mitterrand a Versailles

Oggi si conclude nella capitale francese la conferenza Csce

Il banchetto per l'Europa

PARIGI ● I 34 grandi «architetti» della nuova Europa che stamane concludono a Parigi il vertice della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, sono stati gli ospiti d'onore di un grande ricevimento al castello di Versailles, offerto ieri sera a circa 700 persone dal presidente Mitterrand e signora.

Nel cortile della reggia che Luigi XIV fece costruire attorno al modesto palazzotto quadrato che serviva da ritrovo di caccia al suo predecessore, la guardia repubblicana ha reso gli onori a Mitterrand e alla signora Danielle (in tailleur nero di paillettes), che hanno atteso i capi di Stato e di governo nel salone delle crociate, al piano terra della reggia splendidamente illuminata e circondata da centinaia di agenti.

Particolarmente bombardati dai flash dei fotografi il presidente Gorbaciov e la moglie Raissa (in abito a giacca di satin rosa shocking), e, arrivata poco dopo, la coppia Bush (la signora in damascato viola e nero). Per ultima è arrivata la signora Thatcher, che è apparsa sorridente nonostante non sia riuscita, almeno al primo turno, a farsi rieleggere a capo del partito conservatore.

Dopo uno spettacolo di balletti dei ballerini «étoile» dell'Opera di Parigi, gli ospiti si sono trasferiti dal delizioso teatro ovale costruito per il matrimonio di Luigi XVI con Maria Antonietta alla galleria degli specchi.

Nella sala, capolavoro di Hardouin Mansart dove nel 1919 fu firmato il trattato di pace con la Germania, era allestita una lunghissima tavola attorno alla quale hanno preso posto circa 130 persone: François Mitterrand tra la moglie del presidente cipriota Vassiliou e la signora Bush, che aveva a fianco Mikhail Gorbaciov, mentre Raissa era seduta tra il presidente turco Turgut Ozal e quello finlandese Mauno Koivisto. Il presidente del consiglio Giulio Andreotti era tra la signora Dumas, moglie del ministro di Stato, e la consorte del belga Eskens, mentre la signora Andreotti, in nero con giacca dorata, era alla destra del cancelliere Kohl.

Lo stesso menù — velouté di crostacei, aragosta di Bretagna in bellavista, cappone al foie gras, e gelato di torroncino al grand marnier — è stato contemporaneamente servito agli altri invitati, nella lunghissima galleria delle battaglie, le cui pareti sono affrescate da dipinti raffiguranti le principali battaglie della storia di Francia.

Solo a tarda notte — gli ospiti d'onore hanno lasciato il castello verso l'una — Versailles è tornata alla sua pace abituale: l'autostrada per Parigi, presidiata da un poliziotto ogni 100 metri, era stata chiusa dalle 19,30 al traffico normale, e tutte le strade nei dintorni del castello erano state sbarrate fin dal pomeriggio, provocando una serie di ingorghi paurosi.

Dopo la festa, la conferenza Csce si conclude oggi con la firma del documento finale che traccia le linee della futura Europa del dopo Guerra Fredda. La «charta» della nuova Europa definisce in tre sezioni i principi che staranno alla base della cooperazione fra i 34 Paesi (tutti gli europei meno l'Albania, più Usa e Canada), fissa le prossime scadenze e istituzionalizza il processo della Csce.

Ieri la seconda giornata di lavori è stata dominata da due temi: rapporti Est-Ovest e crisi nel Golfo. L'analisi dei problemi sociali, economici, ambientali sul cammino della Csce sono stati affrontati e discussi nelle riunioni plenarie. In particolare dai Paesi dell'Est è venuto un monito contro la possibile creazione di una «cortina di ferro» economica. C'è stato poi l'annuncio del prossimo scioglimento — a Budapest probabilmente ai primi di dicembre — del patto di Varsavia come alleanza militare e di un vertice Bush-Gorbaciov a Mosca il prossimo gennaio.

Improvvisamente ci ha lasciati

Silvio Berta

Addolorati lo annunciano la moglie **Anna Maria**, la figlia **Sara**, la sorella **Vincenza**, zio, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 22 c.m. ore [redacted], parrocchia San Giulio d'Orta. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nizza Monferrato.
— **Torino**, [redacted] novembre [redacted]

Rosina Biancardi ved. **Boglicco** ricorda il **GENERO** con profondo affetto.

Lory, Aldo e **Cristina** abbracciano con affetto Anna e Sara in questo triste momento.

I **Condomini di Lungopò Antonelli 105** sono vicini alla famiglia Berta.

Elda e famiglia affettuosamente vicini.

Gruppo Lavoratori Anziani Municipio Torino si associa al dolore della famiglia per la perdita del Suo Consigliere

rag. Silvio Berta

— **Torino**, [redacted] novembre 1990.

Giovanni, Adriana, Massimo si stringono ad Anna e Sara nel rimpianto del caro **SILVIO**.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Silvio Berta

I colleghi:
Michele Murante
Chiafredo Bernardi
Livio Plumari
Secondo Baglione
Bruno Baldi
Paolo Capolongo
Filippo Cardillo
Annamaria Gianotti
Giorgio Malato
Guido Nicotra
Giuliano Santero
Renata Vergiati
Oreste Adilardi
Irene Benedetto
Edda Bertoldo
Giovanni Capezio
Domenica Cresco
Enrico Giachetti
Piero Martinelli
Giovanni Mosca
Paolo Prudente
Pierlorenzo Ravera
Giuseppina Ricco
Rosanna Tamburini.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

I **Colleghi** del **Settore Economato** del **Comune** di **Torino** partecipano al dolore di Annamaria e Sara per la improvvisa scomparsa di

Silvio Berta

— **Torino**, [redacted] novembre 1990.

Tragicamente è mancata

Luciana Lanza in Cuvertino

Lo annunciano il marito **Umberto**, la figlia **Renata** con **Fabio** e **Giulio**, le sorelle **Lola**, **Mariuccia**, **Renata**, i cognati e nipoti. Funerali in Montalenghe alle ore 15 il 21-11-90 con partenza da Torino ore 13,30 da ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 novembre 1990.

Claudio e **Luciana** con **Luisa**, **Federico**, **Pamela** e **Giacomo**, **Franca**, **Filippo** e **Sara**, partecipano al grave lutto.

La **Ditta Savio Utensili** e **Dipendenti** partecipa al lutto del signor Umberto per la scomparsa della **CONSORTE**.

Partecipano al lutto del sindaco Umberto Cuvertino i consiglieri comunali:
Massimo Bronzini
Giancarlo Colonnello
Marida Guglielmino
Marco Guglielmo
Franco Piancino
Giampiero Polonio
Luisella Tessitore
Franco Tonso
Egidio Zorzi
Amici di Montalenghe:
Lina Bergonzo
Umberto, Fausta Cavalli
Luigi, Anna Cerrutti
Roberto, Lina Ferrero
Olimpia Fiorina
Valter, Pina Gobetti
Piero, Rita Grosso
Elio Guglielmino
Giovanni Guglielmino
Giovanni, Lidia Gurriero
Mariuccia Mainardi
Giovanni, Lucia Pane
Giovanni, Lucia Ponsetto
Riccardo, Anna Tessitore
Nino, Iole Tolve
Arnaldo, Lia Tonso
Giuseppe, Emma Tonso
— **Montalenghe**, 20 novembre [redacted]

Giuseppina, Pacifico, Michela, Claudio sono affettuosamente vicini ad Umberto e Renata.

I **Dipendenti della Farmacia Lanza** commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della

dottoressa Luciana Lanza

— **Ivrea**, 21 novembre 1990.

«Non piangete perché [redacted] è morto, ma dorme» (Luca)

Carlo Genzone

Con profondo dolore lo annunciano la sua **Pinuccia**, le figlie **Silvana** e **Anna**, i generi **Arcangelo** e **Raniero**, le nipoti **Eva**, **Magda** e **Roberta**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella parrocchiale di Lallio. Si ringraziano tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia.
— **Bergamo**, 21 novembre [redacted]

Cristianamente è mancato

Camillo Vairo

Profondamente addolorata lo annuncia, a funerali avvenuti, la moglie **Maria**.
— **Torino**, 21 novembre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Guglielmina Coriele in Barbieri

Ricordando la vita di serenità e di amore che ci ha donato, il marito **Paolo**, le figlie **Vilma**, **Bianca** e **Bruno**, i suoi adorati nipoti, **Isabella**, **Pier Paolo**, **Valter**, **Adriano** e **Luisa**, generi, cognate, cognato, amici parenti tutti la piangono. Funerali giovedì 22 novembre ore 9,45 partendo da via Postumia 35 angolo via [redacted] ore 10 parrocchia Don Murialdo, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco dove verrà tumulata. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Cristianamente è mancato l'

avv. Domenico Capodanno

Ne dà il triste annuncio la moglie **Lina**. La cerimonia sarà celebrata nella chiesa di Gesù Nazareno via Palmieri 39 venerdì 23 novembre alle ore 9,15. La cara salma proseguirà per Vico Pisano. Un [redacted] sarà recitato nella [redacted] chiesa giovedì [redacted] novembre alle [redacted] 18,30.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Partecipano commossi al dolore di Lina, **Maurizio** e **Angela Marchetti**

Partecipano commossi al dolore della famiglia:
Mariarosa Messori
Raimondo Laura Mesk
Pierpaolo Marinella Messori.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Capodanno

Lo annunciano i figli **Giovanni**, **Emilia**, **Alessandro** con le rispettive famiglie e la loro mamma, il fratello, la sorella, i nipoti e tutti i parenti. Le esequie avranno luogo venerdì 23 p.v., alle ore 9,15, presso la chiesa parrocchiale di Gesù Nazareno (via Palmieri 39). Il Santo Rosario sarà recitato nello stesso luogo giovedì 22 p.v. alle ore 18,30.
Torino, 20 novembre 1990.

Ezio Quarantelli, **Andrea Busto**, i **dipendenti** e i **collaboratori** della **Casa editrice Il Quadrante** partecipano al dolore di Emilia, Alessandro e di tutti i familiari per la scomparsa dell'

avv. Domenico Capodanno

già Presidente del Collegio Sindacale della Società.
Torino, [redacted] novembre 1990.

Angelo Ingaramo e famiglia partecipano al lutto.

Partecipano con viva commozione al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile

avv. Domenico Capodanno

dott. **Adelchi Forti**
dott. **Lodovico Chiatellino**
rag. **Angelo Morono**
comm. **Luigi Gatto** e famiglia
dott. **Carlo Mussa** e famiglia
dott. **Lucio Ciccarello** e famiglia
famiglia avv. **Ingrassia**
Torino, 20 novembre 1990.

I **collaboratori** dello **Studio Capodanno** partecipano commossi.

Laura, **Tony**, **Letizia** partecipano al dolore di Emilia.

Gigi ed **Elisabetta** partecipano al dolore di Emilia; Sandro e Giovanni per la scomparsa del **PAPA'**.

Famiglia **Quarenta** partecipa al [redacted] di Emilia.

Partecipano al dolore della famiglia:
Candido Calcagnile
Cesare Cavassa
Ugo Cerla
Vittore Moriondo
Enrico Scarafia.

La **Zuccheri & C. Srl** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente del collegio sindacale

dr. Domenico Capodanno

Torino, 20 novembre 1990.

Enrico Zuccheri e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del

dr. Domenico Capodanno

— **Torino**, 20 novembre 1990.

Diego Esposito e famiglia partecipano commossi al dolore dei familiari.

Luciano e **Luisa Bresa**; **Carlo** e **Laura Colombo**; **Elisabetta Colombo** partecipano con affetto.

Condomini, **Custode**, **Amministratore** di **via Principi d'Acaja 6** partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Savio Bertolotto** partecipano commosse.

Le famiglie **Contenti Menotti Novaresio Vinale** profondamente addolorate partecipano al lutto.

La famiglia **Melzi** partecipa commossa al dolore.

Si uniscono al dolore per la [redacted] dell'

avv. Domenico Capodanno

Patrizia e **Gianni Pinotti**.
— **Torino**, 20 novembre [redacted]

Partecipano al dolore della famiglia **Loris** e **Guidalberto Guidi**.

La famiglia **Zanetta-Gilè** si associa sentitamente al dolore dei congiunti.

Archimedia di **Gai** e **Caneparo** partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia i fratelli **Gai** e figli.

La famiglia **Rovetto** partecipa sentitamente al dolore di Emilia e famiglia.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti, Consulenti e Collaboratori tutti della **Società Sitav, Saav** e **Siser** di **Saint Vincent** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la [redacted] dell'

avv. Domenico Capodanno

ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio.
Partecipano al lutto:
Giorgio Piantini
Alfonso Ferrero
Giancarlo Giovannini
Ezio Poderi
Raffaele Rizzardi
Francesco Stassi
Giuseppe De Fazio
Marco Fiore
Giovanni Freppaz
Luciano Naltz
Fulvio Oderio
Francesco Ogliotti
Renato Rolland
Roberto Trentaz
Dante David
Sergio Artico
Giorgio Barberis
Gaspare Falettio
Silvio Panseri
Vincenzo Stanchi
— **Saint Vincent**, 20 novembre 1990.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Consulenti e Collaboratori tutti della **Società CENTRO CULTURALE SAINT VINCENT S.p.A.** partecipano [redacted] vivo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

avv. Domenico Capodanno

e porgono ai familiari le più sentite condoglianze.
Partecipano al lutto:
Luigi Santa Maria
Pio De Berti Gambini
Giuseppe De Fazio
Vittorio Dotti
Luigi Rumi
Ezio Poderi
Edo Chatel
Silvano Giansoldati
Jader Jacobelli
Saint Vincent, 20 novembre 1990.

E' improvvisamente mancato il

prof. Antonio Serra

già direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Torino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e i parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Giampietro, **Marialuisa**, **Giulietta**, partecipano al lutto.

E' serenamente mancato nella pace del Signore, all'età di anni 87

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti
Terziario Francescano

Addolorati lo annunciano la moglie **Gemma** ed i figli: **Mariagiovanna** con **Paolo Degano**, **Cristina**; **Conlardo**; **Piergiorgio** con **Elisabetta Guglieri**, **Marisa**, **Filippo**; **Mariapia** con **Diego Meggio**, **Matteo**, **Francesca**; **Francesco** con **Donatella De Angeli**, **Micaela**; la sorella **Angela**; cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 - ore 15,30, Cattedrale San Siro - Sanremo.
— **Sanremo**, 20 novembre 1990.

L'Amministratore delegato, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio sindacale** dell'**Autostrada dei Fiori S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. avv. Piergiorgio Alberti e della sua famiglia per la perdita del padre

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Imperia**, [redacted] novembre [redacted]

Il **Direttore generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto dell'Autostrada dei Fiori S.p.A.** prendono viva parte al cordoglio del prof. avv. Piergiorgio Alberti, membro del Consiglio d'Amministrazione della società, e della sua famiglia per la scomparsa dell'amato genitore

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Imperia**, 20 novembre 1990.

Il **Presidente**, il **Vice Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale della Società Autostrada Ligure Toscana p.a.** partecipano al lutto del prof. avv. Piergiorgio Alberti - Vice Presidente della Società - per l'improvvisa scomparsa del padre, signor

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Lido di Camaiore**, 20 novembre 1990.

Ernesto Robotti Amministratore Delegato della **Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**, addolorato, partecipa al grave lutto del Vice Presidente della Società - prof. avv. Piergiorgio Alberti - per la perdita del padre, signor

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Lido di Camaiore**, 20 novembre 1990.

Il **Direttore Generale** ed il **Condirettore Generale** della **Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**, partecipano al lutto del Vice Presidente della Società prof. avv. Piergiorgio Alberti per la scomparsa del padre signor

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Lido di Camaiore**, 20 novembre [redacted]

I **Dirigenti**, i **Funzionari** ed i **Dipendenti** tutti della **Società Autostrada Ligure Toscana p.a.**, partecipano al lutto del Vice Presidente prof. avv. Piergiorgio Alberti per la scomparsa del padre, signor

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Lido di Camaiore**, 20 novembre [redacted]

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e **Personale tutto** della **Sina - Società iniziative nazionali autostradali - S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il prof. avv. Piergiorgio Alberti per l'improvvisa scomparsa del padre

GR. UFF. RAG.
Augusto Alberti

— **Milano**, 20 novembre 1990.

L'Amministratore Unico, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Sinexa S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto del professor avv. Piergiorgio Alberti per la dolorosa scomparsa del padre **AUGUSTO**.
— **Milano**, 20 novembre 1990.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Collegio Sindacale e **Direzione** della **Società Autostrade Valdostane - S.A.V. S.p.A.** partecipano profondamente commossi al grave lutto del prof. avv. Piergiorgio Alberti per la perdita del padre **AUGUSTO**.
— **Châtillon**, [redacted] novembre [redacted]

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, il **Segretario dell'AISCAT - Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori** partecipano al profondo cordoglio del consigliere prof. avv. Piergiorgio Alberti per la dolorosa perdita del padre

gr. uff. rag. Augusto Alberti

— **Roma**, 20 novembre 1990.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e **Dirigenti** dell'**Autostrada Torino-Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto del prof. avv. Piergiorgio Alberti per la scomparsa del papà

gr. uff. rag. Augusto Alberti

— **Torino**, 20 novembre 1990.

Giorgio e **Rorberto D'Alessandro** con fraterna e affettuosa amicizia nel doloroso frangente si sentono particolarmente vicini al prof. avv. Piergiorgio Alberti e alla sua famiglia per l'improvvisa morte del padre gr. uff. rag. **AUGUSTO**.
Milano, 20 novembre 1990.

L'Amministrazione Provinciale di **Imperia** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

gr. uff. rag. Augusto Alberti

già Assessore Provinciale dal 1956 al 1964

e ricorda con gratitudine i lunghi anni del suo impegno politico e civile al servizio degli ideali democratici.
Imperia, 20 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Evasio Pietro Stanchi

Lo annunciano la moglie **Adele**, il figlio **Enrico** con **Rosaria** e **Flavio**, fratello, [redacted], cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi [redacted] ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Nizza 56). Non fiori ma offerte per la Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 21 novembre 1990.

I consuoceri **Livia** e **Beppe Picca Garin** piangono il caro **PIETRO**.

Gli zii **Enzo**, **Maria** con **Mauro** e **Paola** partecipano al dolore di Enrico e mamma.

Beppe Antonina con **Fabrizio** partecipano commossi.

Luciana e **Maurizio**, **Elena** e **Guido Aghem** partecipano al grande dolore di Enrico e mamma per la triste dipartita del sig.

Pietro Stanchi

— **Torino**, 21 novembre 1990.

Carlo e **Tina Grivetto** partecipano al dolore.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci** dell'**A.T.I.F.** partecipano al lutto del collega Enrico per la scomparsa del **PADRE**.

La famiglia **Fenoll** prendono viva parte al lutto della famiglia.

Soci, **Dirigenti** e **Maestranze** della **Genesis srl** partecipano al dolore del signor Stanchi per la scomparsa del **PADRE**.

Massimo Musso e l'**Impresa Addolorata** partecipano al lutto.

Partecipano commossi al dolore di Enrico e famiglia:
Giorgio Tarry Bosio
Giangi Oretta Arnaud
Paolo Nadia Arnaud

La famiglia **Gaglia** affettuosamente partecipano.

Stefano, **Fernanda**, **Gian Francesco**, **Silvia Niclot Doglio** partecipano la prematura perdita della indimenticabile cugina

Mimia Rezzaghi Calandra

— **Torino**, 20 novembre 1990.

I cugini **Anna Amalia Boetti Quarlo** con **Gian Luigi** e **Carla** ricordano con affetto la cara

Maria Sofia Rezzaghi Calandra

e si uniscono profondamente al dolore dei famigliari.
— **Torino**, 20 novembre [redacted]

Ita Brignone Calandra con i figli e i nipoti partecipa commossa la perdita della cara **MIMIA**.

I **Colleghi** e gli **Operatori** della **Città Commerciale Piemonte** sono vicini a Oscar e Giorgio per l'immatura scomparsa del padre signor

Ilario Gallizioli

— **Settimo Torinese**, 20 novembre 1990.

E' mancato il

dr. Guido Teppati

notaio
anni 80

Lo annunciano i nipoti **Guido** e **Maria Vittoria** e famiglie. Funerali 22 novembre ore 10,15 al Cimitero Generale. Messa di trigesima 22 dicembre ore 8 parrocchia S. Agnese.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

La famiglia **Urani** ricorda con affetto il caro **GUIDO**.

Lello Grazia Poli e figli **Licia Graziani** partecipano al lutto.

Il notaio **Gian Maria Piacentino** e **Collaboratori** dello **Studio** partecipano al dolore per la scomparsa del

notaio Guido Teppati

— **Torino**, 21 novembre 1990.

Il notaio **Adriana Lazzerini Quaranta** partecipa vivamente.

Domenico e **Giuliana** coi figli affettuosamente ricordano lo zio **GUIDO**.

Il **C.R.C.** di **Giaveno** ricorda con grande affetto l'amico

Guido Teppati

— **Giaveno**, 20 novembre 1990.

Circondata dall'amore dei suoi cari cristianamente è mancata

Maria Turigliatto ved. Savattone

all'età di anni 92

Con dolore lo annunciano il figlio **Battista** con la moglie **Domenica** e il nipote **Giampiero** con la moglie **Lidia** e i piccoli **Anna** e **Giovanni** che tanto amava e parenti tutti. Funerali in Rivarolo C.se nella parrocchia di San Giacomo giovedì 22 c.m. alle ore 15,30.
— **Rivarolo Canavese**, 21 novembre 1990.

Direzione e **maestranze Griboldi** e **Salvia spa** prendono parte al dolore di Battista per la perdita della madre

Mary Turigliatto ved. Savattone

Rivarolo, 21 novembre 1990.

Le famiglie **Griboldi**, **Bertotti**, **Salvia**, **Fatti**, **Preta-Oltremonti** e **Teruzzi** sono vicine al dolore di Battista, Domenica, Giampiero e Lidia.

Cristianamente, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Mazzieri in Antonini

anni 78

Addolorati lo annunciano, il marito **Giuseppe** e il figlio **Gianni**. I funerali avranno luogo giovedì alle 11,45 nella parrocchia Pozzo Strada partendo dall'ospedale Martini, via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 novembre 1990.

E' mancata cristianamente

Tina Orlando ved. Leone

anni 74

Addolorati lo annunciano: figlie e parenti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Paradiso, via Vallaganna.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

Serena nella sua lunga malattia, ha lasciato i suoi cari

Luciano Arimondi

di anni 68

Lo annunciano la moglie **Leda**, il figlio **Marino** con **Dede** ed i bambini, la sorella **Ermne** e i parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Neri Valcado e l'affezionata Giovanna per la costante assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 21 alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Giovanni.
— **Imperia**, 20 novembre [redacted]

E' mancata

Luigia Besso vedova Merlo

Lo annunciano la figlia **Piera** con il marito **Paolino Colonia**. I funerali oggi, mercoledì ore 10 nella parrocchia Santo Nome di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1990.

L'Ipla SpA partecipa al dolore della signora Elena per la scomparsa del marito

dott. Giorgio Colle

— **Torino**, 21 novembre 1990.

I nipoti **Betta** e **Pietro** con **Francesco** e **Marino** sono vicini a zia Elena ricordando il caro zio

Giorgio Colle

— **Milano**, 20 novembre 1990.

Vicini ad Elena:
Silvia Cerrato
Gino Gorza
Beppe Vaglio

Gli amici **Boria** e **Pugno** sono affettuosamente vicini ad Elena.

Presidente, Consiglieri, Associati e **Dipendenti** del **Consorzio per la tutela dell'Asti Spumante**, partecipando al dolore della famiglia, annunciano la scomparsa del presidente onorario

dott. Ercole Garrone

I funerali avranno luogo giovedì 22 c.m. alle ore 11 presso la parrocchia S. Maria di Pozzengo di [redacted] (Al).
— **Asti**, 20 novembre 1990.

Presidente, Consiglieri, Associati e **Dipendenti** del **Consorzio Barbera d'Asti** e **Barbera del Monferrato** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Ercole Garrone

— **Asti**, 20 novembre 1990.

E' mancato

Evasio Fracchia

anziano Atm
anni 79

Affranti lo annunciano la moglie **Maddalena Usseglio Viretta**, la figlia **Vanda**, il genero **Franco**, il nipote **Mauro**, parenti tutti. Funerali mercoledì 21 ore 14 ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 20 novembre 1990.

Massimo, **Teresa** e **Barbara Defilippi** ricordano con affetto il

dott. Giuseppe Berta

— **Saluzzo**, 20 novembre 1990.

Mamma e papà si stringono a Silvia per la perdita di

Giorgio Tavolato

e **Sandro** ne ricorda l'amico di tanti momenti felici.
— **Torino**, [redacted] novembre [redacted]

Laura e **Michele Di Lauro** si uniscono all'immenso dolore di Silvia e della famiglia Tavolato.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Franceschi ved. Lolini

anni 85

Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipote e parenti tutti. Funerali giovedì 22 ore 8,15 parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 novembre 1990.

E' mancata la

N.D.
Maria Druetti vedova Camosso

Lo annunciano la figlia **Giulia** con il marito **Francesco Guido Santa** e figlia **Maria Michela** con **Gianantonio Donato** e piccolo **Giovanni**, cognata **Santina Cima**. Funerali mercoledì 21 novembre ore 15,30 chiesa parrocchiale Castelrosso. Non fiori, ma eventuali offerte alle opere parrocchiali.
— **Castelrosso**, 20 novembre 1990.

Giovanni e **Fernanda Donato** partecipano commossi.

Annamaria, **Raffaella** ed **Aldo Cena** partecipano al dolore.

Luciana Accati, **Maria** e **Pina Fino** partecipano al dolore della famiglia Camosso - Santa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Federica Sartirana ved. Dettoni

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il figlio **Angelo** con **Gisella**, **Stefano** e **Federico**, la sorella **Giovanna** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento per quanti le hanno voluto bene e l'hanno aiutata nella malattia.
— **Torino**, 21 novembre 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi** delle tre **Cliniche Ortopediche** sono vicini a Angelo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Lamberto ved. Scavarda

Lo annunciano a funerali avvenuti: figli, nipoti e cugini.
— **Torino**, 21 novembre 1990.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e **Operai** della **Cartiera Pirinoli S.p.A.** prendono viva parte al lutto del sig. Fulvio Scavarda, vice direttore generale della Società, per l'improvvisa perdita della cara mamma signora

Pierina Lamberto ved. Scavarda

— **Torino**, [redacted]

Marco Eva e famiglia è affettuosamente vicino a Fulvio e Luisa in questo triste momento.

La famiglia **Rey** è vicina a Luisa e Fulvio nel ricordo della **MAMMA**.

Partecipano al dolore dell'amico Fulvio
Enrico, Umberto e **Angela Vaglio-Tanet**
famiglia **De Picchi**
Giorgio Grigliatti
Antonio e **Anna Maria Dionisio**
Viviana De Orsola
Giancarlo Bergamini
Loretta Pinardi
Riccardo Francia
Alfredo e **Gemma Formentici**
Adele e **Alberto Trafiano**.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Mario Bello

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro, sentitamente ringraziano. La S. Messa di trigesima sarà celebrata mercoledì 12 dicembre alle ore 18,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
Torino, 21 novembre 1990.

ANNIVERSARI

[redacted] — 1990
Fedora Fradeani

Ti ricordano con affetto **Ivana**, **Paolo**, **Claudio**. S. Messa mercoledì ore 18,30 parrocchia Madonna di Pompei.

[redacted] — 1990
dott. Alessandro Fabrocini

Con infinita nostalgia ed immutato amore la moglie lo ricorda a quanti lo hanno veramente [redacted].

21-11-1978 — 21-11-1990
Delfino Gillardi

Sempre insieme **PAPA'** con il nostro amore.
Moncalieri, 21 novembre [redacted]

1980 — 1990
Carla Fantini Formini

Messa ore 18,30 Santa Cristina.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. [illegible]

PAGHI NEL '91!

8.000.000 SENZA INTERESSI

a maggio '91 o in 11 rate mensili, la prima a fine gennaio '91! Oppure 35% di riduzione sugli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. **Fino al 30 novembre** sono queste le straordinarie occasioni per salire su di una Delta nuova dal Concessionario Lancia. E, in più, **usato ritirato supervalutato!**

Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Un altro processo a Gigliola per una presunta love story

Presto verrà sentita a Milano, dove è imputata di calunnia nei confronti del giudice Maurizio Picozzi. Il difensore Biondi preannuncia altri colpi di scena per lunedì

Gigliola Guerinoni entra in aula. A sinistra, il difensore Alfredo Biondi. Qui a lato, il giudice Maurizio Picozzi

GENOVA ■ E' certamente la donna più processata d'Italia. Condannata a Savona per il delitto di Cesare Brin, assolta dall'accusa di aver lasciato morire il suo secondo marito Pino Gustini (malato di diabete, gli avrebbe fatto mancare le cure), Gigliola Guerinoni ha ancora due ostacoli sul suo cammino giudiziario. Uno ha scarsa rilevanza. Si riferisce ad un'accusa di calunnia della quale l'imputata deve rispondere a Milano. La Guerinoni sostiene a suo tempo di aver avuto una love story col giudice Maurizio Picozzi di Savona: di qui — secondo lei — una certa ostilità nei suoi confronti, dovuta al fatto che aveva interrotto la relazione.

Il processo è previsto a Milano per martedì prossimo, giorno in cui verranno sospese le udienze della Corte d'Appello di Genova. Domani la Guerinoni sarà interrogata nel carcere femminile di Pontedecimo (dov'è rinchiusa, dopo la revoca degli arresti domiciliari) dal pubblico ministero milanese Francesco Di Maggio, che indaga anche su un'amica dell'imputata, Rosanna Vecchi, che in un bigliettto disse di essere a conoscenza del rapporto sentimentale fra Gigliola e Picozzi, ma poi ritrattò.

L'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputata, ha chiesto un rinvio del processo di Milano. «Noi — ha aggiunto — non siamo robot che possono dividersi in due dibattimenti. Ci vuole il tempo per studiare gli atti». La corte, che si è messa in contatto telefonico col giudice di Milano, ha assicurato però che il processo per calunnia sarà chiamato e subito rinviato. Si tratterà quindi di un breve viaggio a Milano, ma solo per una mattinata.

Riprende intanto stamattina il processo di appello per l'assassinio di Cesare Brin, con una Guerinoni sempre più distrutta, che si lamenta: «In carcere mi hanno tolto i tranquillanti, sono caduta in crisi di astinenza. Mi hanno levato anche le forcine per i capelli». Piange, ripete di volersi lasciar morire. Lunedì parlerà Alfredo Biondi e ci si aspetta un'altra mossa a sorpresa. Sentiamo il difensore. «In questa vicenda — spiega — sembra contare molto di più la moralità che non il crimine. Gigliola è una donna contraddittoria, cerca e respinge i legami sentimentali. E' comprensibile che in una società di provincia come quella di Cairo Montenotte abbia suscitato scandalo. Ma uno scandalo, voglio aggiungere, sotto le persiane, dovuto in gran parte ad ipocrisia».

Vita amorosa sregolata non vuol dire responsabilità certa in un delitto: questa la tesi della difesa. Biondi, che parlerà lunedì, si propone di illustrare le zone d'ombra che il processo si porta dietro. La prima è la deposizione di Raffaello Sacco, barone, ex vicequestore. Sacco disse a Savona di «aver visto tutto», anche le persone che si apprestavano a portar via, per gettarlo in una scarpata, il cadavere di Cesare Brin. Ma ora Sacco e i suoi stessi legali riferiscono che l'ex questore, per sua stessa ammissione, «si è inventato tutto». Dice Biondi: «A Savona fummo condannati soprattutto per le accuse di Sacco. Ora bisognerebbe sentirlo, o quantomeno ascoltare i suoi difensori. Come si fa a prendere per buono un "accusatore" che dice e nega?».

La difesa nota ancora che Sacco, nonostante certi suoi comportamenti da psicolabile (e nonostante le visite all'ospedale militare e al settore sanità del comando di polizia), non è stato ufficialmente sottoposto a perizia psichiatrica. Ma i giudici di appello vogliono chiudere alla svelta questo processo, che dura ormai da cinque settimane: ed hanno ordinato la prosecuzione del dibattito.

Seconda perplessità. Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano. Roma scrisse un memoriale indicando due detenuti conosciuti in cella: loro sapprebbero tutto sul delitto. In aula ha fatto però scena muta. «In questo campo — dice Biondi — non si è indagato abbastanza. L'altro giorno Marcello Roma, che come teste pareva un morto che cammina, è venuto in aula. Camminava alla svelta. Cosa lo ha indotto a ritrattare?». Secondo la difesa, quindi, l'istruttoria è monca, avrebbe seguito la pista della Guerinoni tralasciando quella che ora traballa, della droga.

Terzo argomento dei difensori: il reperto organico trovato addirittura quindici giorni dopo il delitto nel settimo scalino della casa della Guerinoni, a Cairo Montenotte. Era un frammento della scatola cranica di Brin? «Non lo sapremo mai, una perizia non è mai stata effettuata, e questo è un altro buco nero nel processo», sottolineano i difensori.

Tutti elementi che aumentano la tensione. Fra il pubblico la sensazione è di condanna: se non l'ergastolo per la Guerinoni, come ha chiesto il procuratore generale, una pesante condanna al carcere. E' in pericolo anche Geri, che in primo grado fu assolto per insufficienza di prove: fu lui, secondo l'accusa, l'esecutore materiale del crimine. Ne è stata chiesta la condanna a 26 anni. Ma c'è qualcuno che, almeno su Gigliola, non la pensa così. Ieri, dal recinto del pubblico, un mazzo di fiori è arrivato alla Guerinoni. Conteneva un biglietto: «Auguri, e che tutto finisca bene». Leggiù, fra gli spettatori, c'è evidentemente qualcuno che l'ama.

Guido Coppini

a cura di Ezio Fontana

Come nascondere e ricreare ogni parte del viso

MAKE UP

Quali sono le proposte per l'inverno '90? Prima di parlare di questo argomento vorrei raccomandare a tutte di curare molto bene la vostra pelle che, in questo periodo freddo dell'anno, si disidrata maggiormente, causando irrancidimento, rossore e couperose. Questo consiglio vale maggiormente per coloro che hanno un tipo di pelle molto secca e delicata. A tutte invece raccomando di usare creme grasse, specifiche per la notte in quanto la loro azione benefica necessita di molte ore, ed una crema protettiva ma più leggera per il giorno. Il viso deve sempre essere pulito la sera con latte detergente e tonico, mai con i saponi che solitamente disidratano ulteriormente l'epidermide.

La gamma di colori proposti per l'inverno '90 sono il prugna, ciclamino scuro, e ancora marroni e neri; le palpebre ritornano molto disegnate e annerite da ombretti come vuliamo: molto scuri, sempre sfumandoli tra di loro, e per finire, un tocco «ritro» dato dall'eye liner per essere «di moda».

Il colore del fondotinta o della cipria compatta che applicherete sul viso seguirà le tonalità dettate dal vostro colore naturale senza stravolgere i toni.

Per le giovanissime un make up colorato che si ispira agli anni 60, con colori pastello, verdi e rosa shocking, e per le più eccentriche consigliamo un bianco su tutta la palpebra sempre completato dall'eye liner. Tutte sapete quanto sia difficile l'applicazione di questo cosmetico che deve essere fatto da una mano fermissima e molto sicura: consigliamo quindi alle meno abili di esercitarsi con una matita nera o un kajal.

Un segreto per chi vuole dare un tocco di lucidità e benessere agli occhi, è quello di applicare due gocce di acqua e zucchero, noterete un immediato sollievo. Vi ricordo inoltre di fare sempre molta attenzione, durante l'applicazione del fondotinta, al passaggio tra il mento e il collo; e se dovrete prender parte ad un «gala» importante, dove il décolleté è di rigore, non dimenticatevi di truccarlo: ottime per questo scopo sono le ciprie e le terre compatte: naturalmente opache. Il colore del rossetto consigliato per l'inverno è il rosa-salmone e il tinta carne ma sempre evidenziati dalla bordatura della matita che dovrà ridisegnare i contorni delle labbra.

Medico consigliò l'autista di non fare il test alcolico

Rinviato a giudizio, per favoreggiamento, con due infermieri. I tre dovevano controllare le condizioni di ebbrezza di un giovane finito fuori strada con l'auto

ALESSANDRIA ● A seguito di una denuncia a suo tempo presentata dai carabinieri di Capriata d'Orba, il procuratore della Repubblica presso la pretura, dottor Carlo Carlesi, ha rinviato a giudizio un medico e due infermieri i quali avrebbero dissuaso un automobilista, che aveva avuto un incidente, dall'effettuare il «test alcolimetrico».

A dover affrontare un processo saranno il medico dottor Andrea Pagetto, di 34 anni, abitante a Novi Ligure (corso Marenco 63), l'infermiere professionale Mario Bruzzanti, 30 anni, che abita a Capriata d'Orba (frazione Pratalborato 6) e l'infermiere generico Cristoforo Murcio, un trentasettenne che risiede a Lerma nell'Ovadese (casa Masino 68), tutti dipendenti dell'Usl 73 in servizio al pronto soccorso dell'ospedale civile «San Giacomo» di Novi Ligure. Sono accusati di concorso in favoreggiamento personale e il medico è stato incriminato anche per falso ideologico in certificato «emesso da persona che svolge un servizio di pubblica utilità».

In sostanza le tre persone avrebbero dissuaso Massimo Gastaldi, 21 anni, residente in via Gramsci a Ovada, dall'effettuare il test necessario a rilevare il tasso alcolimetrico nel sangue come richiesto dai carabinieri e dallo stesso giovane automobilista. Il dottor Pagetto, inoltre, aveva redatto una certificazione in cui dichiarava che era stato l'automobilista a rifiutare il previsto esame appunto per stabilire il tasso alcolico presente nel suo corpo.

L'episodio su cui dovrà pronunciarsi il pretore risale a qualche tempo fa: erano le tre di notte e i carabinieri erano intervenuti poichè vicino a Capriata d'Orba un giovane, poi identificato per il Gastaldi, era uscito fuori strada riportando ferite lievi. Sembrava però che l'automobilista fosse in stato di ebbrezza. Per questo i carabinieri chiesero al medico e ai due infermieri di sottoporre al test il Gastaldi, a suo volta consenziente.

Ma, secondo l'accusa, il dottor Pagetto, il Bruzzanti e il Murcio gli avrebbero detto «Se fai l'accertamento ti freghano». Conclusione: l'automobilista usciva dalla sala medica rifiutandosi di effettuare il «test».

I carabinieri non molto convinti, svolgevano indagini e al termine inviavano un rapporto all'autorità giudiziaria: alla conclusione dell'istruttoria le tre persone sono state rinviate a giudizio e con loro è stato incriminato anche Marco Gastaldi ritenuto responsabile di guida in stato di ebbrezza. Al pretore di Novi Ligure il compito di pronunciarsi definitivamente sulla vicenda.

Emma Camagna

Saltano i costi sull'Aosta-Bianco

Dai preventivi di 90 miliardi si sta passando a spese di 150

AOSTA ● Imprevisti nella realizzazione di grandi opere sono all'ordine del giorno ma quelli tecnici riscontrati nella realizzazione dell'autostrada Aosta-Monte Bianco, stanno facendo lievitare, in modo spropositato, i costi della realizzazione. Nuovi problemi che si aggiungono dunque ai già esistenti per le proteste degli abitanti e degli ambientalisti.

Per soli due lotti sono stati richiesti, dalle ditte appaltatrici, Froydoz di Verres e Follioley di Champdeprax (Aosta), perizie suppletive per oltre 60 miliardi di lire. Tutti i lotti interessati alla revisione prezzi riguardano la costruzione di gallerie. Per il primo, che si sviluppa tra Morgex e La Salle e comprende i lotti 6 e 7, è stata approvata una perizia suppletiva di circa 12 miliardi di lire, mentre era stato aggiudicato per 34 miliardi. Il lotto 14, tra Aymavilles e Jovencan, che l'impresa si è aggiudicato per 54 miliardi di lire, oltre a una perizia suppletiva di circa 24 miliardi e mezzo di lire, è stato scorporato ed il lotto 14 bis prevede un'ulteriore spesa di quasi 25 miliardi di lire.

Queste le cifre confermate dalla direzione romana della Rav, ma fonti attendibilissime assicurano che se ne aggiungeranno altre, che riguardano gli stessi lotti, per complessivi 25 miliardi di lire, portando l'attuale costo delle opere in via di realizzazione dagli iniziali novanta miliardi ad oltre 150.

Dati più certi si conosceranno, comunque, soltanto la prossima settimana dopo che si sarà effettuata la riunione del consiglio di amministrazione della Rav (la società a capitale misto Iri Italstrade-Regione, che deve realizzare l'autostrada) che si preannuncia molto calda perché, pare, i rapporti tra i soci non sono più tanto idilliaci come qualche tempo fa a causa di difficoltà economiche...

Piero Minuzzo

RENAULT 21.
PIU' RICCA
DI VANTAGGI.

Equipaggiamento speciale "sport"
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici anteriori
Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3
Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 20.369.000 chiavi in mano

Scegliete tutti i vantaggi che meglio corrispondono alle vostre esigenze nella grande gamma Renault 21: 25 versioni a 2 e 3 volumi o Nevada station wagon. Oggi in più:

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Vi aspettiamo per ogni informazione: l'offerta è valida fino al 14 dicembre 1990.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON-STOP

L'offerta è valida sulle vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso. Renault sceglie lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
con il Patrocinio del Comune di Torino, Provincia di Torino e Regione Piemonte.

Per iniziativa de "I Filarmonici di Torino"
con la collaborazione del Rotary Distretto 203 e del Teatro Regio Torino.

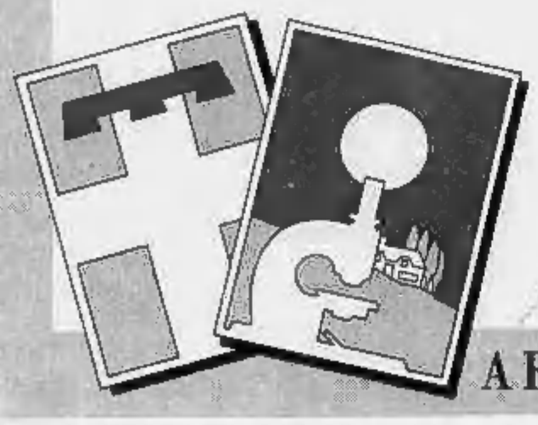
TORINO 10 DICEMBRE 1990 - TEATRO REGIO ORE 21

ROSTROPOVICH A TORINO

CON "I FILARMONICI DI TORINO" • DIRETTORE MARCELLO ROTA

UN GRANDE ARCO CONTRO IL MALE

CON IL DETERMINANTE SOSTEGNO DI
FERRARELLE E GALBANI



A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

PREVENDITA: DA SABATO 24 NOVEMBRE PRESSO LA BIGLIETTERIA DEL TEATRO REGIO

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un viaggio fra politica, emarginazione, arte e musica. Ecco la giornata del capo dello Stato

A Cossiga fiori e proteste

Stamattina alle 11 l'arrivo all'aeroporto di Caselle. Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, è a Torino. Per la terza volta da quando ha assunto l'incarico. L'ultima visita l'aveva fatta l'anno scorso in occasione dell'apertura dell'anno accademico della Scuola di applicazione militare. Un incontro con la città scandito da mille appuntamenti, compresa la mostra di arte russa al Lingotto.

E oggi pomeriggio alle 18.30 si accendono le luci del teatro Regio: si festeggia il 250° anniversario della sua fondazione, in scena il «Don Carlos». E' il terzo presidente della Repubblica ad essere accolto nel tempio della lirica torinese. Prima di lui Giovanni Leone (intervenuto per l'inaugurazione del teatro) e Sandro Pertini.

Dietro a mille preparativi e ad un protocollo che ha provveduto a programmare ogni cosa nei minimi particolari, una giornata scandita da incontri con il mondo politico e culturale cittadino. Il primo, subito dopo il suo arrivo, a Palazzo di città. Sono le 11.40: nella «sala rossa» il sindaco Zanone, assessori e consiglio comunale al gran completo a dare il benvenuto, fuori il centro cittadino presidiato dalle forze dell'ordine.

La giornata di Francesco Cossiga è appena agli inizi, continua inseguendo gli orari e gli appuntamenti scanditi dal programma preparato da settimane.

Prima di recarsi a Palazzo Barolo (il pranzo in suo onore è alle 13) una breve pausa in piazza Castello, in Prefettura, tradizionale punto di riferimento. Intanto, nel palazzo in stile barocco di via delle Orfane si controllano gli ultimi dettagli. Oltre cento, selezionatissimi, gli invitati. Tutto è stato curato dal ristorante Cambio.

E ancora: primo appuntamento del pomeriggio la visita a Superga al «Centro accoglienza» per tossicodipendenti di don Paolo Fini, il sacerdote torinese che segue i metodi e gli insegnamenti di don Mario Picchi. Un'ora dopo, alle 17, l'inaugurazione alla Società promotrice delle Belle arti, dedicata al pittore Giacomo Grosso. Quindi di nuovo una sosta al palazzo della Prefettura. Questione di pochi minuti: il programma deve essere rispettato. Ogni cosa sin dal mattino si trasforma in una lotta continua per poter mantenere gli orari prefissati. Dalla prefettura, poco prima delle 18.30, accompagnato dal sindaco Valerio Zanone raggiungerà il Regio: 1750 gli invitati che già da tempo lo attenderanno al teatro.

All'interno, sin dal primo pomeriggio, ogni cosa è stata preparata con cura: l'addobbo floreale all'insegna dei colori della bandiera con creazioni di garofani, orchidee, gladioli rossi e lilium. La cena, durante l'intervallo, nella sala del Caminetto con un ristrettissimo gruppo d'invitati. Alcuni nomi: Umberto Agnelli, Norberto Bobbio, Carlo Maria Badini e Carlo Fontana.

Fuori traffico bloccato: l'accesso a piazza Castello sarà infatti consentito soltanto a chi dovrà recarsi al teatro. Oltretutto alle 18, sempre in piazza Castello, l'annunciata manifestazione di protesta organizzata dagli studenti universitari della "pantera" e da democrazia proletaria contro la vicenda Gladio.

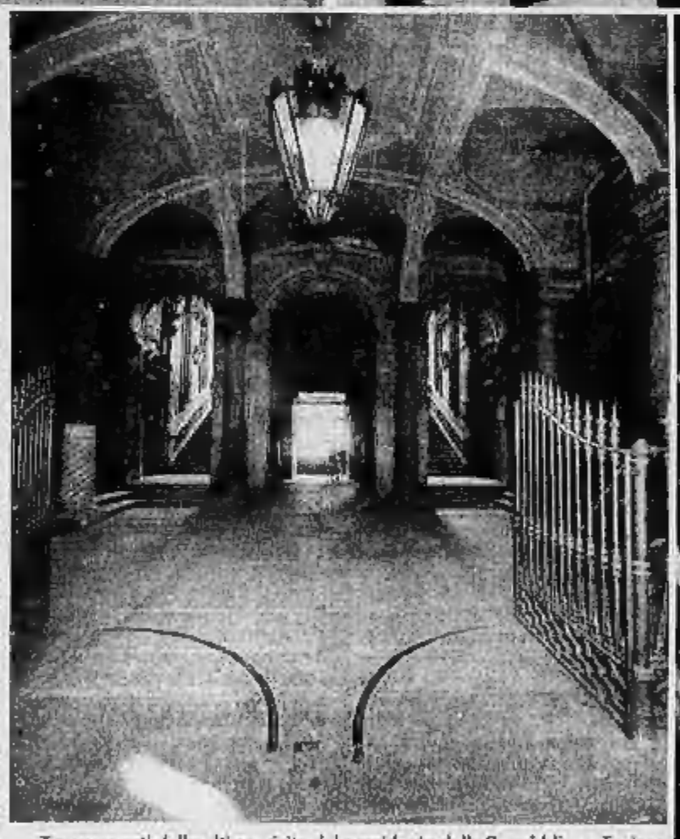
Tutto si concluderà domani mattina. Prima della partenza, prevista per le 10, Francesco Cossiga andrà anche in Duomo per rendere omaggio alle reliquie di Pier Giorgio Frassati.

Un pranzo di gala per cento

Dopo l'incontro con gli amministratori a Palazzo di Città e una breve pausa in Prefettura, per il presidente Cossiga è in programma, alle 13, una colazione a Palazzo Barolo, allestita dal ristorante del Cambio. Per questo primo incontro con la «torinesità» nel salone d'onore del settecentesco edificio il sindaco ha invitato esponenti del mondo culturale ed economico cittadino.

Oltre cento le persone che prenderanno posto a tavoli rotondi (l'unico rettangolare sarà quello presidenziale). Di grande effetto e nello stile barocco del palazzo le decorazioni, trionfi di frutta curati da Carlo Fiori su alzate rotonde.

Il menù: insalatina di funghi porcini con tartufi, agnolotti al sugo di arrosto, carré di senato al ginepro con piccoli flan di verdura, coppa di marroni glassati con armagnac. I vini: Favorita del Roero, Nebbiolo d'Alba e Barolo chinato.



Tre momenti delle ultime visite del presidente della Repubblica a Torino. In alto: Cossiga saluta la folla. Poi accompagnato da Valerio Zanone, allora ministro della Difesa, entra in prefettura accolto dagli alpini. Accanto: l'atrio di Palazzo Barolo dove oggi ci sarà il pranzo di gala

La dimora presidenziale nell'austera prefettura tra onori e forze dell'ordine

Piazza Castello, palazzo della Prefettura: il tradizionale punto di riferimento del Presidente della Repubblica durante le sue visite in città.

E' qui che l'anno scorso, arrivato a Torino per l'inaugurazione dell'anno accademico della Scuola di Applicazione militare e per una visita alla mostra di Arte Russa al Lingotto, ha cenato con un gruppo ristrettissimo di esponenti del mondo culturale cittadino.

Diversissimo invece l'intenso programma di questo nuovo viaggio. Prevede infatti che Francesco Cossiga si rechi in Prefettura subito dopo l'incontro con il sindaco e il consiglio comunale, e nel pomeriggio prima di recarsi al Teatro Regio dove verrà eseguito il «Don Carlos» per festeggiare il 250° anniversario della fondazione del celebre teatro torinese (ricostruito dopo l'incendio che lo aveva distrutto completamente era stato inaugurato il 10 aprile di 17 anni fa alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Giovanni Leone).

Imponente il servizio d'ordine previsto in tutto il centro cittadino. Traffico bloccato: piazzetta Reale è chiusa alla circolazione sin da stamattina alle 7, piazza Castello lo diventerà oggi pomeriggio alle 17. L'accesso infatti sarà consentito esclusivamente a chi dovrà recarsi al Regio (sono previsti 1750 invitati).

In quello che è considerato il «tempio della lirica» torinese, ad accogliere il Presidente della Repubblica, oltre a Valerio Zanone che oltre a sindaco è presidente del consiglio d'amministrazione dell'ente lirico, anche Elda Tessore, soprintendente del Teatro Regio, il senatore Eugenio Bozzello in rappresentanza del Senato della Repubblica e il deputato cuneese Adolfo Sarti.

Full immersion alle 17 tra i colori di Giacomo Grosso

Tra i numerosi appuntamenti torinesi del presidente Cossiga, s'inserisce l'inaugurazione della mostra retrospettiva dedicata a Giacomo Grosso (Cambiano 1860 - Torino 1938) dall'Assessorato per la Cultura del Comune e dall'Aics Club Arte Co. Curata da Giuseppe Luigi Marini (autore anche del catalogo della Fabbri Editore), quest'esposizione trova nella «Promotrice» delle Belle Arti al Valentino (viale B. Crivelli 11) un ben preciso punto di riferimento, uno spazio per accogliere il grande e maestoso dipinto «La femme» che campeggia sulla parete di fronte all'ingresso. E, poi, di stanza in stanza, l'itinerario proposto consente di svelare al visitatore l'imponente «Cella delle Pazze» o l'«Autoritratto», «Il pittore Placido Mossello» o «Il maestro Arturo Toscanini». Insegnante all'Accademia Albertina di Belle Arti, Grosso fu pittore di notevole risonanza per lo scalpore suscitato, a suo tempo, da «La Nuda» e dal «Supremo convegno»; quest'ultimo definito scandaloso. Insigne ritrattista, fu artefice di nature morte con funghi e peperoni dal nitido e robusto realismo, mai disgiunto da una pennellata volitiva, intensa e intensamente volta a definire un mondo di piacevoli riscontri figurali. Attraverso una settantina di pezzi, si concretizza il dettato di Grosso, si delineano gli aspetti di una pittura dall'accentuato verismo.

Nominato Senatore nel 1929, è qui rappresentato da opere provenienti, tra le altre, dalla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino e dall'Accademia Albertina, dagli Uffizi di Firenze e dalle gallerie d'arte moderna di Milano, Brescia, Palermo, Genova e Parma. La mostra resterà aperta sino al 17 febbraio, offrendo un panorama espressivo che non mancherà di suscitare un immediato interesse nel pubblico che da domani potrà visitarla nella Palazzina al Valentino

Angelo Mistrangelo

«Figure nella neve», una tela di Giacomo Grosso, esposta nella mostra che sarà inaugurata oggi dal capo dello Stato alla Promotrice. Sopra: don Paolo Fini, responsabile del Centro torinese di solidarietà che alle 16 incontrerà Cossiga

Giovani tossicodipendenti nella loro nuova casa in attesa del gradito ospite

Dopo gli incontri politici e prima della serata mondana al Teatro Regio — il cui inizio è previsto per le 18,30 — Francesco Cossiga si reca alle 16 a Superga, in visita alla Comunità Terapeutica «St. Pierre» di don Paolo Fini per il recupero dei tossicodipendenti.

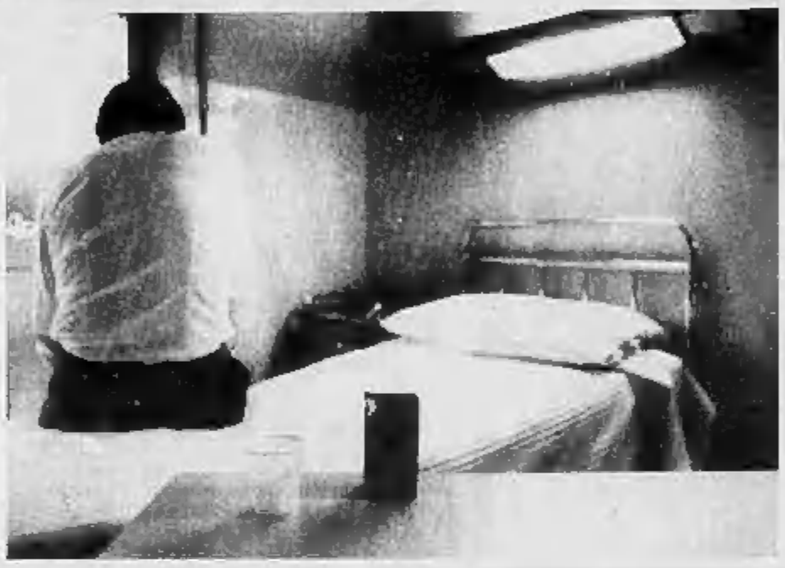
Ad un anno e mezzo dalla sua apertura, la Comunità viene inaugurata oggi ufficialmente in occasione della visita del presidente della Repubblica. Anche la seconda struttura facente capo al Centro Torinese di Solidarietà viene così «istituzionalizzata» dopo un buon periodo di rodaggio, come avvenne lo scorso anno per quella di Baldissero Torinese, la prima. Si tratterà di un'occasione informale, spiegano i responsabili del Centro Torinese di Solidarietà, esistente dal 1986, collegato all'insegnamento e ai metodi di don Mario Picchi nella lotta alla tossicodipendenza.

Ad accogliere il capo dello stato a Superga, ci sarà il presidente del Cts, don Paolo Fini, insieme a ragazzi e genitori. Alcuni di loro prenderanno la parola per un breve saluto a Cossiga e per illustrare metodi e risultati del programma di disintossicazione e recupero. Un incontro caldo e cordiale, prevedono i padroni di casa, un momento di amicizia e di serenità.

In questa occasione saranno anche consegnati alcuni attestati ai ragazzi che hanno concluso il programma e che ora passano alla fase di reinserimento.

Attualmente nella Comunità Terapeutica «St. Pierre» sono accolti una cinquantina di ragazzi. Accanto, sempre sulla collina torinese, c'è una seconda struttura, una «casa di reinserimento» che ospita una ventina di giovani ormai usciti dal tunnel della droga.

Diminuiscono i casi di Aids in Piemonte ma salgono i contagi per rapporti eterosessuali. Nella foto in alto un'infermiera dell'Amedeo di Savoia aggiorna la tabella dei servizi. Accanto: un paziente sieropositivo ricoverato nello stesso ospedale



Ma salgono i contagi per rapporti eterosessuali

Aids, meno ammalati

Conferenza stampa dei politrasfusi in vista della giornata mondiale sul virus. L'infettivologo Grillone conferma: «Più a rischio certi comportamenti sessuali»

Di Aids in questo periodo si è parlato più del solito. Nei giorni scorsi per le crociate anti-immigrati terzomondiali, «portatori di malattie secondo le leghe. E stamane alle 11, alla sala Pellizza da Volpedo, se n'è riparlato diffusamente nella conferenza stampa di presentazione della giornata mondiale sul terribile virus che si terrà il primo dicembre.

Quella di stamattina è stata l'occasione per fare il punto sulla diffusione della «sindrome da immunodeficienza acquisita» in Piemonte e per lanciare il grido di soccorso dell'Associazione Politrasfusi, organizzatrice della conferenza stampa. Il grido di soccorso di chi per vivere deve ricevere sangue altrui e non è sicuro che sia sangue senza malattia.

Il numero di affetti da Aids, comunque, con buona pace delle leghe, è in lieve regresso, in Piemonte. Infatti quest'anno fino al 30 di settembre, quindi a tre quarti del '90, i nuovi casi di Aids sono 108. Facendo le proporzioni con i 161 malati rilevati nell'anno scorso si può parlare di un calo della «malattia conclamata». Anche se non si può dire ancora nulla di definitivo perchè, precisano dall'Assessorato regionale alla Sanità, gli ospedali a volte comunicano le loro rilevazioni in ritardo.

«*In effetti* - dice il professor Grillone dell'Amedeo di Savoia - *quella crescita che è stata vertiginosa, esponenziale nell'84 - 85, primi anni di rilevazione della malattia, sembra essersi arrestata, anche se non bisogna "mollare la presa" nella prevenzione della malattia soprattutto nei confronti degli eterosessuali che hanno raggiunto quasi l'8 per cento dei casi di Aids*».

Per indicare delle cifre, i casi di Aids da «contatti eterosessuali» al 31 settembre di quest'anno sono stati 34, alla fine di giugno erano solo 20. I tossicodipendenti rimangono i più colpiti, 334 malati. «*Ma i tossicodipendenti* - precisa Grillone - *sono perlopiù eterosessuali e quindi da loro può partire il contagio*».

Sono pochissimi i casi di Aids fra gli immigrati di colore, anche includendo le prostitute nigeriane di cui tanto si parla. E' vero che il comportamento a maggior rischio per gli eterosessuali è il rapporto sessuale senza preservativo e le spasseggiatrici di colore su richiesta del cliente lo concedono.

Ma «*presumibilmente pericolosissimo* - aggiunge Grillone - *è il rapporto senza profilattico con prostitute tossicodipendenti*».

Sempre sull'onda della polemica sulle presunte malattie portate dagli africani le cifre parlano di 2 casi di lebbra negli ultimi 5 anni. E di irrilevanza del numero di malattie tropicali come la malaria - che comunque si contrae non a Torino, ma nelle vacanze esotiche - o la bilarziosi.

La mattina ha toccato il momento di maggiore emotività con la relazione del politrasfuso Angelo Magrini, presidente nazionale dell'associazione, che - anticipando le tematiche della giornata mondiale dell'Aids - ha invitato chi ha comportamenti a rischio di Aids ad astenersi dal donare il sangue per evitare di contagiare chi lo riceve.

Perchè anche se il donatore risulta sieronegativo al momento del prelievo può essere lo stesso il virus, solo che non sono ancora presenti gli anticorpi anti-aids. E senza anticorpi l'esame non segnala nulla. Occorre aspettare almeno 6 mesi da un comportamento a rischio per essere sicuri che l'esame sia veritiero. In Italia ci sono già 1000 persone che si sono infettate per trasfusione. D'altra parte Magrini ha chiesto l'attenzione della stampa per chiarire bene che i donatori non corrono nessun rischio di Aids a donare il sangue, visto che ben il 27 per cento degli intervistati di un recente sondaggio non ne era sicuro. Lo testimonia anche un certo calo del numero dei donatori.

Altro dramma che vivono i politrasfusi riguarda l'importazione di plasma e suoi derivati da paesi esteri che non effettuano il controllo sulla presenza o meno di epatite di tipo C. E ormai l'importazione dall'estero è arrivata al 67 per cento del fabbisogno per trasfusioni in Italia. Anche per questo i politrasfusi hanno inviato qualche mese fa un telegramma al presidente del consiglio Andreotti e al ministro della sanità De Lorenzo in cui chi è stato infettato da una trasfusione viene definito «vittima innocente dello Stato».

L'associazione chiede un piano per lo sviluppo della donazione di sangue italiano. «Per noi è la migliore garanzia di rimanere in vita», ha detto Magrini. Era stato per ora promesso che sarebbero stati discussi e unificati entro la prima decade di novembre i progetti di legge che prevedono indennizzi ai famigliari di chi muore a causa di una trasfusione. Ma fino ad oggi non è ancora stato fatto nulla.

I politrasfusi chiedono di considerare le vittime da sangue infetto come chi decede per cause di servizio. E quindi di fornire gli stessi indennizzi.

Il primo dicembre tutti i gruppi e le associazioni sensibilizzate al problema dell'Aids, dai sindacati ai donatori di sangue, a «solidarietà in forma gay», al gruppo Abele, distribuiranno per la città un pieghevole titolato «La miglior difesa contro l'aids è l'informazione». E dovrebbe circolare sui tram un cartellone con le stesse parole di prevenzione senza terrorismi.

Poi gli organizzatori, i volontari, andranno nelle carceri a sentire le richieste e le disperazioni di chi ha l'Aids e sta dietro le sbarre. Andranno anche all'Amedeo di Savoia a esprimere la loro solidarietà ai malati. Infine è stato richiesto ai giornali di dedicare un redazionale, uno spazio all'informazione anti-aids, nella giornata del primo dicembre.

Gian Piero Amandola

A MONCALIERI, BORGATA SANTA MARIA

Con i lampioni, ma senza luce

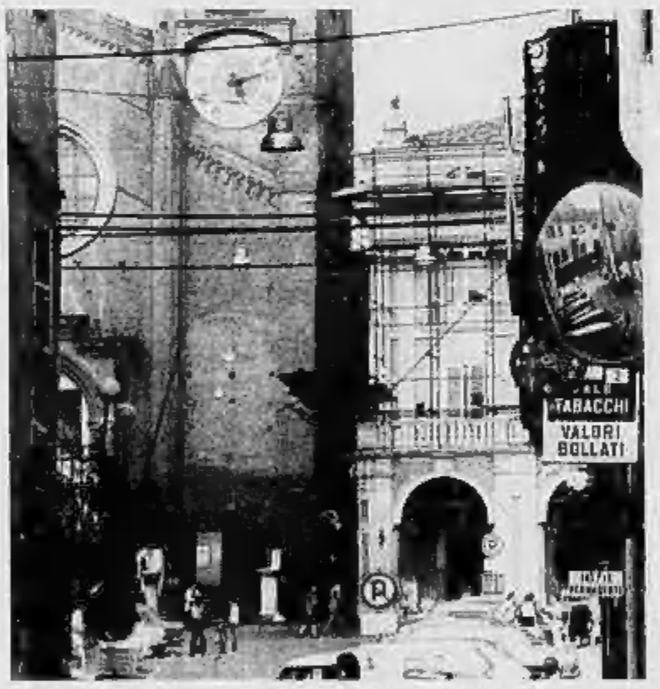
L'illuminazione in via Saluzzo deliberata 11 anni fa dal Comune

Sono ancora senza luce i residenti ai numeri 32, 34, 36, 38, 40, 42 di via Saluzzo a Borgata Santa Maria. La querelle è stata lunga tra presidenti, proprietario e amministratore. Non solo le opere di urbanizzazione non sono state compiute, ma la zona è totalmente priva di illuminazione pubblica.

Le lamentele erano già pervenute qualche tempo fa. L'Enel un giorno ora anche arrivata sul luogo e aveva scavato un fosso nella strada: i residenti pensavano che questo servisse a collegare i lampioni all'impianto elettrico per poter dare illuminazione. Purtroppo così non è stato, perchè dopo qualche giorno l'Enel ha ricoperto la buca appena scavata.

Qual è il problema? E' l'amministratore Tamagnone a parlare: «*Nel 1982 il Comune ha concesso la licenza per costruire un parcheggio sotterraneo con 66 posti macchine, la soprastante superficie attrezzata a parcheggio pubblico e gioco per bimbi, per un'area di 2153 metri quadri con annesso impianto di illuminazione. E' da allora che attendiamo la realizzazione di quest'opera. Attualmente il manto bituminoso della via è stato riparato, ma continuano a esserci i problemi di sempre. La sera la zona è frequentata da tossicodipendenti i quali scendono anche nel garage a bucarsi. Abbiamo scoperto che il Comune deliberò 11 anni fa l'installazione di un impianto di illuminazione in via Saluzzo. A questo punto ci chiediamo quale volontà politica faccia sì che questa zona sia così dimenticata. I residenti non ne possono più. Ricorreremo a tutti i mezzi che ci saranno concessi per poter risanare una zona abitata da famiglie per bene che vogliono lavorare e vogliono vivere in pace senza correre continui rischi nelle ore notturne uscendo di casa*».

Che cosa chiedono in «soldoni» i residenti di via Saluzzo? Che la zona venga illuminata e che le griglie in ferro - deteriorate - dei garage che sono in superficie vengano consolidate per la sicurezza collettiva. Dopo aver speso 17 milioni per coprire i buchi nell'asfalto procurati dall'Enel e per l'acquedotto, pretendono che i servizi che spettano loro siano compiuti e aggiungono ancora: «*Ora che c'è una nuova amministrazione comunale, speriamo che sia sensibile alle esigenze anche di noi cittadini "di confine"*».



Uno scorcio del centro di Moncalieri, ma dove c'è l'illuminazione notturna

A CHIVASSO

Proteste per la maxidiscarica «Non siamo una pattumiera»

Un esposto al sindaco blocca i lavori in Regione Pozzo, ma proseguono quelli per la seconda grande vasca. C'è rischio di inquinamento e nella zona non vogliono i rifiuti di Ivrea e dintorni

Nonostante la sospensione dei lavori di una parte della maxi discarica di Chivasso, sita in regione Pozzo, per un'ordinanza del sindaco Renato Cambursano, proseguono a ritmo serrato quelli per l'allestimento della seconda vasca non interessata al provvedimento.

Due abitanti della zona, Livio Torasso e Mariella Legge, hanno presentato un esposto in cui segnalano la presenza della roggia Campagna quasi a ridosso della nuova discarica. Quindi, nel giro di brevissimo tempo, il nuovo impianto — la cui gestione è curata dalla SMC-Smaltimenti controllati di Torino, una consociata dell'Italrifiuti — potrebbe diventare operativo ed a Chivasso arriverranno da ogni parte rifiuti industriali. Quando la vasca sarà ultimata arriverà a contenerne un milione e 500 mila metri cubi, una discarica tra le più grandi del Piemonte.

Sulla questione, in questi giorni, si registra una presa di posizione del capogruppo consiliare dc, Bruno Ardito. Dice l'amministratore: «*Malgrado tutti i tentativi di bloccare l'ampliamento della discarica di regione Pozzo, ci si rende sempre più conto che almeno parte di questa opera andrà in porto e quindi è conveniente per il Comune addivenire alla stipula di una convenzione con la società SMC al fine di negoziare un indennizzo superiore a quanto previsto dalla legge regionale che è di 2,7 lire il chilogramma*».

Va ricordato che la precedente convenzione prevede un indennizzo di 4,5 lire per ogni chilo di rifiuti che viene smaltito nella discarica chivassese. Prosegue il consigliere Ardito: «*Oggetto di negoziazione con la SMC potrebbe essere il fatto di riservare una quota a favore del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti dei Comuni facenti parte del medesimo, che attualmente sono in grosso difficoltà. La mia impressione è che, se non si giungerà al più presto a stipulare l'indispensabile convenzione, ci sia il rischio di trovarsi con il danno e la beffa*».

Intanto il sindaco di Chivasso aveva dato l'ultimatum a diversi Comuni dell'Eporediese, Ivrea compresa: non avrebbero più dovuto servirsi della discarica di regione Pozzo benché la scadenza fosse fissata per il 31 dicembre. Poi, per l'intervento del pretore di Ivrea, il sindaco ha dovuto cedere ed ecco giornalmente arrivare a Chivasso tonnellate di rifiuti eporediesi. In città continuano le proteste, e in modo particolare degli ambientalisti, con gli amministratori comunali in prima fila contro l'ampliamento di questa mega discarica perché «*Chivasso non deve diventare la più grande pattumiera del Piemonte*».

Diego Andrà

STASERA A CENA di Anna Bona

Al Firenze «si sogna»

Per ricordarsi della Toscana, dal palato in giù

FIRENZE. Via San Francesco da Paola 41, tel. 839.5808. Chiuso tutto lunedì ed il martedì a mezzogiorno.

Si è accolti simpaticamente dalla signora Rina e, una volta seduti al tavolo, si possono gustare specialità fatte arrivare espressamente dalla Toscana, perchè i titolari, la signora Rina con il marito Fernando Giuntoli, sono toscani «veraci», di Altopascio. Ed ecco allora tutti i salumi, i prosciutti, la finocchiona, il pane ed il pecorino toscano che, cucinato ai ferri, è una vera delizia. Anche la carne arriva dalla Toscana e precisamente dalla rinomata razza chianina, ed ecco quindi le sontuose costate del peso di 800/900 grammi che vengono però servite per due persone. In cucina Fernando Giuntoli con Elli Vasco e i loro aiutanti preparano ogni giorno piatti sia della cucina nazionale sia dello vario specialità regionali. In menù potrete trovare spaghetti alle vongole veraci, maltagliati alle ortiche, gnocchetti alla parigina, spaghetti all'astice, il fritto misto alla toscana, il nodino al cartoccio e tutti i dolci fatti in casa, fra cui la torta della nonna ai pinoli. Buono l'assortimento dei vini toscani e nazionali fra cui un ottimo Brunello di Montalcino ed un importante Barbaresco Gaja dell'82. Prezzo medio, vini compresi: 40 mila.

OGNI MARTEDI'

Al Piccolo Regio iniziati ieri sera gli incontri con gli urbanisti sul nuovo documento territoriale

Tutto esaurito alle lezioni sul piano regolatore

La relazione introduttiva è stata svolta dall'architetto Cagnardi, con la collaborazione di Bertelli, Ponti e Zambrini. L'assessore Galasso ha fatto gli onori di casa

Primo incontro pubblico sul futuro Piano Regolatore, ieri al Piccolo Regio. E che sia maturato per la città il tempo di parlarne e soprattutto di «vederlo» lo dimostra l'affollamento di risposta: strapiena la platea e ruba la carella di anticipo sui prossimi incontri che si susseguiranno ogni martedì alle 20,45 sino a gennaio: una lunga coda respinta per forza maggiore dal cartello di «esaurito».

In platea, quella Torino che non ne può più di chiacchiere a vuoto, ipotesi velleitarie, programmi miopi e stantii. E che, stanca di aborti rimandi, ieri ha finalmente trovato la possibilità di guardarsi allo specchio con un tramonto via via rassicurato: in fondo potrebbe essere peggio, chissà che non ne possa uscire finalmente qualcosa di buono.

E così che il pubblico ha seguito con palpabile coinvolgimento la «*lezione introduttiva*» che il progettista Augusto Cagnardi ha presentato con la collaborazione di Carlo Bertelli, Giulio Ponti e Guglielmo Zambrini, impegnato negli onori di casa l'assessore all'Urbanistica Galasso. Scelta come argomento di avvio l'ormai nota «*Spina Reale*», corrispondente al tratto urbano della ferrovia Torino-Ceres che il nuovo Piano ipotizza trasformato in «*arteria pedonale e ciclabile, delimitata da due ordini di alberato e scandita da luoghi attrezzati di sosta e di passaggio*». Tale recupero, ripristinando il collegamento tra Torino e Venaria unite in epoca barocca da un viale monumentale, avrebbe il vantaggio di «*dotare di nuovi spazi alcuni quartieri dove è urgente migliorare l'ambiente urbano*», integrandosi «*con la ristrutturazione della ferrovia realizzata dalla concessionaria Satti*», già attuata con il raddoppio dei binari e l'interramento della linea grazie ad un finanziamento pubblico stanziato in previsione dei Mondiali di calcio.

Ha spiegato Cagnardi: «*La definitiva destinazione a percorso verde è subentrata ad una precedente ipotesi che prevedeva una comune strada di scorrimento. L'abbiamo scelta posponendo le esigenze dell'auto a quelle dell'ambiente e, particolare di fondamentale rilievo, l'Amministrazione ha positivamente appoggiato questo nostro cambiamento di rotta*». Una chiara dimostrazione che «*cambiando gli obiettivi, anche le scelte politiche conseguenti possono cambiare*», e qualcosa di ancor più importante. Accanto a questa promettente duttilità tecnico-amministrativa, il rispetto per la grande storia piemontese del passato; la generosità che merita l'ambiente del futuro; la riscoperta pazientemente concreta delle periferie popolari e insieme l'ambizione di una metropoli capace di recuperare splendori di regge e di parchi cui il cemento urbano ha fatto per troppo tempo barriera. Senza sottovalutare il gusto di scelte finalmente capaci, con la sana economia di investimenti che tanto piace al torinesi, di lasciar qualcosa anche alle generazioni che verranno.

Saranno questi, ha anticipato Cagnardi, i presupposti fondamentali del Piano. E, galvanizzato quasi quanto la platea, ha confessato un piccolo miraggio: nello slargo di largo Grosseto, sull'orrenda ragnatela di incroci, una verde collinetta di platani.

Luisella Re

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Serge Alzetta a Torino, 1-2 dicembre stage di danza jazz per ogni livello. Iscrizioni: Ginger via Piave 5 Torino, tel. 837.692.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): continuano gli stages di balli latino-americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12.30 con stages di rumba, beguine, mambo, boogie Woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000 un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 510.480 dalle 10 alle 20.

TEATRO DI TORINO presenta venerdì 23/11/1990 ore 14,30/16 lezione aperta danza contemporanea con Paolo Martini. Per informazioni tel. ore 16/18,30 al numero 315.1526.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Cavour, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102500 - C.C.P. 15612102

Sole che ride e Arcobaleno insieme ecologicamente col dissenso dei verdi verdi

Il capogruppo verde in Comune, Gianni Vernetti, tra i due ex compagni, Nerattini (a sinistra) e Lupi

Il «Sole che ride» e «Arcobaleno» si sono uniti. Sognano una vita ecologica, elettori e rappresentanti sempre più numerosi. Il congresso di fondazione si è svolto ieri sera, in una sede della circoscrizione Madonna di Campagna. Volutamente si voleva partire dalla periferia per un movimento ambientalista capace di collocarsi come quarta forza politica torinese (dopo pci, dc e psi).

Il loro cammino proseguirà domenica con l'appuntamento a livello regionale, poi i delegati ai primi di dicembre partiranno per Castrocaro Terme all'assemblea in cui sarà ufficializzata il nuovo polo verde nazionale.

Ieri sera, i 20 delegati che andranno al congresso regionale sono stati così eletti: 9 della lista presentata dal consigliere comunale Vernetti-De Donato (Sole che ride), 7 da quella degli Arcobaleno, 4 dal consigliere comunale Sartorio.

Gli altri due consiglieri comunali Lupi e Nerattini non hanno posto in votazione la loro mozione sollevando riserva formale sulla regolarità dell'assemblea: «A iscritti, simpatizzanti per noi non è stato consentito di votare». Peraltro, il loro documento ora, di fatto, l'ammissione di non voler più avere a che fare con verdi sempre più guidati «da esponenti di dp e del pr». Hanno già annunciato una conferenza stampa per domani per confermare la loro uscita dalla lista: saranno autonomi, si chiameranno verdi verdi e appoggeranno il sindaco Zanone. Tra i partiti della maggioranza si dà per certo un assessorato (decentramento) per uno di loro (Lupi).

L'Ussl 3 è in sciopero contro chi la gestisce

E' guerra dichiarata tra i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil e il comitato di gestione dell'Ussl 3, al Martini Nuovo. Oggi i lavoratori dell'ospedale hanno annunciato che venerdì prossimo faranno 24 ore di sciopero. E i sindacati, nel sottolineare la rottura delle trattative, non hanno certo usato termini morbidi per esprimere i motivi del dissenso: «Denunciamo il comitato di gestione per la sua inaffidabilità e non credibilità contrattuale e lo accusiamo di incapacità di realizzare una uniforme gestione dei servizi».

Uno sciopero in ospedale, proprio mentre la sanità italiana sta vivendo momenti di grande incertezza (basti pensare agli ultimi eventi contrattuali), potrebbe sembrare inopportuno. «Certo — ribattono i sindacalisti — mettere i lavoratori nella condizione di dichiarare una giornata di agitazione per rivendicare atti dovuti dimostra il livello di irresponsabilità del comitato di gestione».

Che cosa si rimprovera all'operato degli amministratori, presieduti dal repubblicano Cattel? La lista delle lamentele è lunga e nutrita, ma si origina soprattutto dalla mancata applicazione di un accordo che i sindacalisti hanno sottoscritto insieme con l'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, il 29 gennaio scorso.

«Si erano presi in esame vari problemi — spiega un sindacalista —, dall'assistenza agli anziani, a quella domiciliare. Ma in questi dieci mesi non s'è fatto assolutamente nulla, perché i punti dell'accordo, evidentemente, non sono stati giudicati di primaria importanza».

La protesta dei dipendenti dell'ospedale Martini Nuovo di via Tofane

Tutte le scelte amministrative, avvertono i sindacati, sono documentate in un ampio dossier: «Dopo mesi e mesi di contrattazione con le organizzazioni confederali interne, il comitato di gestione non ha realizzato, a tutt'oggi, nessuno degli impegni assunti in tema di programmazione dei servizi, venendo meno al proprio mandato politico di tutore delle norme legislative».

Che cosa si vuole ottenere con lo sciopero? Ecco, in sintesi, quali sono le richieste di base: un efficiente regolamento dei servizi; piante organiche definitive; corretta uniformità dell'orario di lavoro; pagamento degli arretrati per gli incentivi di produttività relativi al periodo '89-90; applicazione dell'accordo regionale del gennaio scorso; pagamento immediato degli arretrati contrattuali.

E con l'astensione dal lavoro i dipendenti non medici della Ussl 3 intendono anche sollecitare un incontro urgente con gli assessori alla sanità per avviare una trattativa che possa rendere concreti gli accordi raggiunti in passato «e mai applicati».

«Di fronte ai politici del comitato di gestione che non tutelano e non garantiscono i lavoratori e gli utenti sulla pari dignità professionale e di cittadini, interessandosi ben poco al miglioramento dell'assistenza — concludono Cgil, Cisl e Uil —, siamo costretti a questa forma di protesta. E, per l'ennesima volta, dobbiamo pagare e far pagare alla gente le inadempienze di chi governa questa Usl».

PROTESTA

I sindacati a fianco delle maestre nella vertenza per la mensa gratuita

Le insegnanti insistono: «Non paghiamo»

Proseguono a Torino e in molti paesi della provincia e del Piemonte le proteste delle insegnanti per la questione-mensa

E' ancora irrisolta la «vertenza mensa» che vede sia a livello nazionale che locale gli insegnanti di scuola statale impegnati nel servizio di assistenza-vigilanza degli alunni durante i pasti schierati contro il ministero della Pubblica Istruzione.

Il diritto sarebbe sancito da due decreti del presidente della Repubblica, 209/87 e 399/88. Bisogna dire «sarebbe» perché di fatto il diritto alla gratuità — precisano i sindacati Cgil, Sinascel-Cisl e Snals — non è assolutamente garantito.

In questi mesi, a livello locale, le organizzazioni confederali e il sindacato autonomo sono intervenute attivando varie iniziative legali *«per dare delle risposte concrete agli insegnanti che si sono opposti alle pressanti richieste di pagamento da parte dei comuni»*.

L'elenco dei ricorsi pendenti è consistente e riguarda sia la città che alcuni comuni della provincia. Al Tribunale amministrativo regionale sono stato impugnate delibere dei comuni di Venaria e San Giorgio Canavese riguardanti insegnanti di scuola materna e elementare. Ad Avigliana, il comune ha impugnato la sentenza favorevole al non pagamento del pregresso (del giudice conciliatore) per le maestre di scuola materna.

Le trattative a livello nazionale e locale non si sono ancora concluse. Il diritto alla gratuità in due decreti del presidente della Repubblica non applicati. Molti i ricorsi a Torino

Opposizioni alle ingiunzioni di pagamento — con ricorso al giudice conciliatore — sono state fatte nei comuni di Giaveno (si attende l'udienza finale), Chieri (dopo la seconda udienza si è richiesto l'intervento dell'Avvocatura di Stato), a Cuorgnè (quindici insegnanti di scuola materna attendono la prima udienza con l'intervento dell'Avvocatura di Stato). A Torino è stato presentato ricorso al pretore per la richiesta di rimborso dei pasti pagati. L'udienza è prevista per i prossimi mesi.

Nella guerra per i pasti gratuiti, una voce si era già levata nei giorni scorsi da un'insegnante di scuola elementare di Chieri, Carla Ferrero, in servizio presso il plesso «Le Maddalene». Un caso emblematico anche se forse uno dei più economicamente consistenti. Al centro della discussione sono 24 pasti consumati dalla maestra mentre era in servizio a tempo pieno.

Spiega Carla Ferrero: *«Essendo in servizio e dovendo fare assistenza ai bambini durante l'ora del pranzo, io stessa ero obbligata ad usufruire della mensa scolastica»*. E a sostegno della tesi condivisa da tutti gli interessati a questo problema: *«Il pasto rappresenta un momento didattico non diverso dall'ora in cui si lavora con discipline come l'italiano o la matematica»*.

Un problema che non dovrebbe sussistere, dunque e che i Dpr menzionati dovrebbero spazzar via senza esitazioni. Ancora l'insegnante: *«Mi sono opposta all'ingiunzione di pagamento per una questione di principio, non certo per motivi economici. Ritengo, e posso confermarlo con una nutrita documentazione, che il servizio mensa deve essere gratuito per il personale docente in quanto per chi fa il tempo pieno il momento del pasto è istituzionalmente concepito come momento di insegnamento»*.

Di diverso avviso, ovviamente, il comune di Chieri: *«Il servizio è soggetto al pagamento di un contributo da parte degli utenti ad eccezione degli operatori scolastici che contestualmente sono tenuti ad assicurare la vigilanza e l'assistenza ai minori»*.

La protesta di paese in paese

S'allarga a tutti i centri della provincia. Il caso di Moncalieri

C'è già stato un incontro con l'assessore. Ma il problema è controverso. «Non è questione di soldi, ma di principio» Iniziative nei prossimi giorni

La questione della gratuità o meno della mensa per le insegnanti delle scuole materne, delle elementari e delle medie in servizio d'assistenza ai ragazzi che hanno scuola nel pomeriggio sta esplodendo in quasi tutti i Comuni del Piemonte.

Ovunque ci sono incontri con i responsabili delle scuole e delle amministrazioni comunali. In qualche caso i Comuni hanno preferito pagare, in altri la questione è invece aperta. E intanto decine di ricorsi sono piovuti sul Tar il tribunale amministrativo regionale. Ovunque la stessa scena: qualche protesta, guerra di carte da bollo, richieste non accettate.

Ecco il caso di Moncalieri. Insegnanti in subbuglio a Moncalieri.

La scorsa settimana i sindacati della scuola si sono incontrati con l'assessore all'Istruzione del Comune di Moncalieri, Gabriella Scocchia. Questa volta non hanno protestato contro la qualità della mensa, perché la So.Ger.Co. di Borgaro Torinese ha «conquistato le simpatie degli utenti», ma sulla questione del pagamento dei pasti.

Il dilemma è il seguente: gli insegnanti che sono presenti al pasto degli allievi devono o non devono pagare la quota? I docenti convivono con gli allievi al momento del pasto, quelli di scuola materna e delle prime classi elementari non possono esimersi dal tagliare la carne e assistere i piccoli che devono acquisire il comportamento più corretto in questo momento di importante didattica.

I docenti dunque vedono il periodo della mensa inserito nel loro orario di lavoro (12,30-16,30). «Se noi fossimo sollevati dal momento del pasto e avessimo un periodo di pausa saremmo disponibili a pagare la nostra quota, ma alle condizioni odierne noi» afferma un insegnante. «Ho mai visto un impiegato postale o dell'Inps o di qualsiasi altro ministero servire i clienti con il vassoio del pasto allo sportello» rincalza un altro. La querelle dura da tempo, i sindacati lo scorso anno avevano anche proposto una forma di lotta invitando al non pagamento del pasto, ma la paura di una ipotetica azione legale del Comune (ingiunzione di pagamento seguita da pignoramento) aveva indotto a desistere dall'azione. Consideriamo infine un particolare. A Moncalieri, a differenza di Torino, il servizio mensa non è proprio completo. Innanzitutto manca la figura dell'economo che registra le presenze e tiene i rapporti tra la scuola e il Comune, ma i ragazzi da sempre devono portare da casa bicchieri, posate e tovaglioli, mentre a Torino ci risulta che il servizio sia completo e che addirittura sui set di tovaglioli e tovaglie siano ricamate le sigle delle sezioni. «Non pretendiamo la luna ma di essere serviti con efficienza». La situazione è fluida. Nelle prossime settimane l'assessore Scocchia valuterà e fornirà risposte. Certamente il 7 dicembre al prossimo consiglio comunale vi sarà battaglia.

p. b.

OCCHETTO AL NUOVO

Achille Occhetto, segretario nazionale del pci, è a Torino. Alle 21, al Teatro Nuovo, partecipa alla manifestazione dal titolo «Crisi della Repubblica». Il leader comunista alle 17 incontra a Venaria, presso la scuola media Lessona, gli abitanti delle case Gescal di Altessano. Alle 18, presso la sede della federazione in piazza Castello, partecipa all'assemblea dei segretari di sezione di fabbrica.

BAZAR

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

In via Lagrange 48 ai magazzini Coin è arrivato un nuovo direttore e ha portato un'aria di «milanesità»

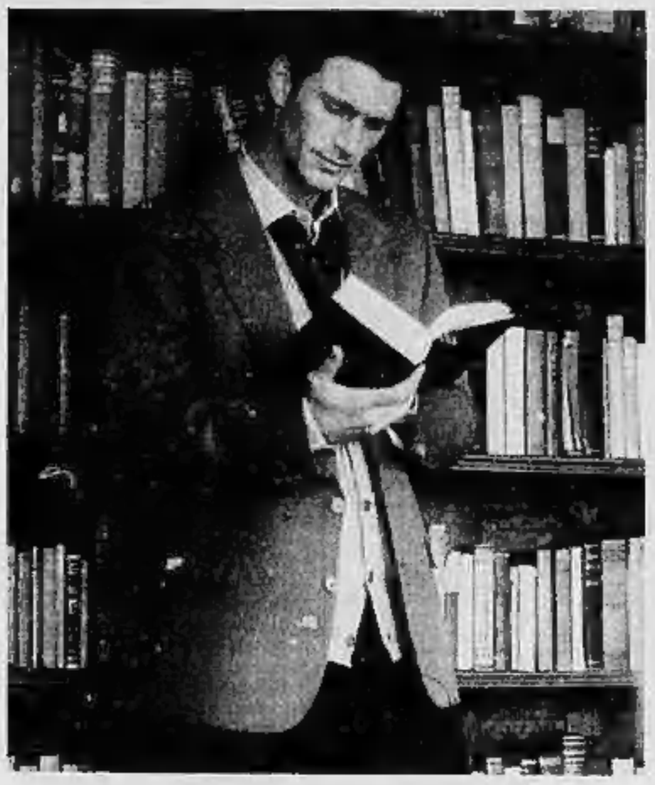
Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Una spesa da gustare In ogni piano c'è una zona relax dove riposarsi ed una nursery per i bambini

a cura di ***Paola Amico***

A sinistra un classicissimo completo pantalone della linea River Café. La giacca è a doppiopetto con due bottoni. A destra due modelli per lui: spezzato ed impermeabile firmati Luca D'Altieri

TRE PIANI di novità divisi fra classico, casual moda giovane, arredamento e giocattoli



Il look Coin Ecco lo stile per lui e lei

Sopra pantacollant e maglietta della Imec; a destra due modelli Miss Twidd, sopra giacca cammello e cappotto in misto cachemire, sotto giacca verde mélange con bottoni in pelle ed impermeabile con mantellina staccabile

Aria di novità al **Coin** di via Lagrange 46. Da poco c'è un nuovo direttore, Claudio Volontieri, che è giovanissimo, è arrivato da Milano e ha spazzato via la patina forse eccessivamente torinese posata sui 1936 metri quadri di vendita. Tre piani, tre reparti che, pur mantenendo un assetto generale simile a quello precedente, ora offrono una visione immediata delle novità e dei look proposti. All'entrata di ogni segmento di negozio, manichini, accostamenti e suggerimenti balzano all'occhio e ci ricordano tutto quello che ci serve e tutto quello che ci farebbe piacere ci servisse.

A ogni piano è stata anche creata una zona di relax dove le clienti possono sedersi, e i mariti possono parcheggiarsi leggendo il giornale. I divani sono quelli in vendita nel reparto casa e sono un vero e proprio invito alla prova. Al piano inferiore c'è anche una nursery: i più piccoli sono sorvegliati e giocano con i giochi della Chicco (naturalmente in vendita in un reparto interno).

Al primo piano troviamo le **collezioni Donna**, suddivise in generi: quello classico, quello più economico per la ragazzina, quello per la signora che segue la moda e quello per la signora che non rientra nelle taglie canoniche. A ognuna delle linee corrisponde un marchio, creato per i negozi Coin. All'interno di ogni linea c'è la possibilità di ruotare e mascolare i capi in modo da formare completi sempre diversi.

Miss Twidd è la linea più classica. Blazer in tinta unita o in fantasia Principe di Galles si abbinano a tubini o pantaloni di linea diritta. Gli spolverini sono ampi a ruota (580.000) e riprendono i colori dei tailleur. *Granelli* propone modelli classici, ma a prezzi decisamente più contenuti e segue più o meno la falsariga della linea sopramenzionata.

River Café e *Foxton* vestono le sportive, mentre Lei Luna è la linea per le ragazzine che propone felpe, minigonne, cardigan, gilet, fuseaux, bermuda, jeans in velluto, parka imbottiti e trapuntati, capi spalla felpati, montgomery. I colori sono quelli di stretta attualità e i prezzi sono decisamente contenuti: si parte da un minimo di 40 mila lire e si arriva a un massimo di 169 mila per i giacconi rivestiti internamente.

Sfumature contraddistingue la linea più elegante che propone tubini scollati dietro (185.000) da abbinare a giacchine lunghe in fantasia (230.000), tailleur nei colori pastellati polverosi (309.000), camicioni da abbinare a gonne e pantaloni, abitini in rasa elasticizzato, robe manteau resi più femminile da un'aggraffatura sul davanti trattenuta da un bottone gioiello (230.000).

Toi Femme e *Anisette* caratterizzano i cosiddetti modelli conformati che, per una volta tanto, non castigano le rotondette, ma piuttosto riprendono la moda del momento e la adattano alle taglie forti. Abiti appena appoggiati (196.000), giacche in cammello, camicie, pantaloni di linea diritta (118.000), spolverini in microfibra (312.000) e addirittura parka.

Diamo un'occhiata ai capi spalla: oltre a cappotti, montoni e pellicce ecologiche e non, quest'anno Coin propone una serie di impermeabili. Li troviamo in cotone stampato, in cotone impermeabilizzato, in alcantara, in microfibra, eventualmente imbottiti. I prezzi variano tra le 315 e le 390 mila lire. I marchi sono sempre in esclusiva per i negozi Coin. Parliamo di maglieria: ce n'è per tutti i gusti e per tutte le borse: maglie semplici, twin set, abiti e completi vanno dalle 50 alle 300 mila lire. Anche per quanto riguarda gli accessori l'assortimento è completo: borse, scarpe, cappelli, guanti, cinture, foulard.

Il reparto uomo, a sua volta è suddiviso in tanti sottoreparti in funzione dei generi trattati. C'è quello cosiddetto aggiornato per i più giovani o per chi comunque vuole seguire la moda e quello classico firmato *Luca D'Altieri* e *Twidd*. C'è il reparto maglieria, quello che tratta camicie e cravatte, quello in cui sono esposti gli accessori. Tutto è ben suddiviso: basta cercare nel reparto giusto quello di cui abbiamo bisogno. Giacche in puro cachemire offerte a prezzo concorrenziale (650.000) si abbinano a pantaloni di taglio rigoroso o a camicie (42-85.000) nei colori moda, in perfetta sintonia con quello degli abiti. Per il freddo troviamo giubbotti, giacconi, montgomery, impermeabili imbottiti. Imperativo di stagione alla Coin: fustagno, velluto a coste, colori naturali e tanto verde militare.

Per i più giovani o per chi ama l'abbigliamento casual, troviamo i jeans firmati Levi's e Carrera nei colori di moda: marrone, verde bosco, verde chiaro, oltre all'immancabile blu. Per chi va in barca c'è la collezione firmata Paul Drake in lana impermeabilizzata.

Al piano inferiore troviamo il **reparto di biancheria intima**: Rosy, Triumph, Imec e Belform fanno la parte del leone. Body, magliette, reggiseni e slip hanno prezzi interessanti e sono disponibili nei colori moda: bordeaux, verde, bianco e nero. Oltre a pigiami in seta e camicie da notte in tessuto antistatico, per le freddolose ci sono modelli in cotone flanellato (65-95.000).

Il **reparto casa** è l'ultimo nato e il fiore all'occhiello. Sopra 240 metri quadrati sono esposti gli utensili indispensabili in ogni cucina e quelli ancor più belli perché non indispensabili. Accanto a firme prestigiose come la Legostina troviamo case meno note, ma specializzate in oggetti particolari come le pentole per la paella valenciana in alluminio smaltato (57.000), quelle per cuocere a vapore, oggetti di uso più frequente come tagliauova, trinciapollo, portaburro, bricchi del latte, zuccheriere, sel per sale e pepe, piatti per asparagi, mortai (3-30.000). Bicchieri di tutte le forme e dimensioni (3-4.500) si affiancano a tazze in ceramica (6-13.000), scatole da the in metallo (2.500-8.000), teiere in acciaio (57.000), asciugapiatti (3-5.500), presine, guanti da forno, grembiuli, tovaglie, lenzuola e asciugapiatti. I tavoli sono usati come display di vendita: tutto quanto è a portata di mano e può essere acquistato. Anche i mobili usati in esposizione sono in vendita: la consegna è prevista dopo ventitrenta giorni dalla data di ordinazione.

Coin ora offre un servizio in più: la lista nozze su computer che permette a parenti e amici di fare gli acquisti anche presso le altre filiali in altre città.

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria che ieri abbiamo localizzato centrata con il suo minimo [redacted] le isole britanniche e la Scandinavia, continua a rinvigorirsi prolungandosi [redacted] profonda saccatura sulla penisola iberica. Mentre correnti fredde provenienti dal [redacted] giungono sulle coste portoghesi per convogliarsi sul Mediterraneo, correnti caldo-umide africane affluiscono sulle regioni settentrionali del Mediterraneo con nuvolosità alta e stratificata associata a deboli piovaschi.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Variabilmente nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, con nuvolosità stratiforme che sarà più intensa sui rilievi alpini occidentali ed esposti ad Ovest, dove non sono esclusi deboli piovaschi e spruzzate di neve a quote superiori ai 2800 metri, limite probabile dello zero termico.
TEMPERATURE. Stazionarie con incremento delle massime per venti caldi occidentali.
VENTI E MARI. Moderati in pianura e forti lungo le coste da Ovest-Sud-Ovest, con mari da mossi a molto mossi.
TENDENZA PER DOMANI. La nuvolosità sulle regioni settentrionali sarà in graduale aumento mentre fenomeni piovosi e nevosi oltre i 2000 metri assumeranno carattere più consistente. Nebbia in diradamento sulla pianura. Temperature in lieve aumento. Venti moderati occidentali. Mari da mossi a molto mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

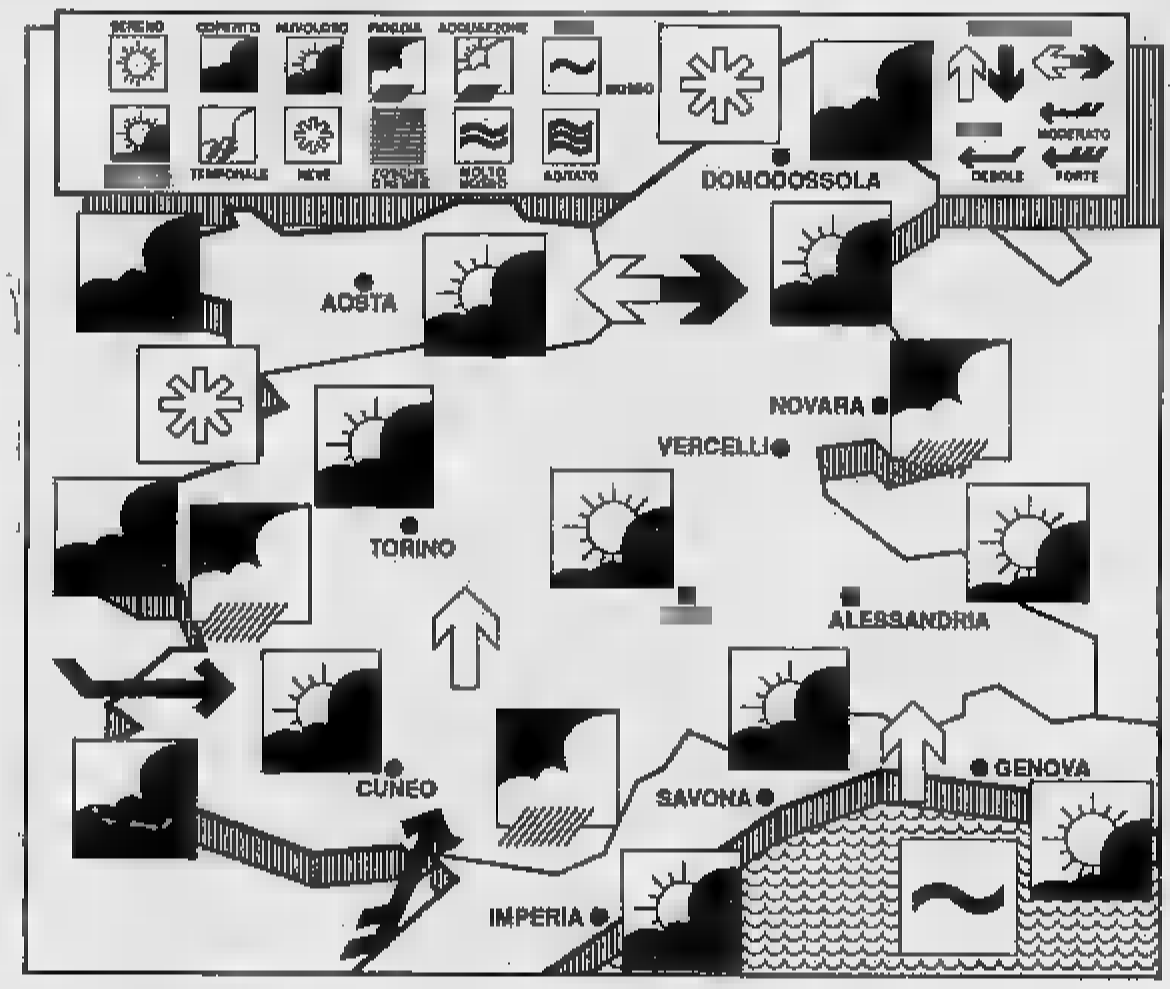
Torino	7	Novara	8
Alessandria	6	Aosta	6
Asti	8	Genova	12
Cuneo	6	Savona	16
Vercelli	8	Imperia	16

[redacted] MASSIME DI [redacted] IN ITALIA...

Bolzano	-3	8	Torino	1	9	Trieste	10	16
Venezia	4	12	Milano	3	8	Bologna	4	7
Verona	-1	6	Pisa	10	17	Ancona	8	17
Firenze	9	15	Pescara	6	18	L'Aquila	-1	15
Perugia	8	14	Campobasso	8	15	Bari	9	21
Roma	8	20	Potenza	9	13	S.M. Leuca	14	19
Napoli	10	18	Catania	11	22	Palermo	17	20
R. Calabria	15	21	Alghero	14	20	Cagliari	14	19

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	6	8	pioggia	[redacted]	11	17	nuvoloso
Atene	12	22	sereno	Londra	5	9	nuvoloso
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	14	18	nuvoloso
Berlino	3	7	variabile	Madrid	7	21	nuvoloso
Bruxelles	3	[redacted]	pioggia	Montreal	-3	2	nuvoloso
Buenos Aires	24	33	pioggia	Mosca	3	4	nuvoloso
Copenaghen	3	8	nuvoloso	New York	-1	10	nuvoloso
Francoforte	np	np	np	Parigi	10	12	pioggia
Gerusalemme	np	np	np	Pechino	-8	8	[redacted]
Ginevra	8	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	31	sereno
Helsinki	-6	0	neve	Varsavia	4	6	nuvoloso
Il Cairo	16	26	sereno	Vienna	8	11	pioggia



DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Levi, disegni di Paolo Merlo*

Dialisi: [redacted]l posto dei reni malati una macchina pulisce il sangue

«Una mia amica ha da anni una malattia che purtroppo le h[redacted] danneggiato i reni e ora è costretta a sottoporsi costantemente a dialisi. Di cosa si tratta?»

La dialisi è un procedimento attraverso il quale si fa[redacted] ad una macchina il lavoro che i reni malati non sono più in grado di portare a termine.

La funzione dei reni è vitale per la nostra salute e quindi la dialisi in molti casi è indispensabile per la sopravvivenza. I reni infatti, servono a depurare il sangue dalle scorie. Giorno e notte lo filtrano e l'urina che producono non è altro che acqua in cui sono disciolte le sostanze da eliminare.

[redacted] per qualche ragione i reni non riescono più a svolgere questo importante lavoro, le sostanze nocive si accumulano nell'organismo e si ha una progressiva intossicazione che può portare fino alla morte.

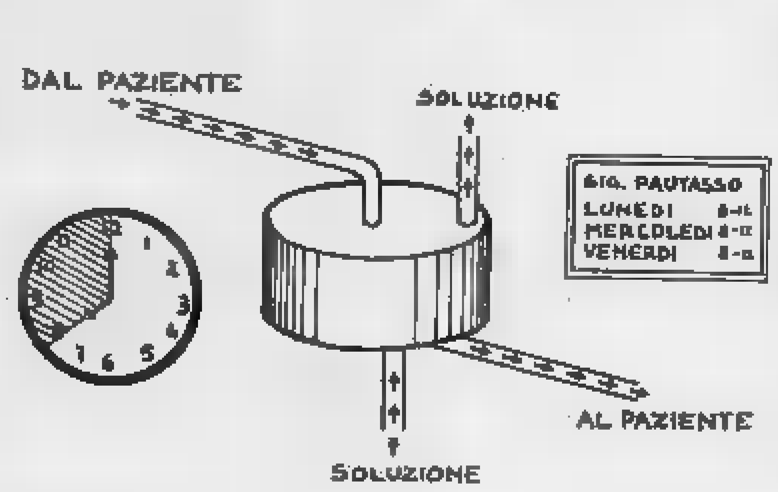
I malati che [redacted] essere sottoposti a dialisi vengono preparati collegando un'arteria del braccio ad un tubicino di plastica che può essere collegato alla macchina apposita. Que[redacted] consiste essenzialmente in una membrana attraverso cui il sangue del malato viene messo [redacted] comunicazione con una soluzione speciale.

Il sangue cede ad [redacted] le sostanze tossiche e ritorna ad una condizione di normalità. Un altro tubicino riconduce [redacted] sangue così depurato dalla macchina ad una vena del braccio.

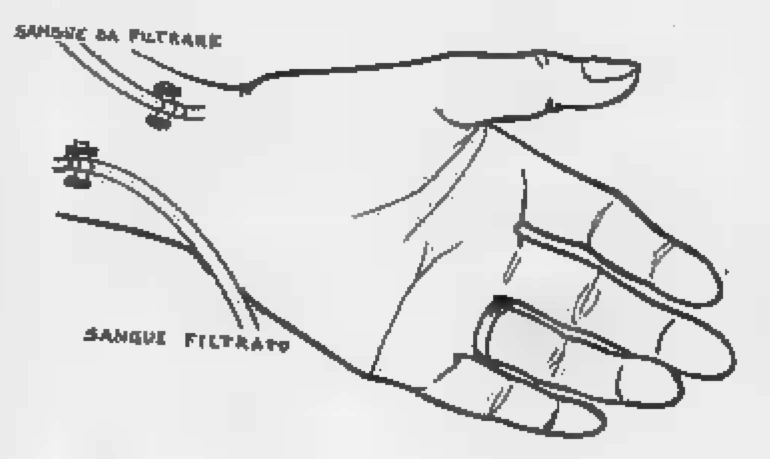
Tutto questo procedimento dura circa quattro ore e deve es[redacted] ripetuto tre volte [redacted] settimana. Si tratta di un grosso impegno soprattutto se ci si deve recare in ospedale.

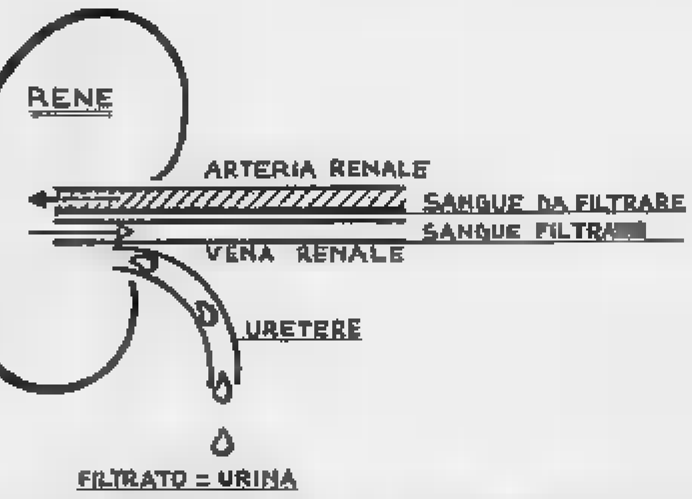
Esistono anche apparecchi per fare la dialisi a domicilio. Sono certamente più comodi, ma richiedono grande attenzione e la collaborazione di un'altra persona, debitamente istruita, durante il loro uso.

Il giorno della dialisi spesso i malati avvertono una grande sensazione di spossatezza. Nei periodi intervallari possono però condurre una vita normale e questo li ricompensa dei grossi sacrifici a cui devono sottoporsi costantemente.



La funzione dei reni è vitale per la nostra salute perché servono a depurare il sangue dalle scorie. I malati vengono preparati inserendo nell'arteria del braccio un tubicino di plastica che viene poi collegato alla macchina apposita. Il sangue cede ad essa le sostanze tossiche e torna così depurato, attraverso un altro tubicino, dalla macchina ad una vena del braccio





DI DOMANI

a cura di Astrolga

[redacted] 21 marzo – 20 aprile
Tendenza a diffidare del prossimo e a reagire in modo scontroso [redacted] offerte di vantaggi o di amicizia. Soltanto un Capricorno potrebbe nuocervi, mentre un Leone potrebbe rappresentare la vostra fortuna. Non sottovalutate le prove di amicizia e di amore.

TORO 21 aprile – 21 maggio
L'equilibrio interiore permette di rivedere le posizioni e di correggere quelle sbagliate. Ne guadagna anche la psiche e diventa possibile vivere una giornata di successo su [redacted] la linea, con imprese che stimolano e coinvolgono.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Anche domani defilatevi, evitando di parlare con i falsi amici e con i partners troppo possessivi dei vostri progetti che, peraltro, sono ottimi. Troverete un sostegno importante e [redacted] a dila[redacted] ancora orizzonti e interessi.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Sensibilità e razionalità si combattono, con il risultato di provocare un'intima insoddisfazione e un comportamento scontroso. Il che peggiora le eventuali grane esistenti e ne crea delle [redacted]. Invece, con l'equilibrio, [redacted] miglioramento sarebbe possibile.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Ancora fortuna facile, sul lavoro e nelle attività collaterali, nei rapporti di amicizia e in quelli d'amore. Aspirazioni e desideri si realizzano e offrono al Leone quel ruolo vincente che [redacted] gli piace. Il successo [redacted] dunque plateale.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Le ottime facoltà di giudizio, dovute alla logica che assimila ed elabora i dati dell'intuito, permettono di non dare troppo peso alle crisi affettive in atto e che riguarda sia le amicizie sia gli amori, per privilegiare le attività di successo. Ma i nervi sono tesi.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
La voglia di agire per il meglio non [redacted] sostenuta [redacted] razionalità né [redacted] doti intuitive che domani sono carenti, quindi i risultati non sono quelli che si desiderano. E' però possibile trovare il sostegno di qualcuno che conta e che gira le cose a vostro favore.

[redacted] 23 ottobre – 22 novembre
Sembra che commettiate degli errori per il puro gusto [redacted] complicare [redacted] giornata. Naturalmente porrete rimedio agli sbagli, facendo leva sul consueto sangue freddo [redacted] sulla prontezza di riflessi e vi sentirete appagati [redacted] una lotta tanto vincente quanto inutile.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Sarebbe opportuno comportarsi in modo meno frenetico, visto che la fortuna è facile e vi offre dei vantaggi su un piatto d'argento. Belle novità nella routine, amori congeniali e corrisposti, amicizie preziose caratterizzano la giornata.

[redacted] 22 dicembre – 20 gennaio
Con la Luna nel Segno, congiunta a Saturno, sono i rapporti tra la percezione intuitiva e il coordinamento logico [redacted] gestire saggiamente [redacted] giornata che richiede impegno, sia per i fatti improvvisi, sia per le responsabilità onerose e le scelte difficili.

ACQUARIO 21 gennaio – [redacted] febbraio
Continua la possibilità di raggiungere piccoli successi nella routine, ma per quanto riguarda i cambiamenti importanti occorre aspettare ancora e avere la forza di [redacted] qualche temporaneo compromesso, per ottenere di più in seguito.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Le rivalità in amore vi rendono rinunciatari, ma nervosi. L'atteggiamento è sbagliato: se la pigrizia mentale consiglia di lasciar perdere, allora [redacted] inutile agitarsi sterilmente. Il consiglio vale anche per i problemi della routine lavorativa e no.

[redacted] *a [redacted] Mario [redacted]*

Versamenti volontari: tante norme e non sempre chiare

«Per quanto riguarda il discorso dei versamenti volontari esistono ancora oggi forti perplessità circa la loro efficacia ai fini della pensione.

«Svolgo la professione di consulente del lavoro e anche se i miei interessi professionali sono diretti ad altri settori della previdenza, molto spesso mi sento rivolgere tale domanda dai miei clienti (quasi sempre interessati a risolvere situazioni riguardanti le loro mogli).

«Le [redacted] quindi molto grato se volesse fornirmi alcuni spunti normativi in materia per poter fornire poi i chiarimenti che mi vengono di volta in volta richiesti.

M.T.S., Torino

Va detto anzitutto che i versamenti volontari [redacted] utili sia ai fini del diritto di avere in seguito la pensione sia per la misura della stessa.

Ma tale efficacia si colloca diversamente a seconda di varie epoche e cioè ai fini del diritto, anteriormente al primo gennaio '79 o dopo il 31 dicembre '78, mentre ai fini della misura anteriormente al primo luglio '72 o posteriormente al 30 giugno '72.

Cominciamo con l'efficacia ai fini del diritto, cioè per il raggiungimento dei quindici anni [redacted] contributi e per la pensione di vecchiaia [redacted] dei 35 anni per quella di anzianità.

Ecco la situazione anteriormente al primo gennaio 1979: vengono considerate valide tutte le settimane del trimestre quando l'importo versato è pari [redacted] superiore alla classe minima, mentre per importo inferiore a tale classe minima sono utili le settimane intere che l'importo versato permette di coprire.

[redacted] ora quella posteriormente al primo gennaio 1979 (cioè dopo il 31 dicembre '78): qui entra in funzione la cosiddetta «classe autorizzata» al posto della «classe minima».

Sono utili infatti tutte le settimane del trimestre quando l'importo versato risulta uguale all'importo corrispondente alla classe autorizzata moltiplicato per il numero delle settimane comprese nel trimestre medesimo, mentr[redacted] l'importo versato è inferiore alla classe autorizzata allora sono utili solo le settimane int[redacted] che tale importo consente di coprire.

Possiamo, quindi, all'esame dell'efficacia ai fini della misura anteriormente al primo luglio '72: qui occorre fare un'ulteriore distinzione in relazione all'anzianità contributiva (cioè per il 2 per cento per ciascun anno dei contributi) e [redacted] fini della determinazione della retribuzione pensionabile.

Nel primo caso (anzianità contributiva) sono utili tutte le settimane per le quali [redacted] stata versata una marca settimanale; mentre nel secondo (cioè la retribuzione pensionabile) [redacted] utili invece solo le settimane per le quali è stato versato l'importo corrispondente alla classe autorizzata nei limiti del minimo settimanale.

Ed ora passiamo ad esaminare un attimo la situazione giusta ai fini dell'efficacia per la misura posteriormente al 30 giugno '72: sono valide solo le settimane risultanti dalla divisione dell'importo versato per quello della classe autorizzata tenendo [redacted]to anche delle frazioni di settimane.

SCI[redacted]

Handicap [redacted] dopo l'obbligo?

Quali risorse per i giovani handicappati dopo la scuola dell'obbligo? L'interrogativo è pressante e riguarda, nella sola provincia di Torino, centinaia di giovani e le loro famiglie. Il *Centro di Documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap* di Moncalieri-Trofarello-La Loggia ne ha fatto uno dei temi principali del seminario in tre tappe previsto per il 13-14 dicembre '90, il 18-19 gennaio e il 13-14 febbraio '91 (sede del Distretto scolastico, via Ponchielli 16, Moncalieri), di cui abbiamo già parlato nelle scorse settimane in questa rubrica.

Si parla dell'*Obiettivo autonomia* (con le relazioni della pedagogista Stefania Guerra Lisi e del neuropsichiatra infantile Franco Ravetto) ed è giocoforza affrontare anche il problema degli handicappati ultraquattordicenni e dei servizi che possono garantire il proseguimento della formazione personale e l'inizio di quella professionale. Per questo, nel corso delle due mezze giornate del 18 e 19 gennaio prossimi — coordinate dal presidente del distretto scolastico 32, professor Giuseppe Callitera — verranno illustrate esperienze concrete di integrazione nella scuola media superiore e nei corsi pre-lavorativi, oltre che di inserimento nel normale mondo del lavoro particolarmente di giovani handicappati intellettivi.

Sarà presente, fra gli altri, anche [redacted] professor Salvatore Nocera, del ministero della Pubblica Istruzione. Si tratta di un'iniziativa il cui significato va ben oltre gli stretti ambiti locali.

Mario Tortello

LA RICETTA

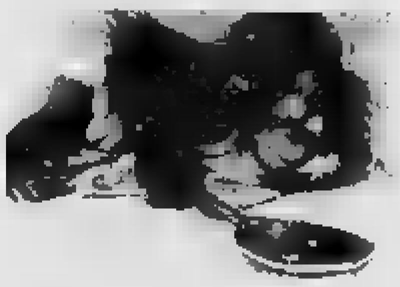
a cura di Anna Bona

Tortelloni di rapa alla Carignano

[redacted] rape, 300 gr. prosciutto crudo di Parma, 200 gr. funghi porcini, 1 uovo, sale, pepe, olio di oliva, 100 gr. tartufo nero d'Alba.

Lavare, pelare le rape e tagliarle a rondelle abbastanza sottili. Disporre le rondelle sul piano di lavoro e pennellarle con olio. A parte preparare la farcia incorporando all'uovo il prosciutto crudo di Parma tritato, i funghi porcini, sale e pepe. Disporre la farcia al centro di una rondella di rapa, coprirla con un'altra rondella e saldare il tutto con una leggera pressione della mano. Sistemare i tortelloni su di una griglia e farli cuocere per circa [redacted] minuti a vapore su acqua salata in ebollizione. A cottura ultimata, disporre i tortelloni [redacted] di un piatto di portata e cospargere di burro spumeggiante e lamelle di tartufo nero d'Alba. Questa ricetta dello chef Stefano Cravero del Ristorante Carignano dell'Hotel Sitea [redacted] stata premiata nel Concorso indetto dal Consorzio del Prosciutto [redacted] Parma «Ricetta inedita d'autore» tenutosi [redacted] Milano presso l'Expo Vip, come vincitrice per il Piemonte, da una giuria di esperti gastronomi: Riccardo Di Corato, Vincenzo Buonassisi e Maurizio Tosini. Al giovane e bravo Chef ed al Direttore Augusto Bertolini le nostre più vive felicitazioni.

Vi invitia[redacted] a collaborare inviandoci le ricette vostre [redacted] delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [redacted] Stampasera.



MALIGNATUTTO

Dilemmi per il gala al Regio «Non so se ci sarò ma so che abito metterò»

Oggi tutti «Beautiful», senza la Carrà, ma con Cossiga in abito scuro, molta eccitazione, visoni rosa e anche un po' di stress. Perché stasera al Regio chi c'è se c'è e chi non c'è dimostra di non conoscere neanmeno un capo ripartizione del Comune, ultima spiaggia per chi ha cercato invano di farsi invitare in extremis alla ambita prima.

Mitterrand non verrà. Non interverranno nemmeno Valentino, Ungaro e Armani e qualche altra dozzina di romani che forse preferiscono i salotti e i pasticcini loro. Ci saranno però certamente il Dottore e il Professore, che nell'intervallo mangeranno storione e carciofi con Cossiga. Si mangerà anche nel foyer: «piramidi» di gamberetti, salmone e bresaola. Tuttavia la presenza di Craxi non è ancora scontata. Farà una sorpresa e manderà Ginsy La Ganga a controllare la piazza?

E l'Avvocato interverrà? E rimarrà fino a tardi? O sceglierà di fare solo una frugale ed elegante comparsa per ritirarsi presto, come è abitudine dei torinesi che lavorano?

Gli interrogativi per tanti invitati sono ancora molti e tutt'altro che scontati. Alcuni devono ancora decidere: «Fa più chic esserci o non esserci? È meglio far la figura dei nottambuli o di quelli talmente impegnati da non poter evitare di alzarsi all'alba?».

Donna Brunilde Bombati [redacted] San Bajon magari da giorni ha gli stessi dilemmi che [redacted] Nanni Moretti nel film Ecce Bombo: «Mi si nota di più se non vengo o se sto [redacted] silenziosa in un angolo?». La sua amica Trilli Campanellino Pistoni, della nota dinastia industriale, [redacted] si dilania ancora: «Non so se ci sarò, ma [redacted] che abito metterò». Di certo ci sarà per sei ore almeno Don Carlos, ma è il protagonista dell'opera, una mera questione di dettaglio.

m. lup.

NUMERI UTILI

EMERGENZE
Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 541633
Guasti gas Italgas 882324; Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti acqua 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze
Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482889
Croce Verde 548000

Ospedali
Amedeo di Savoia ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 68331
S. Lazzaro, v. Chorasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 [redacted]
Molinette, c. Bramante 88/90 [redacted]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 [redacted]
Maria Vittoria, c. Tassoni [redacted] 55421
[redacted]rtini, v. Tofane 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 [redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue [redacted] 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c. Polonia [redacted] 537637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30
V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 6599260
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio
Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540469
Aldal, v. Sacchi 502396
Alt, v. Sistaper 36 2204232
Ami, 740894
Asido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII [redacted] 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza
Alcolisti anonimi (18 - 19) [redacted] 43.64.978
Amnesty International 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 [redacted]
Telefono Azzurro, [redacted]
Aldo, v. Baiardi 8 6961895
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000
AVIS, v. Baiardi 5 [redacted]

PER LA CASA 24 ore

Idraulici
Abo. ☎ 9530.432; Abacone 271 [redacted], [redacted]te 953.0844, Abaldi 701.124, [redacted], Aptan 706.888, Albano 707.2748; Aima [redacted], Assoc. Artigiani 1678-02050, Ass. Idraulica [redacted], Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0706, Boves 335.8380, Bruno 448.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0856, Riella 377.877, Prete 205.1069

Elettricisti
AAA 328.213, AAE 220.4294, Abo 953.0432, AEL 749.3526, Alberti 500.928, [redacted], Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Viuna 879.743

ANIMALI
Enpa, v. S. F. da Paola 30 [redacted]
Lipu, v. Livorno [redacted]
Wwf, v. Livorno 18/a [redacted]

Pronto soccorso nott. e fest.
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 398388
Dr. Biglio, c. Peschiera 145/c 338126
Assistence, v. Cimabue 6/a 3087509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belliore 61/b 8503033
Dr. Fina - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1882
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D 283638
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 281 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A 739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli
Prem. tel. cert. domicilio [redacted]
V. Consolata 23 [redacted]
V. Verrazzano 13 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442871
V. [redacted] Ortigara 95 [redacted]
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 [redacted]
V. le Mughetti 10 [redacted]
V. Scopello 129 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
Pie. Falchera 7 2620854
V. S. Benigno 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
C. Moncalieri 18 688820
C. Unione Sovietica 383 6192045
V. Nizza 158 6967086
V. Negarville 8/2 3470206
V. Campana 26 6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso
Aci ☎ 116
Europe Assistance 530665 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi
Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 269309

Taxi urgente
Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; [redacted]**le taxi** 5730

Viabilità autostrade
Torino - Alessandria - [redacted] ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
[redacted] 02-3520352

[redacted]olinee
Torino - Aeroporto Cas[redacted]. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; [redacted]; 19; 19,30; [redacted]; 20,30; [redacted]; 21,30; [redacted]0. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. [redacted] Inghilterra, s. p. Castello [redacted] 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; [redacted]; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. [redacted] dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; [redacted] 11,42; Sanremo 12,30
Torino - [redacted] - Courmayeur - Chamonix. [redacted] Inghilterra, p. 6,30; 7,30; [redacted]*; 11,15*; 12,30; 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari [redacted] 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. [redacted] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab dom ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30, Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 6,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni
Stazione P. Nuova [redacted] 517551
Stazione P. Susa [redacted]
To-Roma: p. 5,20 a 11; 8,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; [redacted]-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; [redacted]; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,[redacted]; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei
Aeroporto Città [redacted] Torino: Informazioni ☎ 5778361 - 362 bigliatteria 5778372 - 3 - 4
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no [redacted] e dom.), 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - [redacted] (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.)
Torino - Palermo: 7,25 - [redacted]
Torino - Catania: 7,10 - 8,[redacted].
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; [redacted] - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30, 18,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - [redacted] (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - [redacted] sab.).

A DOMICILIO

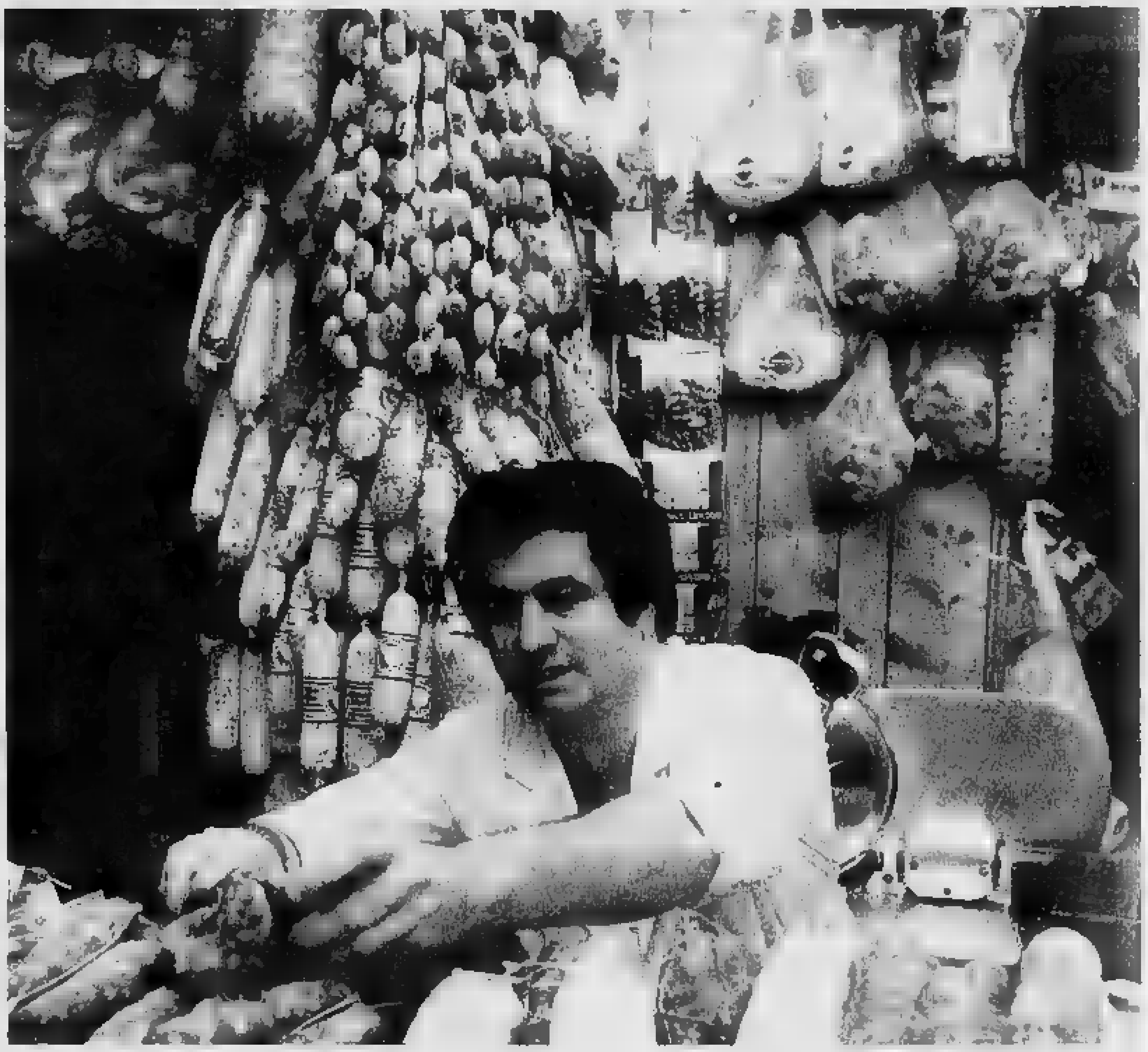
Ricevimenti e cene
Bar Borsa, v. Giolitti 16/g [redacted] 510512
Baratti, p. Castello 29 545992
[redacted]ffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Caluri & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gesting, via Orlani 23/A 7390725
Il Bagatto, v. Torino 3 8122264
Steffanone, v. [redacted] Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 [redacted]
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti
La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza. 7714434

[redacted]

Servizio gratuito [redacted] per [redacted] di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614358; To-Sud tel. 3196473

Film
Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369



Per Natale le gastronomie diventano il paese dell'abbondanza. Questa è un'immagine del '78 (di Sergio Solvaggione) di una salumeria di Courmayeur

Videoreporter, c. Telesio [redacted], [redacted]; **Videostar,** v. M. Rose 17/a, [redacted]5; **Zelig,** c. Peschiera 181, 331876; **Frisby,** c. Trapani 117/b, 331176.

Baby sitter
Pronto baby, p. Statuto [redacted]. 472131; **Baby sitter,** v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby,** v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe
Duomo, v. [redacted] Settembre 87 ☎ 5661540. [redacted]. 7, 8; [redacted]. Fest. 8, [redacted]; 10,30; 12, 18. **Consolata,** p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora: 18,15; 18. Fest. 6, 7, 8, 9; 10; 11, 12: 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice,** v. M. Ausiliatrice 32 5211913. fer. 6,30; 7,30; 8,20; 9,30; 10,30, 17,30; 18; 18,[redacted]. Fest. 8; [redacted]; [redacted], 11 12; 17,30; 18,30 **Gran Madre,** p. G. Madre 4 877898: fer. 8, 9; 18,30; sab ore [redacted]. Fest. 8,30; 10; 11; [redacted]. 18; 21, [redacted]. **Cappuccini,** v. Giardino 35, 6505898: [redacted]. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri
Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669 2838, dom ore 10,30 [redacted] **Israelitica,** v. S. Pio V 12, 668.2387 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, [redacted]2[redacted]. dom. [redacted] 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243, 738.1234 giov. [redacted] 18,00 e dom. [redacted] 15 - [redacted]. Carducci 130, [redacted]. mar. [redacted] ven. ore 19,30, [redacted] ore 18 **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calandra 23, 527.[redacted]: dom. ore 18,30. [redacted]**tro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy
Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 22[redacted] [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta 51 [redacted]

Uffici postali
aperti nel pomeriggio 8:15-19,30: [redacted]. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [redacted]; [redacted]. Bruno 1, 4470626; V. [redacted]gliazzo 28, 731[redacted]; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat
[redacted] c. Svizzera [redacted], p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante [redacted], c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 408, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. [redacted] Umb. 51, c. [redacted] Maurizio 76, c. Turati 18, v. Vigliani [redacted], c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [redacted] Gaspeli 14, c. Peschiera [redacted], p. Nizza 75, c. Vittorio 110, [redacted]. Rebaudengo 9, v. [redacted]. Bernezzo 50, v. Pifetti 2, v. Monginevro 228, c. [redacted]bassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena:** c. Siracusa 150; **B. [redacted]** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [redacted]. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 116, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 61/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 159, v. Bartella 105/107, c. Cincinnato 256, **NBA:** c. [redacted]. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; [redacted]: c. Trapani 71/a; [redacted] **Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. [redacted] Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. [redacted]zza 86, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Cimaro 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salfi 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5;

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. [redacted] Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. [redacted]. Francesco d'Assisi 10, p. S. [redacted] 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 218; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. [redacted] 35, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 18; [redacted] v. Roma 282; **B. P. Milano:** c. Matteotti 8, **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 28; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali
Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248.0468; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144, **Gaidano,** v. Modigliani [redacted], 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9300, **Parri,** v. Tiziano 39, 695.262; **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. [redacted]. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai
C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
[redacted]. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. de Gorizia [redacted], c. Filadelfia Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie
Bar Jolly, c. Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [redacted] 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 58 (fino alle [redacted], [redacted] Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole
Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio [redacted]e il angolo via Lagrange; Corso [redacted] Emanuele II angolo piazza [redacted] Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo
America, Fréjus 27. ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57. 597 137
[redacted] 84, Massimo d'Azeglio 9. 669.8580
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 208, [redacted]
Le Roi, Stradella [redacted], 279.852
Massaua, Massaua [redacted], 790.703
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche
Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, 695.796
Charming, Principessa Clotilde [redacted]. 484,118
Casanova, Volta 4, 543 713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3855
Exstreme, G[redacted] [redacted]. 605.0017
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23, 899.8228
Hiroshima, [redacted]ilore 24, 650.5287
Hypnos, Coralli [redacted], 200.0057
Village, Montalcone 62, 321.001
[redacted] Volta 8, 545.456
Manuja, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33. 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mirage, S. Donato 3. 487.068
Naxos, Guala 147, 616.189
«O», Guastalla 20 873 487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.357
Parco Que, S. Chiara 49, 486 449
Pick-Up, Bargo 6, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, [redacted]
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.287
Regine's, Ventimiglia 152, 637.482
Rondez-Vous, Colle [redacted] Maddalena, 851.0200
[redacted] **2,** [redacted] 32, 650.8431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The [redacted] Club, [redacted] 26, 650.483
Top, Le Chiuse 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 638.530
Vaniglia, Sabaudia 25, 661.1280
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0580
X-Press, Sacchi 28, 541.025

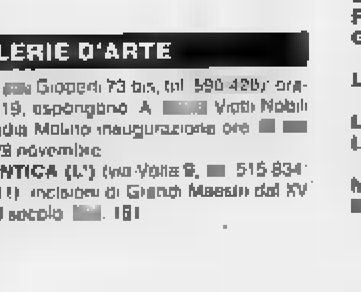
Nights
Bar Chatham, T. Rossi 3. ☎ 545 316
Columbia, Goito 5/bis, [redacted]
Magic, Piano bar, Casale 6 837276
[redacted] **Perroquet,** Goito 15, 650 5041
My Club, Madama Cristina 58, 659.9595
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835.836
Tout-va, Rossini 14/C, 882.609

MOSTRE

I concertisti della Scala uno stemma di casa reale un violino e un pianoforte

La Scuola di Giornalismo, in corso Matteotti 38, ospita una selezione di opere di Luigi Le Voci, che ritorna ad esporre a Torino. Il suo percorso espressivo lega la natia Calabria ai ponti di Venezia, le strutture architettoniche parigine alle volute barocche delle chiese torinesi. Le sue pagine pittoriche mantengono, nel tempo, inalterato il fascino del colore che suggerisce un interno, la sala prova del conservatorio, i concertisti dell'orchestra del Teatro alla Scala. Anche in questa occasione, Le Voci rivela la sua attenzione per l'immagine di «Piazza San Carlo», per il paesaggio urbano di Moncalieri, per tutto ciò che lo colpisce. Un fregio, uno stemma di casa reale, un violino e un pianoforte, entrano nello spazio del foglio di carta o della tela contribuendo all'individuazione di una realtà che — nota Alberico Sala — è in funzione della «velocità dell'occhio» che annota le impressioni senza rinunciare alla definizione di un particolare. Sino al 22 novembre. *(a. mi.)*

Al cinema con i bambini Una serata in allegria



GALLERIE D'ARTE
[redacted] (via Gioberti 73 bis, tel. 590 426; ora- [redacted] 15-19, espongono A [redacted] Vetti Nobili e Claudia Molino inaugurazione ore [redacted] [redacted] 21 al 29 novembre
ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, [redacted] 515 834 549 041) inclusori di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo [redacted]. 18)
ARTE CLUB (via Della Rocca 35, tel. 836.331) Sergio Albano
[redacted]. PIAZZA (Balbis 5): C. Ferraresi
GALLERIA AVERSA (via C. Albone 24, [redacted] [redacted]) maestri pittori dell'800 italiano.
GALLERIA IL QUADRATO (v. P. di Cola 1, Chieri) G. Ferroni, grafiche 1959/1990. Orario: 17-19,30 chiuso domenica e lunedì
GALLERIA LA ROCCA (via [redacted] Vittorio ang. via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica, neografismo grafica
LO STILE ATTILIO RIVA (via De Vais 5, [redacted]. 0121/352.964 Frossasco): Damilano, Pau[redacted], Galante, Menino, Morando, Spazzapan. Disegni 800, disegni 900 (Ghedozzi, Calderini, Gardi, Morgari) Opere '700 e 800 stampe e libri d'epoca. Restauro dipinti dal [redacted] al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12; 15-19 Via Pinerolo 11 tel. 0121 353.888 - 352.310 mobili antichi e riproduzioni dal mar. al sab. 8-12, 15-19 dom. 15-19.
ZABERT (piazza Cavour 10, tel. [redacted]): Dipinti [redacted] XIV al XX secolo, [redacted] 10-13; 16-19,30

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Siroppe
[redacted]: Sergio Manfredi «Le mie montagne»
DAVICO: G. Crulla - C. Cargioli
FOGLIATO: Sandro Lobalzo
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [redacted], tel. 540.993) personale Mimmo Rotella.
LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518 994) materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche)
LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia
LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti, acqueforti 1970-1990
MICRO' (piazza Vittorio 10): [redacted] Venditti [redacted]: Adriana Pinchetta.

Di Luigi Le Voci: «I concerti alla Scala», particolare

GALLERIA FOLCO

Collettiva a soggetto invernale dal rinascimentale Albani al '900 di Francesco Menzio

Dopo il [redacted]sso dell'antologica dedicata al maestro Eugenio Scorzelli, prosegue l'attività della galleria di Natalia e Guido Folco (in corso Cairoli 4) con una collettiva a tema invernale, che è stata inaugurata la scorsa settimana.

Senza nulla togliere ai maestri del Novecento presenti all'esposizione e ai contemporanei, protagonista indiscusso sarà il «San Giovannino» del bolognese Francesco Albani (1578-1660). Allievo dei Carracci e compagno di Guido Reni, Albani è famoso per scene mitologiche, idilli, danze e putti.

Da un maestro del Seicento italiano a un grande nome del Novecento: Francesco Menzio (1899-1979), la mostra «Alberi e colline a Rossolasco», accanto ai paesaggi del lombardo De Grada (1885-1957), il «Temporale» di Karpov e gli oli del piemontese Martelli.

Nello spazio dedicato ai contemporanei: «Nevicata nella Valle dell'Ennom», «Neve a Langnau» di Maria Luisa Simone, artista di grande temperamento, dalle pennellate dense e incisive; «Moto sotto la neve» di Paolo Vallorz, trentino di nascita e parigino d'adozione. La sua pittura può ricordare Velasquez, [redacted] ha scritto Sgarbi, *«pensa alla sicura sottilissima del colore, come [redacted] alito che, da un ito, sembra non aver consistenza ed essere sul punto di dissolversi»*. E ancora i paesaggi invernali di Domenico Simonini e Beppi Zancan. Completano la rassegna due opere di Mauro Pancheri e Pietro De Simone.

La galleria è aperta tutti i giorni, ad esclusione del lunedì e dei festivi, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

pa. cam.

IL CASSETTO DELLA NONNA

Champagne e paillettes gioielli e vestiti dei tempi del charleston

Ritorna l'atmosfera dei magici Anni '20 del caffè chantant torinesi, alla mostra mercato «Champagne e paillettes», allestita fino al 30 novembre da Giovanna de Meglio e Franco Bocchio al negozio «Il Cassetto della nonna» di corso Regina Margherita 140. La rassegna propone vestiti e gioielli di una ventenne torinese degli anni ruggenti, che ora ha 94 anni.

Ecco eleganti abiti da passeggio, da sera e da palcoscenico: tutti in seta, in rosa e voile, dai colori brillanti, trapunti di perline di vetro argentate, dorate, rosse, nere e bianche, cucite a mano, dalle più prestigiose case di moda parigine.

Un modello da charleston, dal peso di tre chili e qualche etto, è completamente fatto di perline argentate cucite su un leggerissimo e trasparentissimo voile di seta nero. Gli oggetti, pronti da collezione, sono tutti di preziosa manifattura. Spilloni in argento con paste vitree, pettini in tartaruga, corno e celluloide, completi da toilette in cristallo, smalto e argento-vermeille. E ancora: scatole, portatrucchi in avorio, binocoli da teatro in tartaruga bionda e oro. Anche un ventaglio di pizzo [redacted] fatto tutto ad ago.

Apertura dal martedì al sabato in orario di negozio. *(el. vac.)*

[illegible]

Le Stelle di Gigi Sketch

«Stelle per una serata» al Vertiglia Club, la discoteca di via Sobrero 25 bis, a Torino.

Dalle 22 sfilerà la bellezza: verranno elette Miss «La Fornace», Miss Cortesia e Miss Simpatia. Seguirà un duetto di danza flamenco proposto dalle ballerine Cristina e Maria. E gli organizzatori assicurano che ci sarà anche un «pizzico di magia».

Ad animare la festa danzante penseranno i presentatori Gigi Sketch e Marllena. L'ingresso costa 12 mila lire, ma è per inviti. Per ritirarli è bene rivolgersi al centro commerciale «La Fornace» di Balnasco.

TERRE D'ARTE

Una dozzina di artisti con quaranta pezzi tutti fuori dal comune

[redacted] Intitola «Terre d'arte» la mostra di opere in ceramica aperta fino a metà gennaio, organizzata dallo studio Pandora, in via Principe Amedeo 37.

Una collettiva che raggruppa dodici artisti torinesi, pittori e scultori, di cui molti hanno voluto sviluppare e sperimentare, per la prima volta, l'esecuzione delle loro opere in materiale ceramico. I lavori sono stati tutti eseguiti presso lo studio-laboratorio e la maggior parte espressamente per la mostra.

Gli artisti (Sergio Agosti, Nino Aimone, Vasco Aro, Laura Avondoglio, Francesco Casorati, Sandro Cherchi, Eugenio Comencini, Mario Gallina, Giuseppe Infantino, Giovanni Mattana, Raffaella Mondazzi e Tommaso Tosco) non hanno seguito una linea comune o un tema collettivo, ma presentato due o tre opere ciascuno giocate sul nuovo materiale. Si ritrovano allora i dipinti di Comencini, con soggetti di vita quotidiana realizzati su piastrelle concave e convesse, l'uccello in gabbia di Casorati e piccole placchette bullonate e il bassorilievo in piastre intitolato «La cornata» [redacted] Nino Aimone facilmente riconducibile alle sue tele. Orario di apertura, dal lunedì al sabato dalle 15 alle 20.

el. vac.

[illegible]

Spezie e artigianato direttamente dal Terzo Mondo alla Val Sangone

A fine novembre, a Giaveno, in via Don Pogolotto 29, aprirà un negozio che venderà esclusivamente prodotti del Terzo Mondo. Generi alimentari «originali», tra cui caffè, tè, zucchero, manufatti e, dall'India e dal Bangladesh, oggetti d'artigianato, soprammobili, ninnoli, borse, cestini. Ogni oggetto avrà una scheda di garanzia che proporrà all'acquirente anche la storia della merce acquistata. L'iniziativa, unica nella zona, è organizzata dalla cooperativa «Il Ponte» di Giaveno che, nata un anno fa, vuol creare una rete di iniziative per informare la gente sui Paesi del Terzo Mondo.

Il negozio venderà prodotti che arriveranno in Italia attraverso cooperative che tendono ad instaurare con il consumatore un rapporto diretto, un filo invisibile tra chi produce e chi acquista. Ogni prodotto offrirà l'opportunità di conoscere un po' di storia di paesi lontani, come quella del caffè Giri, per fare un esempio. Un caffè prodotto in Messico da una cooperativa formata da diecimila famiglie, che si sono messe a coltivare caffè al posto della marijuana, scoprendo che anche questa produzione può permettere di vivere. L'appuntamento è per fine mese in via Don Pogolotto. *(a. cu.)*

STAMPASERA

Mercoledì 21 Novembre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 A passo [redacted]
ARLECCHINO: [redacted] 15 [redacted].
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30: danze e ritmi per tutti con Franco Orsini; ore 21: Ronny e la [redacted] orchestra in liscio D.O.C.
DU PARC MUSIC-HALL (tel. 521.5275 - 521.5538): oggi riposo. Domani ore 21 Music Center.
FORTINO: danze ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero
[redacted] **11** (Valperga, To) [redacted] discoliscio e scuole di [redacted] gratuita. Sabato [redacted] Comba
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 discoliscio. Ingresso libero
LE ROI: ore 21 di tutto un po' [redacted] più
NUOVO GARDEN: [redacted] 15 discomusica liscio e p[redacted] danza
TANGO: sala danze classica elegante: [redacted] ore 21.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22
RISTORANTE [redacted] (Pinerolo, tel. [redacted] / 74.115): cene danzante con orchestra
[redacted] **GIORGIO** - [redacted]**nia - Danze - Valentino:** La Piana's Trio - C. Albertina
TRILUSSA: se magna e nun se russa, Natale lello con noi. [redacted], tel. 514.496 - 436.1466.
TRILUSSA: vieni a Capodanno, passerai la serata più [redacted]

TEATRI

TEATRO REGIO CONCERTO STANDARS: Keith Jarret pianoforte, Gary Peacock basso, Jack De Johnette batteria, il 24 novembre al Teatro Regio ore 21. Prenotazioni telefoniche e vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro. Tel. 011 / 8815.241 - 247 (lunedì chiuso).
PICCOLO REGIO - BEETHOVENIANA: «Le 32 sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven» 24 novembre e 25 novembre eseguite da V. Brescani, G. Brollo, S. Clomel, F. Faes, S. Limongelli, L. Rasca, L. Schiappali, L. Silic. [redacted] abbonamenti L. 12.000. Biglietteria Teatro [redacted] 011 / 8815.241 - 242.
[redacted]**IA** [redacted]**E «STEFANO TEMPIA»:** Stagione Concertistica 1990-91. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle ore [redacted] di tutti i giorni, escluso il sabato, presso la Segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. 50.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 25.000.
[redacted] (corso Giulio Cesare [redacted], tel. 287.871 - 248.22.76; tram 4; bus 50, 51): [redacted] 20,45 il Gruppo della Rocca in **Candido** da Voltaire, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Abbonamento 6 spettacoli su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spettacoli (L. 115.000)
ALFIERI: ore 20,45 Teatro Produzioni presenta **Il vittoriale degli italiani** di Tullio [redacted], con Corrado Pani, Bruno Alessandro, [redacted] Garay, Caterina V[redacted]. Regia Mario Missiroli. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
ARALDO: Teatro dell'Angolo. Rassegna **«Due Teatri per la scuola»**. Ore 10 il Granbadò [redacted] recita. Per informazioni e prenotazioni sugli spettacoli per le scuole tel. [redacted].
[redacted]**UDITO**[redacted] **DELLA RAI: Unione musicale** serie [redacted], ore 21: Gidon Kremer violino, Martha Argerich pianoforte, Prokof'ev: **L'opera per violino e pianoforte**; biglietti per non abbonati numerati L. 20.000, ingressi L. 13.000 all'Auditorium Rai dalle ore 20,30. Informazioni tel. 544 [redacted]
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.898; tram 13, 15; bus 61): ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini ne **Il piacere dell'onestà** regia di Luca De Filippo. Repliche fino al 25 novembre. Biglietti dal T [redacted] T. via Roma 49 (orario 9-19, lunedì riposo). Per informazioni tel. 011 557.6240 - 544 582.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 18/16, bus 67 linea 9): Stagione teatrale [redacted] Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presentano il nuovo spettacolo **In principio era il trio**, testo e regia di Lopez, Marchesini. 10-13; 15-19, tel. 669.80.34.
ERBA [redacted] Moncalieri 241, Torino, tel. 898 5547): Stagione teatrale 1990-91, stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli in **Pamela** di Carlo Goldoni adattamento di Guido Davico Bonino, scene di Emanuele Luzzati, costumi di Santuzza Calì, musica di Fiorenzo Giannoni, regia di Filippo Crivelli

JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 Stalker Teatro presenta [redacted] **nostro gradito ordine** di Nevio Gambula. Informazioni e prenotazioni ore 18/19 tel. 513.705
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): [redacted] 29 novembre ore 21 Theatre Le Chamaille di Nantes in **Les Reveurs** d[redacted] e regia di Ludwing Flaszen con L. Flaszen e Claudine Hunault. Informazioni e prenotazioni 801.1748.
[redacted] **DI** [redacted]**O:** giovedì 22, venerdì 23 ore 21 il V. Mota Garatos Theatre presenta **Marziani a pranzo e cena** di Alessandro Cannarozzo, regia Angelo Cannarozzo.
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.436): Stagione 90/91 ore 21 Teatri Uniti in **L'ultima lettera a Filottete** da Yannis Ritsos [redacted] M. Martone. Prossimi appuntamenti Living Theatre, Odin Teatret, Reim-De Santis, Contrarco, Voltaire Teatro di Leo Sudano. Abbonamento a 9 spettacoli L. 70.000 intero, 50.000 ridotto. Tel. 531.780.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [redacted] **SAVOIA** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
[redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, [redacted] 958.7256): da martedì a domenica [redacted] 10-19. Chiuso lunedì. Collezione Josef Haubrich dal museo Ludwig di Colonia.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30, lu[redacted] chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): [redacted] e ven. ore 15-19; mar., g[redacted] e [redacted] ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [redacted] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia [redacted], tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sala Mostre Temporanee*: «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre, stesso [redacted] museo. Ingresso [redacted], ridotto 2500, scuole [redacted] visita [redacted] museo.
[redacted] **D'ARTE E** [redacted]**AMMOBILIAME**[redacted] (Pal. Stupinigi, 358.1220). Or.: [redacted] 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compreso dom.) 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso [redacted] Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.
[redacted] **NAZ.** [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 688.737) [redacted] sab. [redacted], lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a [redacted] 19,15. *Sale mostre temporanee*: «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al [redacted] novembre, stesso orario del Museo
[redacted] **NAZ. DEL RISORGI**[redacted] **ITALIANO** (p. Carignano, [redacted] C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; [redacted] 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[redacted] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa [redacted], tel. 530.238): martedì, [redacted] nerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18, lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] **STORIA** [redacted] (viale Thovez 37, tel. 660 1066): Tutte [redacted] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[redacted] **MARTINI DI S**[redacted] **DELL'ENOLOGIA - Passione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e [redacted]-17,30.
[redacted] **MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: [redacted]-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco [redacted] Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

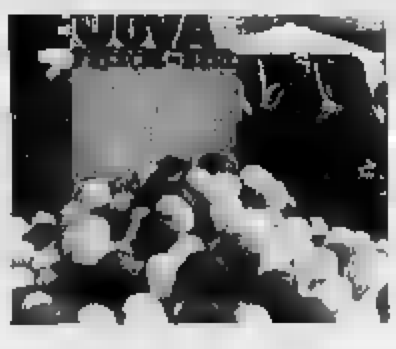
Lo Stregagatto dei ragazzini Il Vittoriale degli italiani

Il trio 8/9

Allattato dalla televisione, da due anni il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi si è dato al teatro. Dopo «Allacciate le cinture di sicurezza», i tre attori tornano in scena con un nuovo spettacolo dal titolo vagamente biblico: «In principio era il Trio» va in scena al Teatro Colosseo (si replicherà fino al 9 dicembre), alle 21. Le scene sono di Gianfranco Padovani mentre i testi e la regia portano la firma dello stesso trio, che ha fatto fortuna prendendo in giro gli stereotipi della televisione, del teatro serio, della pubblicità e dello sport. I biglietti costano 48 mila lire (per le poltronissime) 38 mila (per le poltrone) e infine 35 mila (galleria). Per altre informazioni: 650.51.05.

Don Carlos 9+

Quest'oggi si celebra il 250° anniversario della fondazione del Teatro Regio. E per l'occasione viene messo in [redacted] «Don Carlos» di Giuseppe Verdi, nella versione francese che fu presentata per la prima volta al Teatro Imperiale dell'Opéra di Parigi nel 1867. Cinque gli atti e un cast eccezionale diretto dal maestro Gustav Kuhn. Il sipario del Regio (piazza Castello 215) si alzerà alle 18,30. All'evento parteciperanno importanti personalità del mondo politico e culturale, tra cui il Capo dello Stato, Francesco Cossiga, e il ministro Carlo Tognoli. Nei giorni scorsi erano stati avviati contatti per avere ospiti il presidente della Repubblica francese, François Mitterand, e il ministro per la Cultura, Jack Lang.

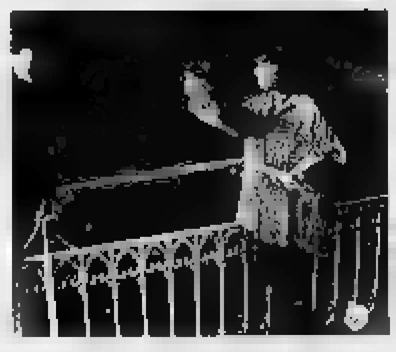


Stregagatto 8

Il premio dedicato agli spettacoli del Teatro Ragazzi, «Stregagatto», ha assunto carattere nazionale. Quest'anno gli allestimenti non saranno più giudicati da una giuria regionale ma da un collegio che riunisce critici ed esperti di fama europea. Gli spettacoli che concorrono al premio per il Piemonte sono «Terra promessa» e «Angeli ai confini». Le prime selezioni si terranno al Teatro Agnelli e al Teatro dell'Angolo fino al febbraio del prossimo anno: in lizza al momento ci [redacted] otto produzioni. Domani, intanto, sul palcoscenico del teatro di via Chiomonte 3, alle 10, verrà presentato «Un novo tanto novo» del Teatro delle Marionette degli Accettella di Roma.

Il Vittoriale 8

Presentato in prima nazionale al Festival «Asti Teatro», oggi al Teatro Alfieri va in scena «Il Vittoriale degli Italiani». Lo spettacolo, diretto da Mario Missiroli, racconta gli ultimi anni di vita di Gabriele D'Annunzio. I testi sono del critico teatrale Tullio Kezich, gli attori: Corrado Pani, Nestor Gay, Bruno Alessandro e Caterina Vertova. Le repliche proseguiranno fino a domenica 25 novembre. Biglietti: 30 e 20 mila lire, a seconda dell'ordine dei posti. L'ultimo debutto della settimana è previsto per domani all'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1, [redacted] «Camille C. del sentimento tragico», regia e interpretazione di Maria Inversi della compagnia «Comunità» di Roma. Fino al 25 novembre (biglietti: 25 mila e 15 mila lire).



I Rotefabrik !

Oggi e domani al Teatro Juvarra si replica «Nel nostro gradito ordine»: lo spettacolo, che ha debuttato ieri sera, è stato scritto ed è diretto e interpretato da Nevio Gambula del Nucleo Artistico «Rotefabrik». Il sipario si alzerà alle 21. Ispirato alla tragedia classica «Antigone» di Sofocle e all'opera beckettiana «Krapp», «Nel nostro gradito ordine» è un monologo che rivisita, in chiave drammaturgica, i miti e i personaggi delle suddette opere. Le musiche, che fanno da contrappunto ai testi, sono del gruppo «Environs». Sempre al Teatro Juvarra, da venerdì 23 a domenica 25 novembre, verrà rappresentato «Canto all'incanto», con la regia di Gabriele Boccacini dello Stalker Teatro.

[illegible]

Centralino con rock mediterraneo

DOCTOR SAX
In lungo Po Cadorna 4 alle 22 concerto jazz di Mario Rusca.
CENTRALINO
Alla discoteca di via delle Rosine 16/A: dalle 22 selezioni di musica rap e rock mediterraneo.
METRO CABARET
In v. Gioberti 33 dalle 22 «My dire My» con il disc-jockey Mannucci.
YOKESE
Consueto appuntamento musicale in via S. Pellico 4 con «Dungeons & Dragons».
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A Anna Carnecchi presenta brani di «soft'n'roll».
DA GIAU
Il disc-jockey Valletta presenta «Come together» alle 22 in strada Castello di Mirafiori 346.
WITCHES
In via Camerana [redacted] alle 22 «Serata con le donne (con astrologo)».

CIBRARIO

Oltre mezzo secolo di pittura

In corso presso «*Ferdinando Bellio Antichità*», in piazza Savoia 6/F, una mostra sul pittore Alberto Cibrario. Esposte sino al 15 dicembre 31 opere inedite di questo torinese di illustre famiglia, nato nel **1877** e, dopo la laurea in medicina, docente di anatomia artistica all'Accademia Albertina.

Di particolare interesse i risultati di un percorso artistico durato mezzo secolo — dal 1900 fino agli Anni 50 — in felice equilibrio tra bisturi e pennelli. Con una carrellata di chiara ispirazione subalpina in cui si alternano «*il romanticismo dei primi paesaggi, la solenne infinità delle scene d'interno e l'umanità dei ritratti*» di questo chirurgo di talento. In mostra tele di argomento squisitamente piemontese, come «Tetti con neve», «Il Monviso», «Autunno», «Val Grande», «Ussaglio». *(l. ro.)*

[illegible]

Gidon Kremer e Martha Argerich insieme in concerto all'Auditorium Rai Mozart era ambiguo? Lo dirà Fanan. Don Pollano parlerà di interpersonalità La serata di gala alternativa è con Billi Spuma e i Gassati, all'Hiroshima

STARS & MOVIES
Per la rassegna cinematografica in lingua anglosassone, al cinema Cuore di via Nizza 56 si replica «Internal affairs» di M. Figgis. Spettacoli: alle 20,15 e alle 22,30. Biglietti: 6 mila lire. L'abbonamento a tutta la rassegna costa 50 mila.
OPERE DI RUBENS
La «Multivisione sulla vita e le opere di Rubens» oggi e poi fino a sabato 24 novembre viene proposta al Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali di corso Sicilia 12.
EFFETTO CINEMA
Alle 14 al cinema King Kong Castello di via Alfieri 42/44, a Moncalieri, per la rassegna «Effetto cinema - 100 film da vedere in città», si proietta «Le avventure di Bianca e Bernie» della Walt Disney.
MARI LAI
L'artista che da oggi espone allo Studio «Quantica» di via San Francesco da Paola 10/bis (primo piano). Fino al 21 dicembre.
PRO CULTURA
Per la rassegna cinematografica promossa dalla Pro Cultura Femminile di via Accademia Albertina 40, al cinema Capitol si proietta «Harry, ti presento Sally» di Rob Reiner, con Meg Ryan e Billy Cristal. Spettacolo unico alle 15.
UNIONE MUSICALE
All'Auditorium Rai di piazza Rossaro alle 21 concerto su musiche di Prokof'ev eseguito dal violinista Gidon Kremer e dalla pianista Martha Argerich. Alle 21. Biglietti a 20 e 13 mila lire.
THE STAND IN
Al cinema Faro di [redacted] Po 30 si proietta «The accidental tourist» di Lawrence Kasdan, con William Hurt e Kathleen Turner. Alle 17.15, alle 19.30 e alle 21.45. Ingresso libero per gli abbonati alla rassegna «The stand in».
IL PUNGOLO
Si replica «Harry, ti presento Sally» al cinema Zeta d'Essai di via Colleasca 12, alle 16,45, alle 19 e alle 21,15.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello [redacted], per la rassegna «Film da rivedere», alle 16,30 e poi in replica alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30 si replica «Eraserhead - La mente che cancella» di David Lynch. Nella Sala 2 prosegue la retrospettiva dedicata al «Nuovo cinema giapponese degli anni Sessanta», con «L'isola nuda» di Kaneto Shindo, in visione alle 16,30 e alle 20,40, e «La casa delle vergini dormienti» di Kozaburo Yoshimura, in programma alle 18.15 e alle 22,30. Nella Sala 3, infine, per «Omaggio ad Alain Resnais», si proietta alle 16,15 e alle 18,30 «Muriel, il tempo di un ritorno». Alle 21 e poi alle 22,30 sarà invece proiettato in anteprima «Asik Kerib» di Sergej Paradzanov. Ingressi: a 5 e 3 mila lire.
AMADEUS
«Experimenta - L'ambiguo in Mozart»: [redacted] ne parla alle 21 nei locali [redacted] via Principessa Clotilde 95/A, con Giorgio Fanan.
EDUCARE OGGI
Don Giuseppe Pollano parla di «Interpersonalità: la questione cruciale» alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto 3, alle 15,30.
NUOVA CUCINA?
Stasera, 18.30 al Palavela di via Ventimiglia, tavola rotonda nell'ambito di «Profilo Italia». Si parla di evoluzione del gusto in cucina e nei vini con Ballone, Caretto, Doglio, Lungarotti, Marchesi.
LA GRAFOANALISI
Seconda lezione del [redacted] di grafoanalisi oggi in via Reiner 25/B, alle 17.30. Organizza l'Associazione Italiana Grafoanalisi per l'Età Evolutiva.
JAZZ AL REGIO
Sabato 24 novembre al Teatro Regio (piazza Castello 215) concerto jazz del trio di Keith Jarrett, formato da Gary Peacock (contrabbasso) e da Jack De Johnette (batteria).
SERATA DI GALA
Cantanti, musica, orchestra: al circolo privato Hiroshima Mon Amour di via Bellfiore 24, alle 22. Presenta il galà Billi Spuma e i Gassati.
MIRO'
Venerdì 23 novembre verrà inaugurato un nuovo locale notturno: è Mirò e si trova in strada Settimo 154. Alla serata parteciperà Marco Carena.

SMALL INNOCENTI 500 E 990.

PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.

Dopo lo snack veloce

Dopo tutto Fernet Branca

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà [illegible] un senso:

AIUTIAMO I [illegible] E LE [illegible] DI ROMANIA

[illegible] il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale [illegible] i bollettini di c/c postale prestampati
L'UNICEF ringrazia le Poste [illegible] per la cortese collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

Memorie documenti biografie

Roberto Vacca
COMUNICARE COME

Come trasmettere idee e orientarsi nel mondo dell'informazione. Come sfruttare meglio comunicazioni verbali, scritte, elettroniche e per immagini. Come capire ed essere capiti. Come inventare la nostra perestrojka culturale.

196 pagine, 24.000 lire

Garzanti

Assessorato alla Gioventù
CATALOGO MUSICA [illegible] 1991

E' aperta la redazione del Catalogo "Musica a Torino" che conterrà informazioni sulla scena musicale torinese.
I giovani musicisti, i gruppi, le aziende i servizi e gli operatori interessati ad essere inseriti devono inviare entro il 31 gennaio 1991 all'ufficio Arti e Spettacolo di via Assarotti 2 - Torino (tel.011/57653579 fax 011/5613053), la documentazione, curriculum, fotografie e logo della attività svolta.

Affermata ventennale attività commercio
BIANCHERIA CASA ARREDAMENTO, INTIMO
Tabella X-XIV, zona Lingotto, alla gen sitan, adeguatamente CEDESI anche senza merce.
Tel. 559.215 ore pasti

Quotidianamente tua.

PK **Per [illegible] pubblicità su LA STAMPA [illegible] STAMPA [illegible]**
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio [illegible] - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di Ennio Donaggio

Joseph Hayes, Gerard De Villiers e Stephen King, freschi da leggere

E in un giorno 44 delitti affidati al bravo Newton

La metamorfosi di una giovane sposa, che si trasforma nella spietata cacciatrice dell'uomo che l'ha violentata, è al centro del giallo in edicola a fine settimana. Gli amanti del mistery classico sono invece attesi in libreria da due «maestri»: James Hadley Chase, che canta agli Anni 60 il crepuscolo dei gangster alla Humphrey Bogart, e John Dickinson Carr che, in un Omnibus firmato con il suo più celebre pseudonimo, propone quattro storie scritte fra il '40 e il '47, protagonista il «golfo» investigatore sir Henry Merrivale detto HM. Da rivalutare poi, la Los Angeles terrificante di Alan Altieri, mentre tutta da scoprire è la Firenze d'incubo dell'avvocato Nino Filastrò. C'è anche una spy-story di classe, protagonista l'agente SAS.

UNA VAMPATA DI FURORE (Giallo Mondadori n. 2192, lire 4.500), di Joseph Hayes, protagonista la giovane e bella Carole Jansen che vive felice il marito Rolfo e la figlia Sandy in un tranquillo villaggio del Connecticut, finché un maledetto pomeriggio di settembre viene violentata da uno sconosciuto. Da quel momento, Carole mette in discussione tutto e tutti e vive solo nell'idea di punire e vendicarsi del suo aggressore.

Con l'aiuto della psicologa Judith e del capo della polizia Henry Lindheim, tenta invano di riacquistare fiducia nell'umanità: e quando Henry cerca di dare torto al bruto, Carole si scatena per farsi giustizia da sola.

UNA SPLENDIDA MATTINA D'ESTATE (Universale Economica Feltrinelli, lire 11.000), di James Hadley Chase, definito: «Uno splendido gioco al massacro scandito da mille imprevisti». E' un incubo. Almeno sembra al protagonista Victor Dermott, commediografo di successo che si è ritirato a scrivere in un ranch isolato ai margini del deserto del Nevada con la moglie e il figlioletto e una bella mattina si sveglia e si accorge che il domestico vietnamita e il cane da guardia sono scomparsi, il telefono è tagliato, le auto fuori uso. Compaiono sinistre figure: un'orditura scena con un gangster in pensione, un ex galeotto mammista e una coppia di gemelli incestuosi e selvaggi. La polizia arriva sempre con un attimo di ritardo...

CARTER DICKINSON: LA NOBILE ARTE DEL DELITTO (Omnibus Mondadori, lire 25.000), romanzi scritti da Carr per conto nella serie degli investigatori sensazionali, gonfi e debordanti. E dopo l'antologia dedicata lo scorso anno al suo Gideon Fell, ecco a sir HM - specialista in camere chiuse e delitti impossibili - che, nella bella prefazione da cui abbiamo tratto anche l'inedito, Mauro Boncompagni così descrive: *«Come Fell, non è certo una bellezza. Passi per l'età, già venerando, ma che dire della stazza? Per non parlare poi del portamento, sgraziato fino ai limiti del grottesco e responsabile delle periodiche cadute e scivolate offliggono HM come una nemesi del destino».*

La storia: stesso anno del bombardamento di Londra e Bristol (1940), appare: **FANTASMA IN MARE** dove HM si trova a viaggiare tra i passeggeri del motoveliero «Edwardic», la cui rotta dall'America all'Inghilterra è funestata da due misteriosi delitti. L'assassino pare aver lasciato impronte digitali dappertutto, nessuna corrisponde a quella dei passeggeri. In **COLPITE AL CUORE** (1941) gli echi della guerra fanno più lontani... Arthur Fane, un noto e stimato avvocato, ha assassinato Polly Arden, una ragazzina di cui si era invaghito e che gli resisteva. Prosegue il trailer: *«La moglie Vicky è al corrente del delitto, come pure lo zio Humbert che pare cominci a ricattare il nipote. Poi, durante esperimento d'ipnotismo cui Vicky viene invitata ad uccidere il marito con un pugnale di gomma, accade l'imprevisto: Arthur cade a terra morto stecchito».* Segue: **SAPER MORIRE**, dove gli echi di guerra si fanno più marcati; vicenda narrata in prima persona, dal medico condotto Luke Croxley. Definito: *«Un vero capolavoro di atmosfera e di acume analitico»*, è basato sul classico triangolo: Rita è sposata con Alec, molto più anziano di lei, e ama Barry, un attorucolo da strapazzo molto sensibile ai soldi.

Quando i due amanti scompaiono, precipitando dall'alto della scogliera, tutti credono al «patto di suicidio», anche perché sul terreno molle che porta dalla all'orlo del dirupo ci sono solo le loro impronte. Ma poi i loro corpi vengono ripescati e si scopre che sono stati uccisi a colpi di pistola.

E per finire: **LA CASA A GOBIN WOOD** (1947), racconto lungo che Fredric Dannay, una delle due «metà» di Ellery Queen, nell'assegnarli il premio annuale conferito dalla prestigiosa rivista che dirigeva, definì: *«Il manuale pressoché completo della teoria e pratica del racconto poliziesco»*.

CITTA' OSCURA (Oscar Mondadori, collana «Best-sellers», lire 12.000, già pubblicato dieci anni dall'Editore Dall'Oglio), di Alan Altieri. Mal trailer è stato più giusto: *«Lo spacciato lucido e inquietante di una società dove la violenza individuale e collettiva la forma di una guerra urbana»*. Narra le sanguinose e quotidiane peripezie del tenente negro Solomon Newton della polizia di Los Angeles. Quarantaquattro uccisioni (dati reali) in meno di 24 ore solo nel quartiere del protagonista.

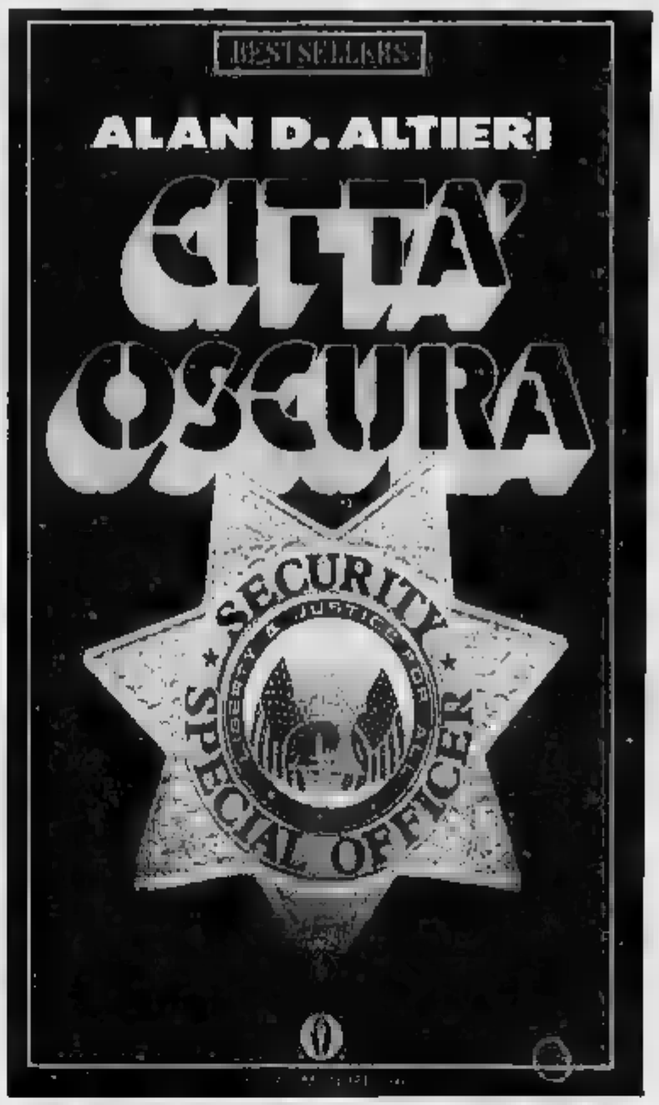
Un brandello di questo diario agghiacciante. Solomon sta andando a casa dopo la tremenda giornata, è angosciato, si ferma da un armaiolo, che è una ragazza, a comprare una pistola. Entrano due teppisti Hell's Angels con elmi nazisti, croci di guerra: uno ha la pistola. *«"Si tolga tonante", bisbiglia la ragazza. Feci un passo di lato, la ragazza gli puntò addosso doppietto canne mozze: "Fuori dai piedi", intimò. Quello la pistola avanzò alzando l'arma: "Non sparerai, troia!". La doppietta ruggì, i pallettoni gli fecero esplodere la gola in una fontana di sangue che schizzò per un paio di metri quadri di vetrata»*.

INCUBO SIGNORA sottotitolo: *Firenze, città d'arte e misteri* (Interno Giallo Edizioni, lire 22.000), di Nino Filastrò che nell'86 ha vinto il Premio Alberto Tedeschi, massimo riconoscimento per un giallista italiano. Il suo investigatore è il giudice Filemo Lombi che *«deve illuminare con la lanterna della giustizia (ma ancora un poco ci credo) due crimini oscuri che sembrano avere a che fare con il pianeta orbi»*. Non ci sono mattatori in questa storia che procede attraverso i risvolti e gli imprevisti di un'inchiesta all'italiana.

«Le sole cose certe dei due crimini - sottolinea il trailer - sono: il cadavere di un transessuale ridotto a pezzi e abbandonato in una discarica e il corpo senza vita di un anziano mercante d'arte rimasto a galleggiare in una cisterna d'acqua. Riguardo a quest'ultimo delitto, i sospetti cadono su Angelica, signora di nobile origine, e segnano il punto terminale di una caduta in cui Angelica ha trascinato la propria vita, dissipazione dopo dissipazione...».

INCUBO IN COLOMBIA (Mystbooks Mondadori, lire 22.000), di Gerard De Villiers, che propone con grande grinta una classica spy-story: *«Proseguendo nella lotta contro i narcotrafficanti colombiani - dice il trailer - gli Stati Uniti decidono di far rapire Pedro Garcia Velasquez, capo del cartello di Medellin, uno degli uomini più ricchi del mondo...»*. Entra in scena Malko Linge, meglio conosciuto come Sua Altezza Serenissima. Lo aiutano il poliziotto colombiano Miguel Botero con la sua amante, il coraggioso giudice Teresa Alvarez. I cocktail è classico: «Violenza, odio, sesso, sullo sfondo di una natura selvaggia, rigogliosa, infida».

Lunedì pubblicheremo un'altra pagina di «Gialli, avventure & un po' di fantascienza», con altre novità che affollano le edicole e le librerie



IL GIALLO MONDADORI

I ROMANZI scritti da Carr con il ritmo incalzante che assale il lettore offrendogli sempre nuovi inestricabili enigmi

Viaggio tra i grandi maestri dell'orrore e del terrifico

Le caverne da cui esce il male

a cura di Douglas E. Winter

Un nuovo mistero dell'oceano raccontato da Charles Berlitz, l'archeologo noto per il best-seller sul «triangolo maledetto» delle Bermude, il «maestro dell'inspiegabile»

«*"Sognare — afferma il professor Charles Fisher, primario di psichiatria e direttore degli studi sul sonno al New York's Mount Sinai Hospital — permette a ciascuno di sviluppare pericolo fantasia insana ogni notte". Le sue parole si applicano perfettamente anche ai sogni a occhi aperti che ci propongono film e racconti dell'orrore*».

Citazione e commento sono di Douglas E. Winter, redattore della «Penguin Encyclopaedia of Horror and the Supernatural» che ha curato l'antologia di racconti dell'orrore intitolata: **IN PRINCIPIO ERA IL MALE** (Mystbooks Mondadori, lire 22.000). Gli autori sono tutti affermati.

Citiamo nell'ordine quelli vistosamente elencati in copertina subito prima del titolo: Stephen King, l'imperatore dello spavento, celebrato in tutti i film di successo, che afferma del secondo autore Clive Barker: «*Migliore di quanto lo sia*». Segue Peter Straub, che vanta l'assoluta qualifica di «atroce». E ancora Ramsey Campbell, considerato il migliore specialista in horror. Gli altri sono da meno.

Dagli appunti del curatore: «*Conservo una frase, trascritto da testo di psicologia ormai dimenticato: "Se accendi la luce abbastanza in fretta, puoi vedere il buio" Questi scrittori sono questa luce, brillante per la sua intensità*». Dice Clive Barker: «*Non esiste piacere maggiore del terrore*». Precisa Winter: «*L'horror non è un genere come il giallo, la fantascienza, il western... L'orrore è un'emozione*». Dal trailer: «*Perché se le maledizioni sono antiche, se gli incubi d'oggi risalgono a misfatti di ieri, non è possibile che tutto ciò che vive, lotta e "striscia" al mondo abbia radici totalmente e definitivamente malefiche?*». E' l'introduzione ideale per:

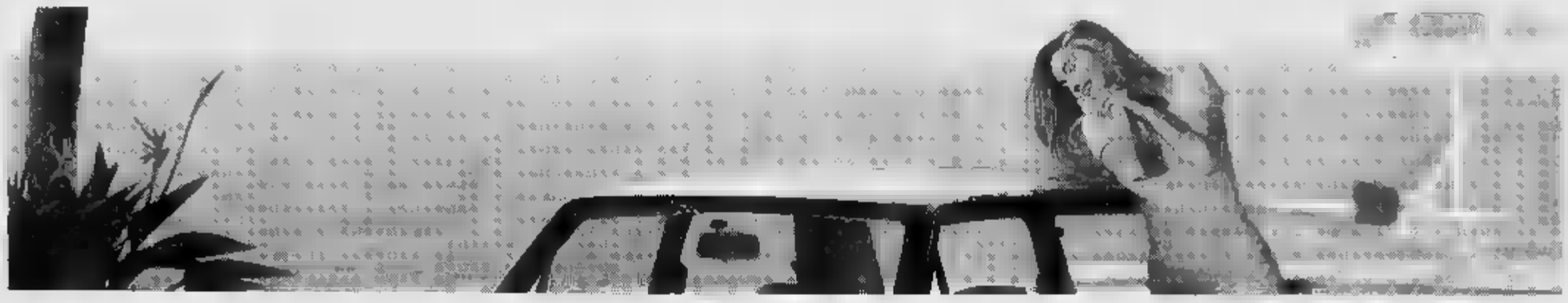
LA NOTTE DEL DEMONIO (Sperling & Kupfer Editori, collana «Terror», lire 24.900), di J. Michael Straczynski, che tratta di un male rinchiuso da tempi remoti in grotte antichissime che riesce a liberarsi. A complicare i presagi c'è la festa di ispirazione di questo annesimo «erede» di Stephen King (appena un americano è bravino, scatta questa etichetta...) che è un proverbio Zen: «*A mani nude cammino / eppure la spada è nelle mie mani / Cammino a piedi / eppure correndo su un cavallo / Quando passo sopra un ponte, ecco / l'acqua non scorre, ma il ponte sta scorrendo*». Il trailer: «*In una sonnolenta cittadina del Maine, grotte antichissime imprigionano da tempo immemorabile terrificanti potenze del male, sconfitte e lì rinchiuse dalle forze del bene. Soltanto la tribù degli Algonchini, preposta alla loro sorveglianza, conosce il terribile segreto costo e, di generazione in generazione, si trasmette i poteri straordinari con i quali controllarlo. Scomparsi gli indiani, tali poteri passano a una famiglia di coloni. Ma l'ultimo dei guardiani muore in un misterioso incidente senza riuscire rivelare all'ignaro figlioletto Eric a quale compito è chiamato. Durante uno scavo archeologico i demoni, finalmente liberati, si scatenano per imposdel mondo mentre una serie di eventi funesti, e apparentemente incomprensibili, sconvolge la vita tranquilla degli abitanti del paese: omicidi, suicidi, profanazioni. Solo Eric, ormai diventato adulto, può porre fine al dominio del male e nuovamente per sempre*».

IL TRIANGOLO DEL DRAGO, sottotitolo: «*Una storia incredibile di fenomeni inquietanti*» (Sperling & Kupfer Editori, lire 22.900), di Charles Berlitz, l'archeologo esploratore in tutto il mondo per il best-seller: «*Bermuda, triangolo maledetto*».

Considerato «maestro dell'inspiegabile», l'autore affronta un'altra area maledetta dell'Oceano Pacifico, agli antipodi delle Bermude, eppure assai simile per la sua storia di navi e navi scomparse. I giapponesi la conoscono da mille anni e la chiamano Ma-no-umi: il Mare del Diavolo.

Che cosa nasconde la trappola del Triangolo del Drago?

«*Per secoli i marinai hanno creduto — prosegue il trailer — che mostri spaventosi abitassero quegli abissi, pronti ad inghiottire gli incauti invasori. In effetti la sparizione di centinaia di navi — alcune di grossa stazza —, di aerei, di sottomarini, di pescherecci e i disturbi degli strumenti, le inspiegabili accelerazioni del tempo e le anomalie elettromagnetiche, hanno fatto sì che la zona venisse considerata rischiosa e da tenere sotto controllo. Chiusa su due lati da profonde fosse che raggiungono cinque e otto miglia di profondità, il fondale oceanico è qui caratterizzato da creste e da un'intensa attività vulcanica: come se in questo punto si formasse confluenza di "poteri" forti e inalterabili*».



SMALL INNOCENTI 500 E 990. PICCOLO AMORE, GRANDE AMORE.

Small Innocenti, nate per forsi dal primo momento. Non semplici auto ma piccoli, grandi oggetti desiderio: eleganti generose, piccole nei costi e consumi, uniscono le brillanti prestazioni una grande affidabilità. **Small 500 L**, con cinque spaziosi posti, fari alogeni il nuovo motore da 660 cc, è la più piccola vettura 5 marce di serie. **Small 500** aggiunge a tutto questo alzacristalli elettrici di serie e sedili posteriori sdoppiabili: una raffinata compagna di viaggio, che vi conquisterà con la sua personalità versatile.

Small 990 ha un design simpatico e 16 centimetri lunghezza in più. Il tettuccio ed i rivestimenti laterali in opaco: un "abito" speciale, raffinato e sportivo, che racchiude gli interni eleganti e spaziosi, completati dagli alzacristalli elettrici serie. Con 990 cc, che sviluppano 52 cavalli di potenza, il motore è l'unico della sua categoria con l'albero controrotante. Il capillare servizio vendita e assistenza dei **150 Concessionari Innocenti** a vostra disposizione per raccontarvi tutto sulle piccole, grandi Small.

INNOCENTI

Università degli Studi - Fiera di Milano 26-30 novembre 1990

MILANOMEDICINA'90

I SIMPOSI SCIENTIFICI

CARDIOLOGIA *Lunedì 26 novembre, ore 9.* **Sistema nervoso simpatico: ipertensione rischio cardiovascolare - Ruolo dei recettori alfa - adrenergici.** Moderatori: A. Libretti, G. Mancia. *Lunedì 26 novembre, ore 14.30.* **Ipertensione e arteriosclerosi.** Moderatori: C. Dal Palù, A. Zanchetti. *Martedì 27 novembre, ore 9.* **Colesterolo e arteriosclerosi.** Moderatori: G. Crepaldi, B. Magnani. *Martedì 27 novembre, ore 14.30.* **Emergenze cardiovascolari: Modelli livelli pronto intervento nella comunità.** Moderatori: A. Lotto, P.J. Schwartz. *Mercoledì 28 novembre, ore 9.* **I calcioantagonisti in terapia geriatrica.** Moderatori: F. Fabris, E. Genazzani. *Mercoledì 28 novembre, ore 14.30.* **Il metabolismo cardiaco nelle cardiomiopatie nella cardiopatia ischemica.** Moderatori: M. Condorelli, O. Visioli. **GASTROENTEROLOGIA** *Giovedì 29 novembre, ore 9.* **La patologia motoria dell'apparato digerente: prospettive fisiopatologiche terapeutiche.** Moderatori: L. Barbara, G. Bianchi Porro. *Venerdì 30 novembre, ore 9.* **Il carcinoma epatico.** Moderatori: N. Dioguardi, M. Colombo. **INFETTIVOLOGIA** *Lunedì 26 novembre, ore 9.* **Aids - Attualità 1990.** Moderatori: E.G. Rondanelli, M. Moroni, V. Carreri. **REUMATOLOGIA** *Mercoledì 28 novembre,ore 9.* **Il laboratorio la clinica in reumatologia. L'esempio dei fans.** Moderatori: U. Carcassi, B. Colombo. **PNEUMOLOGIA** *Giovedì 29 novembre, ore 9.* **Polmoniti batteriche, virali e parassitarie.** Moderatore: C. Grassi. *Venerdì 30 novembre, ore 9.* **Il what's nella terapia dell'apparato respiratorio.** Moderatore: C. Grassi. *Venerdì 30 novembre, ore 9.* **Prevenire gli effetti infiammatori bronchiali degli aerocontaminanti.** Moderatori: L. Allegra, G. Fumagalli. **NEUROLOGIA** *Martedì 27 novembre, ore 9.* **Cefalea e depressione: Criteri diagnostici e strategie terapeutiche.** Moderatori: G. Nappi, A. Agnoli, E. Ferrari, F. Bertè, E. Genazzani. **BIOETICA** *Venerdì 30 novembre, ore 9.* **Donare organi: diritti doveri.** Moderatori: A. Maliani, C. Vella. **GERIATRIA** *Mercoledì 28 novembre, ore 14.30.* **Farmacologia nell'anziano.** Moderatori: E. Gennazzani, C. Vergani.

INVITO ALLA SALUTE

Manifestazioni di Milanomedicina dedicate al grande pubblico

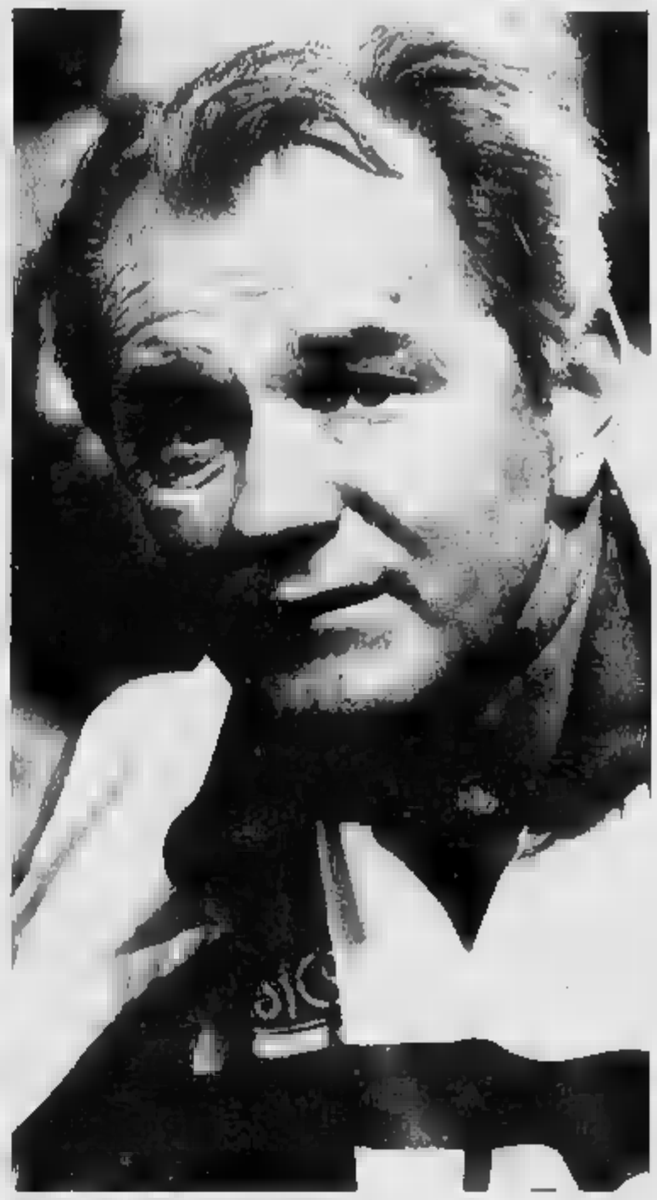
Cerimonia Inaugurale. *Domenica 25 novembre, ore 18,* presso l'Aula Magna dell'università degli Studi in via Festa del Perdono. **Come capire se figlio si droga.** *Lunedì 26 novembre, ore 20,* presso il Teatro Manzoni in via Manzoni 40. **Lezione Aids detenuti.** *Martedì 27 novembre, ore 15,* presso il Carcere di San Vittore. **Lo spleen della malinconia, ovvero come vincere la depressione.** *Mercoledì 28 novembre, ore 20,* presso il Piccolo Teatro Studio in via Rivoli 6. **Ansia, stress, insonnia: tre killer del nostro cuore.** *Giovedì 29 novembre, ore 20,* presso il Piccolo Teatro Studio in via Rivoli 6.

Coro juventino: la squalifica di Julio Cesar e Di Canio non ci condizionerà

Zona-scudetto per Maifredi anche senza «quei due»

Haessler: «Abbiamo precise caratteristiche, non le cambieremo perché mancheranno due uomini. E poi abbiamo sempre gente come Schillaci e Baggio, capaci di tutto»

In alto: De Agostini è uno dei punti di forza della difesa bianconera. Qui sopra: il tedesco Haessler attraversa un brillante periodo di forma



A fianco, Maifredi: domenica prossima a Bari vuole dimostrare che può vincere anche senza gli squalificati. Sopra, Boskov: altro candidato allo scudetto 90/91

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Un occhio alla coppa, l'altro al campionato. Nel ritiro di Forte dei Marmi si pensa al Pisa, ma soprattutto alla trasferta di Bari. Consacrata al ruolo di principale antagonista della Sampdoria, la Juventus può permettersi il lusso di perdere terreno prezioso. Così mentre la prominta ditta del gol Vialli-Mancini cercherà di imporre i diritti della propria classe anche nel derby genovese, l'altrettanto prolifica coppia di attaccanti composta da Baggio e Schillaci proverà a non perdere terreno a Bari.

Il campionato corre su un filo ad alta tensione e se non si prendono le dovute precauzioni si rischia di rimanere folgorati. Come sostiene Trapattoni, sarà difficile prendere il largo e lo scudetto si assegnerà in volata. Ma è invece facilissimo essere estromessi dalla corsa indiavolata che le principali protagoniste del campionato hanno iniziato. Sembra una gara di roller balli: c'è sempre qualcuno pronto a darti una robusta spallata ed a farti volare fuori pista.

Questa volta però la Juve si è messa nei guai da sola. Già priva di Casiraghi, domenica sarà costretta a giocare a Bari senza Di Canio e Julio Cesar (i quali la serata si abbatterà il castigo del giudice sportivo. Assenze pesanti, perché si tratta di due rotelle di un ingranaggio ormai collaudato, che potrebbero far perdere colpi alla macchina bianconera, che dopo la fase di rodaggio ha preso a marciare spedita.

Sarà interessante vedere come Maifredi ovvierà alle assenze e soprattutto se la Juve riuscirà a non perdere quella patina di brillantezza che l'ha trasformata da squadra da spettacolo. Il tecnico bianconero è sicuro che l'atteggiamento tattico non muterà. Non è previsto dal copione che in mancanza di certi giocatori si debba ripiegare su soluzioni alternative che snaturino le caratteristiche della squadra.

Ecco Maifredi: *«La partita di Bari non si presenta più difficile per l'assenza di tre titolari. Chi sarà chiamato a sostituirli non deluderà, perché ormai tutti hanno assimilato i nuovi schemi e sono in grado di applicarli alla perfezione. Dalla trasferta in Puglia mi aspetto invece dei miglioramenti nel pressing e nella continuità. Dobbiamo infatti eliminare quei cedimenti che nascono per eccesso di confidenza. Credo però che la dedizione di gente come Baggio ed Haessler sia una garanzia».*

Ottimista Maifredi (e quando mai non lo è?), ma tranquilli anche i giocatori. Il piccolo, grande tedesco è l'emblema della Juve che cambia e che vuole continuare a crescere. Domenica ha giocato la miglior partita da quando è in Italia e qualcuno già lo chiama il Baggio di Germania. In un italiano ancora molto precario, Haessler fa sapere che *«le nostre caratteristiche sono quelle note a tutti e non possiamo cambiarle soltanto perché mancano dei giocatori. Senza Di Canio ci sarà meno fantasia in attacco, ma come si può essere pessimisti con Baggio e Schillaci? Non torneremo da Bari con i due punti non sarà certo per colpa di chi ha giocato».*

Marocchi spegne il telefono cellulare che non lo abbandona mai del mondiale e spiega: *«Ci siamo chiesti anche noi cosa potremo fare senza due attaccanti di valore come Casiraghi e Di Canio, ma anche se è sicuro che sarà più difficile fare spettacolo e svolgere il nostro gioco tradizionale, non penso che l'handicap possa rivelarsi insuperabile. Quella di Bari sarà una prova importante, perché ci dirà fino a che punto siamo maturi per affrontare situazioni difficili come quella che si prospetta questa volta».*

Se poi dovesse arrivare anche la squalifica di Schillaci, allora l'handicap di partenza diventerebbe davvero pesante, anche se il Bari ha poco da allegro visto che avrà a sua volta quattro squalificati e tra questi Joao Paulo e Raducioiu. Luppi vuole essere ottimista ad ogni costo: *«Io spero che Schillaci non venga squalificato e che ci faccia qualche altro regalo. E poi c'è Baggio, che da solo è in grado di garantire quello spettacolo che tutti pretendono sempre dalla Juve. Ma portare troppo dell'importanza degli assenti è ingiusto nei confronti di chi dovrà prendere il loro posto. La società ha voluto un gruppo ampio di giocatori proprio per evitare di ritrovarsi in situazioni difficili».*

E De Agostini adegua: *«L'importante è che le squalifiche non siano lunghe. Per il resto è la squadra che gioca e vince, non i singoli. Vedrete, chi andrà in campo raddoppierà la energie e la Juve avrà la grinta di sempre».*

Fabio Vergnano

IL PUNTO

I nemici della Samp: la Juventus e la... luna

Doriani imprendibili se non ricadranno nelle «bizze» di cui sono stati vittime in passato

Nove giornate di campionato hanno scoperto tutte le carte, nella lotta al vertice? Le discussioni dei tifosi, è chiaro, non ammettono dubbi. La *«fede»* pallonara aiuta a non avere incertezze: sampdoriani, juventini, interisti e milanisti sono ormai certi che la lotta è a quattro, e che la vincerà ovviamente la squadra del cuore.

La prima convinzione è da sottoscrivere. Sul Napoli pesa, più che la classifica già contraria, lo sfacelo societario e le polemiche che riguardano più le fughe annunciate (Maradona soprattutto, e anche Moggi) ed i possibili licenziamenti (Bigon) che il rendimento in campo.

Se gli azzurri non ritrovano subito, ma chissà come, l'unità di gruppo delle ultime annate, la stagione è destinata ad essere amara. Gli outsider potranno avere domeniche di gloria, ma il loro rendimento è troppo altalenante per farle rientrare nel gruppo-leader. Il Torino al momento (un momento cruciale con gli scontri in arrivo) non è aiutato dagli stranieri. In Lazio talvolta disubbidisce il Zoff. Il magnifico Parma deve ancora dimostrare continuità. La Roma se non esce dalla crisi da trasferta deve ridurre le sue ambizioni.

La classifica del momento dice Sampdoria, i cui 13 punti sono suffragati da due considerazioni incontrovertibili sui meriti della squadra di Boskov e che fanno pensare ad una superiorità più evidente dell'esiguo vantaggio.

1) I blucerchiati hanno pareggiato sul campo della Juventus e vinto in casa del Milan e del Napoli. Pur *«pesante»* di un tempo, il fattore campo ha meno importanza. Tre delle grandi (consideriamo tale anche il Napoli, almeno per orgoglio potrebbe tornare pericoloso i singoli episodi-partita) dovranno andare a Marassi nel girone di ritorno.

La Sampdoria ha conquistato punti importanti superando senza contraccolpi apparenti pesanti handicap in fatto di disponibilità della rosa. E Mikhailichenko è arrivato a stagione iniziata. Boskov ha inventato Lombardo contravanti prima di dare fiducia a Branca, attuale goleador della squadra dal precampionato di oggi.

Ora il russo (quello vero, non Vierchowod) si sta ambientando. Vialli è rientrato a suon di gol e Mancini potrà dividere gli sforzi. E' fuori Cerezo, assenza che sarebbe pesante se la Samp non avesse il più valido parco centrocampisti della A.

La Sampdoria, oggi, corre solo due rischi. Le sue bizzarrie che già in passato hanno provocato cali di tensione dannosissimi. La Juventus che ha trovato con rapidità inattesa l'adattamento alla versione 2, quella imposta dall'assenza dello sfortunato Casiraghi. Non c'è dubbio che - nella situazione attuale di rendimento - sono i bianconeri i più pericolosi rivali della capolista. Senza l'arieto, l'attacco di Maifredi è passato alla manovra più rapida e più tecnica. L'arrivo di Haessler alla miglior condizione è un altro dato importante. Sulla Juve, comunque, il peso della scure del giudice sportivo. Schillaci, Di Canio e Julio Cesar sono a rischio di squalifiche. Le prossime due domeniche potrebbero portare problemi nuovi.

Le abbiamo viste tutte, quelle del poker scudetto, nelle otto giornate. Meno *«belle»* di Samp e Juventus le due milanesi. E per diversi motivi. Vediamo. Anche per il Milan due osservazioni.

1) Sacchi deve centellinare Ancelotti, miglior centrocampista italiano in attività, aspettare la guarigione di Donadoni, sopportare gli alti e bassi di Gullit sulla cui guarigione definitiva (è chiaro che auguriamo di Rudd che sia vera) ci sono molti dubbi.

2) La crisi da gol è ormai un virus non debellabile. Gli schemi di Sacchi sono utili a portare la squadra alle soglie dell'area avversaria, dopo dovrebbero funzionare fantasia e potenza di tiro. Due elementi sconosciuti in casa milanista, dove c'è preoccupazione anche per il momento-no di Franco Baresi. Ci sembra difficile che tasselli e problemi vadano a posto in breve tempo.

L'Inter gioca sicuramente peggio del Parma, ma ha fatto più punti. Trapattoni ha fatto un salto indietro di dieci anni, quando metteva Cuccureddu all'ala nelle trasferte più temute. Il tecnico deve chiedere di *«coprire»* a gente come Berti e Pizzi, che hanno la vocazione dell'attacco. Insomma, oggi (ogni impressione è legata all'attualità, sia chiaro) l'Inter sembra non avere chances anche se ha vinto il derby.

E' Zanini l'emulo di Baggio

Il sedicenne centrocampista della Juventus ha un sogno nel cassetto: imitare le prodezze del fantasista. «I genitori sono i miei primi tifosi. Torino non è una città fredda...»

«Definire la mia vita fino ad oggi? Juve, fortemente Juve, fortissimamente Juve». A dare una nuova interpretazione alla famosa massima dell'Alfieri di Nicola Zanini, mezzala bianconera nella Primavera di Cuccureddu, nel tentativo di riassumere i primi 16 anni.

Vicentino di nascita, Nicola milita nella Juventus da un paio di stagioni, dove è approdato dopo aver giocato per ben quattro anni a Vicenza. *«In realtà — dice — sono un grande tifoso bianconero da lungo data e arrivare a giocare per la Juventus è sempre stato il mio sogno nel cassetto. Per dimostrarlo meglio posso raccontare un episodio: quando mi si è presentata l'opportunità di essere acquistato da un'altra società, potevo scegliere fra la Juve ed un paio di altre squadre. Ma non ho dubitato neanche un minuto: Juve su tutta la linea. Per spiegare l'importanza del mio gesto basta dire che avessi accettato di giocare per un'altra delle due squadre avrei continuato a vivere nel mio ambiente familiare. Indubbiamente venire a Torino mi è costato dei sacrifici, separarmi dalla mia famiglia, lasciare gli amici ed i compagni di classe. Ma non ho rimpianti, ho sognato troppe volte la maglia della Juventus per fermarmi davanti al sentimentalismo».*

Nicola Zanini ha problemi a confessare che i suoi primi tempi torinesi sono stati difficili. *«Torino è una città completamente diversa da quella in cui sono cresciuto io. La gente mi sembrava più fredda, usciva per una passeggiata e mi veniva da chiedermi come mai vedevo i torinesi sempre imbronciati, di cattivo umore. Poi piano piano ci fai l'abitudine e conoscendoli capisci che gli arrabbiati sono molto pochi. All'inizio questa sensazione di freddezza mi faceva sentire più forte la mancanza delle mie abitudini: le solite facce, i parenti, gli amici, la casa. Ora ho superato tutto e non perché li abbia dimenticati, ma perché ho conosciuto qui tanta gente con cui mi trovo davvero in sintonia».*

Studente al terzo anno di liceo scientifico, Nicola vive in un pensionato insieme ad altri compagni di squadra. *«Grazie a loro — riprende — ho imparato in fretta a vivere in un'altra città. Abbiamo formato un bel gruppo di amici che si vedono molto anche fuori dai terreni di gioco».* Ma come si conciliano i sedici anni e la passione per il calcio? *«Il tempo libero che ci avanza è molto poco — confessa Nicola —; al mattino, a scuola, si vive come un sedicenne normale, al pomeriggio invece si pensa agli allenamenti. Ed il sabato, quando il centro città si riempie di gente che passeggia tranquilla, noi "lavoriamo" scendendo in campo per la partita settimanale».*

Nessuno in famiglia ha mai ostacolato la passione calcistica di Nicola. Papà, mamma ed una sorella sono rimasti a Vicenza. *«Li vedo molto spesso — aggiunge —; mi seguono nelle partite in trasferta e vengono a Torino. In più telefono a casa quasi tutte le sere e prima di chiedermi come sono andate le partite e gli allenamenti, cosa dice Cuccureddu e cosa scrivono i giornali, vogliono sapere come va la scuola. C'è da capirli, restano genitori anche a distanza».*

Quindi nessun passatempo particolare, nessuna passione da sedicenne? *«Credetemi — ribatte Nicola — non ne avrei il tempo materiale. A casa piaceva molto collezionare francobolli, cominciavo ad avere una discreta raccolta. Ma ora il calcio è hobby, lavoro, passione e passatempo messi insieme. Quando ho tempo mi piace uscire con gli amici, fermarci magari in sala giochi, oppure andare al cinema a vedere film polizieschi e di fantascienza, che adoro».*

Anche Nicola, come tanti compagni, cerca di ispirare il proprio gioco a quello d'un maestro. *«Baggio piaceva molto già quando era nella Fiorentina — conclude —; figuriamoci adesso che indossiamo gli stessi colori di squadra!».*

Germano Longo

Nicola Zanini, in primo piano, e Cavicchi, un altro «Primavera»

«Si riscatterà presto». Lentini: «Ha però sbagliato quando ha dichiarato di voler essere ceduto»

Assolviamo Muller

I compagni: «Al Toro non c'è un caso»

Muller, campione contestato. In alto: Lentini, uno dei suoi «difensori»

Esiste un problema in più per il Torino. Oltre all'imminente trittico di partite «decisive» per il cammino in campionato del granata, si è aggiunto, dopo la gara con il Genoa, quello ormai diventato assillante di Muller. Anche i tifosi, quei pochi che credevano ancora in lui, si sono ormai rassegnati, ed i cori di Marassi ne sono la prova più evidente. Addirittura il presidente Borsano, suo strenuo difensore, [redacted] perplesso e preoccupato: Mondonico si nasconde dietro l'ormai abituale *«però si impegna»* che dice tutto e niente.

Intorno al brasiliano, quindi, si sta formando solo terra bruciata. Ma cosa [redacted] pensano [redacted] compagni, quelli a lui più vicini che lo frequentano abitualmente? Si sa che tra colleghi ben difficilmente nasce della polemica e non c'è pertanto da meravigliarsi se, all'interno dello spogliatoio, sembrano tutti, o quasi, orientati a [redacted]stificarlo.

Lentini e Skoro, suoi compagni di reparto, [redacted] sembrano molto preoccupati. *«E' ormai diventato difficile per Luis* — dichiara Lentini — *giocare con la dovuta tranquillità. Ha gli occhi di critica e tifosi puntati addosso e pronti a giudicarlo al primo errore. Secondo me, deve andare avanti per la sua strada* [redacted] *non dar retta alle* [redacted] *che circolano sul suo conto. Ritengo però abbia commesso un errore, quello di dichiarare apertamente di voler essere ceduto»*.

Per Skoro, invece, non esiste un caso Muller. *«E' troppo presto per giudicarlo* — afferma lo slavo —. *Dopo sole* [redacted] *giornate è impossibile colpevolizzare un giocatore e metterlo costantemente in discussione. Può succedere di non giocare al meglio e di attraversare un periodo delicato. Aspettiamo a ritrovare il vero Muller»*.

Sordo ripete più o meno gli stessi concetti ma focalizza un dato di fatto non trascurabile: *«Non dimentichiamoci che Luis è reduce da* [redacted] *infortunio piuttosto serio che lo ha bloccato nel suo momento migliore. Dobbiamo tutti aiutarlo, soprattutto in questo momento»*.

Anche Benedetti è orientato sulla stessa lunghezza d'onda: *«Non è facile rientrare dopo un infortunio così grave e rendere subito al meglio. Anch'io ne so qualcosa in proposito e se devo essere sincero ancora adesso* [redacted] *faticando per rimettermi al pari dei miei compagni. Non dobbiamo* — prosegue il difensore — *creare un caso Muller, non condivido tutto questo clamore* [redacted] *queste ingiuste critiche, vedrete che si riprenderà al più presto* [redacted] *dovrete ricredervi»*.

Anche Bresciani, [redacted] suo più diretto concorrente, ne prende le difese, sembra addirittura convinto d'una pronta ripresa: *«Chi scende regolarmente in campo è soggetto* [redacted] *degli alti* [redacted] *bassi, Muller non sta attraversando* [redacted] *gran periodo di forma, questo è innegabile, ma le salite diventano poi discese ed an*[redacted] *per* [redacted] *brasiliano arriverà il periodo buono. E' un professionista e come tale deve sapersi gestire e trovare da solo i giusti rimedi»*.

Giuseppe Carillo è forse quello che più degli altri prova ad andare oltre [redacted] qualche banale giustificazione: *«Non penso esista* [redacted] *vero e proprio caso* — dice l'ex ascolano — *ma se proprio dobbiamo trovare una causa allora credo* [redacted] *da* [redacted] *care nella sua poca costanza. Luis alterna prestazioni incredibili ad altre disastrose ed anonime. Deve trovare il giusto equilibrio, quello dei grandi campioni per intenderci. Solo lui può risolvere questo problema, credendo ciecamente in quello che fa, concentrandosi e dedicandosi di più. Se ci riesce* [redacted] *determinante per tutti noi, ed assieme* [redacted] *Martin Vazquez ci porterà veramente in alto»*.

Grande unione e spirito di gruppo quindi, [redacted]'è giusto che sia, ma sicuramente [redacted] tutti c'è qualche perplessità. Sembrerebbe, a sentire i granata, che tutto sia semplice e risolvibile, ma ne saranno proprio convinti?

Lui, comunque, non fa nulla per dimostrare almeno quella volontà di cui parla il suo allenatore. Continuando così, anche Mondonico si aggiungerà a quella lista di allenatori, su[redacted] predecessori, che [redacted] additati come spietati.

a. ben.

A Novara spiegano il k.o. «C'è qualche azzurro che ha i grilli nella testa»

NOVARA [redacted] *«Alla nona abbiamo steccato dobbiamo riconoscerlo»*. Questo il commento a freddo di Enrico Nicolini, allenatore del Novara, giovane di età quanto ricco di saggezza. Sa perfettamente che dopo la prima sconfitta [redacted] squadra potrebbe subire [redacted] contraccolpo psicologico e fa di tutto per minimizzare, [redacted] ripete che nel calcio i risultati possibili [redacted] tre. *«Per otto giornate siamo riusciti a restare nell'ambito dei primi due posti. Alla fine abbiamo perso anche noi. E' la prima volta che ci capita in campionato; la seconda in 15 partite ufficiali compresa la Coppa Italia e non credo si tratti di un ruolino deludente»*.

Domenica con il Viareggio si è inceppato qualcosa nella [redacted]china-Novara? *«Nel calcio* — risponde Nicolini — *risposte esatte non ne esistono. Sì, domenica siamo incappati in* [redacted] *giornata non... brillante* [redacted] *proprio* [redacted] *questa occasione abbiamo trovato una squadra assai forte come quella viareggina. Ma, nonostante ciò, se loro non avessero pesca*[redacted] *jolly e se noi non avessimo mancato sullo 0-0 l'occasione più propizia di tutta la partita, chissà come sarebbe andata a finire!»*.

Il *jolly* al quale Nicolini fa riferimento è un calcio [redacted] punizione, proprio al primo minuto della ripresa, realizzato dall'appena entrato De Mozzi: *«Era la prima palla che toccava quel giocatore e gli è venuto fuori un tiro assolutamente imprendibile. Per me la partita è finita in quel momento. Preso il gol, ci siamo sbilanciati e loro ne hanno approfittato. Ma fi*[redacted] [redacted] *quello sfortunato momento la partita era rimasta in equilibrio* [redacted] *sembrava avviata verso* [redacted] *risultato in bianco»*.

Ma torniamo alla domanda di prima: cosa si è inceppato nella squadra azzurra? Nicolini, che prima [redacted] cercato di... dribblare, adesso entra nel merito: *«La squadra era già in calo da due domeniche e domenica la crisi è arrivata al top. Nelle precedenti partite, dopo* [redacted] *andati in svantaggio, eravamo riusciti a rimontare, questa volta l'impresa non ci è riuscita. Tuttavia debbo precisare che il calo non è certo fisico, perché anche perdendo contro il Viareggio la squadra ha giocato fino all'ultimo con la stessa velocità. Sicuramente, una componente di questa fase calante è da ricercare nella notorietà improvvisa. Eravamo partiti* [redacted]*za grosse ambizioni* [redacted] *poi i successi ci hanno proiettati in vetta alla classifica con il risultato di determinare contraccolpi psicologici in* [redacted] *paio di elementi»*.

E adesso? *«Abbiamo toccato il fondo di questa fase calante* — ribatte Nicolini che dimostra di non [redacted]sere certamente demoralizzato — *e non possiamo fare altro che migliorare. Sono sicuro che già domenica la squadra farà registrare miglioramenti»*.

«D'altra parte — aggiunge l'allenatore novarese — *il calcio è questo: dopo uno stop c'è la ripre*[redacted]. *Avevamo perso contro il Cu*[redacted] *in Coppa Italia e subito dopo* [redacted] *rifatti. Lo stesso avverrà* [redacted] *questa occasione»*.

[redacted] le chances del Novara han[redacted] subito [redacted] calo dopo lo 0-2 col Viareggio? *«No,* [redacted] *intatte. Noi dovevamo fare un campionato tranquillo* [redacted] *primissimi posti. Non dimentichiamolo. Ma dirò di più: se anche avessimo vinto contro il Viareggio non sarebbe cambiato nulla. E' chiaro che un risultato positivo o negati*[redacted] *contro un'avversaria diretta a* [redacted] *giornate dal termine del campionato ha un significato: lo stesso risultato, alla nona giornata, ne ha un altro»*.

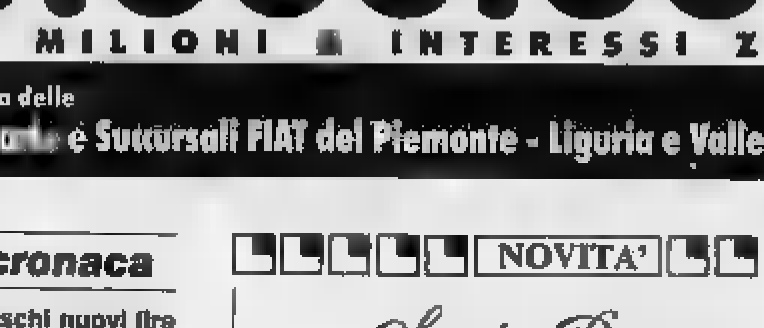
L'unico rammarico di Enrico Nicolini è l'amarezza data domenica ai tifosi: *«Avevamo faticato tanto per riportarli allo stadio* — dice — *e avremmo voluto non perdere mai proprio per loro. Ma vincere sempre purtroppo* [redacted] *possibile. Noi una* [redacted] *possiamo garantire* [redacted] *sostenitori: lavoreremo sempre con il massimo impegno* [redacted] *la battuta d'arresto* [redacted] *fermarà di certo. Già domenica con il Derthona vogliamo rifarci* [redacted] *modo da far dimenticare la sconfitta* [redacted] *nostri tifosi. Lavorare con tutta la serietà possibile* [redacted] *garanzia: quando ci si impe*[redacted] *come facciamo noi, i risultati* [redacted] *possono* [redacted]

La scoppola, dunque, non dovrebbe avere lasciato tracce, come assicura l'allenatore Nicolini. Il primato in classifica? Era forse troppo per il Novara di oggi. C'è da sperare che diventi traguardo accessibile per quello di domani.

Marcello [redacted]

TIPO
FACILE
DA AVERE

FINO AL 30/11/1990



Tipo, fortunato chi ancora [redacted] ce l'ha. Sì, perché [redacted] FiatSava offre interessantissime formule di finanziamento su tutte le versioni della gamma Tipo. Pensate, dieci milioni da restituire in 11 rate mensili a interessi zero! Oppure, per rateazioni fino a 48 mesi, una riduzione del [redacted] sull'ammontare degli interessi. Scegliete la vostra versione preferita, versate in contanti solo la differenza rispetto al prezzo di listino chiavi in mano e... voilà: la Tipo è vostra! Più facile di così...

FIATSAVA FIAT

10.000.000
DIECI MILIONI [redacted] INTERESSI ZERO.

è una iniziativa delle
[redacted] e Succursali FIAT del Piemonte - Liguria e Valle d'Aosta

POLVERE DI STELLINE

Francisca dalla Juventus alla Sangiustese un lungo amarcord

Fabio Francisca, [redacted] pezzo forte della Sangiustese

Aveva dieci anni quando andò a provare per la Juventus. In precedenza, nonostante la giovanissima età, si era messo in luce nelle file dello Sportinova, un sodalizio dilettantistico della periferia torinese. Quel provino al «Combi», 21 anni fa, fu per Fabio Francisca il primo vero esame che superò a pieni voti. Gli osservatori bianconeri ne apprezzarono le doti e per Fabio incominciò l'avventura nella Juventus.

«In quella circostanza mi presentai al Combi indossando la maglia dell'Inter — rammenta l'interessato — *e fui subito notato da tutti, anche perché le altre centinaia di ragazzini avevano indosso la casacca bianconera. La squadra nerazzurra era la mia favorita e quando gli allenatori della Juve mi chiamavano col nome della squadra di Sandro Mazzola, il mio idolo, per distinguermi in mezzo a quel marasma di adolescenti, io mi riempii di gioia»*.

Era il 1969: nell'anno in cui Neil Armstrong piantava sulla superficie lunare la bandiera statunitense, Fabio Francisca avrebbe desiderato poter conficcare nel terreno del Combi il vessillo interista. Un sogno mai realizzato. Da allora sono cambiate molte cose, Fabio annuisce, poi prende la parola: *«Oggi provo simpatia tanto per l'Inter quanto per la Juventus. Inoltre ho perso molte velleità: a trentun anni alla carriera sportiva non si pensa più. Continuo a giocare per passione, e il giorno che l'anagrafe mi costringerà a smettere sarò davvero triste, come non lo sono mai stato fino ad ora»*

Un ex professionista che [redacted] sui campi [redacted] calcio della provincia solo per passione. Cosa significa? *«Significa tornare a vivere l'evento sportivo in modo genuino* — risponde Fabio — *con lo spirito di* [redacted] *fanciullo.* Un «fanciullo» un po' grandicello e soprattutto ricco d'esperienza. *«Il passato non può venir cancellato* — replica lui — *ed anche l'esperienza ha il suo prezzo. Nel mio caso ha comportato la caduta di qualche capello!»* scherza accarezzandosi la testa.

Francisca racconta la sua storia senza cedere all'emozione o ai rimpianti. Ammette di aver avuto molto dalla vita, sia da un punto di vista professionale che sentimentale. *«Quando militavo nella Berretti bianconera* — racconta — *fui chiamato prima in Primavera e poi in prima squadra, per disputare quattro partite di Coppa Italia. Esordii contro l'Inter, nell'anno in cui Mazzola si ritirò dall'attività agonistica, ed io ebbi l'onore di affrontarlo. Il giorno dopo compii gli anni, poi arrivò la domenica e scesi in campo contro il Vicenza di Paolo Rossi. Segnai anche una rete, fu un giugno meraviglioso»*.

Dalla Berretti alla prima squadra in poche settimane. C'è il rischio di ubriacarsi dall'emozio[redacted]... *«Non me ne accorsi nemmeno, fu tutto così veloce. Fino a qualche giorno prima osservavo Benetti, Causio, Morini e tutti quei campioni in televisione, poi, ad un tratto, me li vidi al fianco. Era andato in onda anch'io»*, conclude Francisca [redacted] un sorriso.

L'anno dopo, nella stagione 77/78, Francisca si allenò con la prima squadra, anche se si esibì soprattutto con i compagni della Primavera. Sotto l'egida del Trap disputò un altro «poker» d'incontri [redacted] Coppa Italia e in occasione di alcune gare di Coppa Campioni sedette in panchina come riserva. Poi venne ceduto al Casale, in C1. Del periodo nella Juve, Francisca cita un aneddoto: *«Nelle partitelle diverse volte Causio si arrabbiava con Furino per via delle sue entrate decise. Trapattoni diventava* [redacted] *in viso, e per punizione faceva fare dei giri di campo a tutti. Ma io, che avevo davanti a me gente* [redacted] *Gentile, Cuccureddu e il giovane Cabrini, e che di ruolo facevo il terzino fluidificante, non avevo grosse speranze di giocare»*.

Abbandonata a malincuore la Juve (*«Di sicuro non* [redacted] *fra i migliori, ma nemmeno molto... sponsorizzato da qualche manager»*, commenta), Fabio incominciò a viaggiare per l'Italia. [redacted] serie C militò nel Casale, poi nel Modena, dove giocò al fianco dell'esordiente Poli, *«un ragazzo tranquillo, che ultimamente mi ha molto stupito»*, ricorda Fabio. Quindi furono le volte di Mestre e Teramo; poi Biella (Interregionale); infine, da un paio d'anni, alla Sangiustese (Seconda categoria).

«A San Giusto mi trovo benissimo — sottolinea Fabio con soddisfazione — *e sono contento dei progressi compiuti dalla squadra. Al momento siamo primi, l'ambiente è sereno, nella squadra giovani e* [redacted] *si integrano a meraviglia e il presidente Ferraris è una persona eccezionale. Mio figlio Sam, di quattro anni,* [redacted] *la mia prima tifosa, mentre io sono il più fedele sostenitore di tutti quei giovani che ho attorno e che sperano di arrivare al professionismo. Nella Sangiustese mi sembra di rivivere, anche perché due anni fa ho iniziato questa nuova avventura con grande umiltà ed entusiasmo»*.

Marco Bonetto

[redacted] di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi

Pagabili in 6 mesi senza interessi quantità limitata: telefonare per disponibilità. Ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (Cn) Fraz. Roreto tel. 0172/49.55.01.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 4521.452 - 6521.459

NOVITA'

Sergio Romano

IL DECLINO DELL'U.R.S.S. COME POTENZA MONDIALE
e le sue conseguenze

COSA CI RISERVA IL DOPO COMUNISMO?
Dall'ambasciatore italiano a Mosca tra il [redacted] e il 1989 una profonda analisi del mutato scenario politico mondiale per comprendere il prossimo futuro

LONGANESI & C.

Tra l'Auxilium e la Filanto c'è un Kopicki di differenza

L'americano di origine polacca, terzo nella classifica cannonieri, potrebbe essere l'elemento decisivo nel confronto tra due squadre che hanno problemi analoghi

Cosa accomuna Filanto e Auxilium, avversarie questa sera a Forlì nell'11ª giornata della serie A1 di basket? Molti numeri: le vittorie (poche: tre) in campionato, i punti subiti (tanti: più di 100 a partita) e la facilità di fare canestro che colloca le due squadre, ancora inguaiate nelle retrovie, tra le più prolifiche del campionato.

Ma l'Auxilium ha qualcosa che la Filanto ha momentaneamente perso: il cannoniere, l'uomo con la [redacted] fatata, capace di segnare valanghe di canestri facendosi beffe di qualsiasi tipo di difesa. Questo qualcosa in più dell'Auxilium si chiama Joe Kopicki, l'americano di origini polacche al terzo campionato a Torino; la Filanto invece da tre settimane (e ancora per questi tre mesi) deve fare a meno di McAdoo, il vecchio campione ereditato dalla Philips Milano.

Kopicki segna una media di quasi 30 punti a partita, ne ha appena infilati 38 nel canestro del Firenze rilanciando l'Auxilium che era reduce da quattro sconfitte consecutive; è terzo nella classifica dei marcatori della serie A1, alle spalle dei fenomenali Anderson e Del Negro. *«Al titolo di capocannoniere non ci penso* — dice con il consueto sorriso da eterno bambinone — *l'importante è che i miei canestri contribuiscano a risollevare la squadra. Meritiamo molto di più dell'attuale posizione: siamo stati sfortunati e abbiamo buttato al vento almeno due partite, quella con la Phonola e quella di Napoli dove abbiamo tirato fuori dal baratro una squadra ormai disperata».*

Insieme a Baby Gorilla Dawkins Kopicki forma una delle migliori coppie di stranieri della serie A, forse la più forte in assoluto schierata dall'Auxilium: *«Anche i nostri compagni italiani sono bravi* — sostiene il cannoniere dell'Auxilium — *ma hanno patito più di noi l'assenza di Della Valle, che per ora è l'unico giocatore in grado di dare ordine e continuità al nostro gioco. Con il suo rientro possiamo fare un salto di qualità. Sono convinto che riusciremo presto a smentire chi ci considerava già esclusi dalla lotta per entrare nei play-offs. Anche nei momenti difficili siamo riusciti a rimanere uniti: l'armonia e la serenità sono elementi a nostro favore,* [redacted] *credo che molte altre squadre vivano nello stesso clima. Guardate cosa è successo domenica a Firenze».*

Una situazione che potrebbe [redacted]petersi questa sera [redacted] Forlì, a danno della Filanto. *«Non* [redacted] *se anche i forlivesi siano nella bufera* — precisa Kopicki —. *Leggo poco i giornali italiani e non mi preoccupo di quello che succede nelle altre squadre. Vogliamo vincere e possiamo farcela: la Filanto ha perso* [redacted] *un colpo solo McAdoo e Fox, i nuovi stranieri Griffin e Allen, per quanto bravi,* [redacted] *valgono i due titolari. Per quanto* [redacted] *riguarda,* [redacted]*no contento che manchi Fox: l'anno* [redacted] *mi ha fatto fare una pessima figura in difesa».*

Già, la difesa, il tallone d'Achille di Kopicki: [redacted] suo avversario va sempre a nozze, contro di lui ha segnato canestri a *go-go* persino Generali, secondo pivot della Benetton. *«Se Joe fosse anche un eccellente difensore* — interviene Guerrieri — *oltre che un ottimo attaccante, avrebbe continuato* [redacted] *giocare nell'NBA, anziché venire in Europa* [redacted] *ventisei anni».*

E lui, che ne dice? *«Non è vero che non amo difendere, ma fare canestro mi riesce più facile»*, dice sornionamente. Ma trovare [redacted] giocatore migliore di lui è difficile. Non per niente l'Auxilium, all'indomani della promozione in serie A1, ha discusso la posizione di Dawkins, considerando invece Kopicki un punto fermo. Il gigante dall'aria pacioccona però in campo si trasforma: sul parquet Kopicki sgomita, combatte, sa farsi rispettare. Se Della Valle è la mente lui è il braccio dell'Auxilium decisa a risalire la china.

Renato Botto

Kopicki (a sinistra) e Dawkins (a destra) [redacted] una delle coppie [redacted]ieri più forti attualmente in attività nel nostro campionato

JOHNSON A GENNAIO

LOS ANGELES ● Dopo due anni di lontananza dalle gare Ben Johnson questo [redacted]verno parteciperà a 12 meeting indoor. Lo ha annunciato a Los Angeles durante una conferenza stampa. Il suo rientro ufficiale è previsto [redacted] Hamilton in Canada l'11 gennaio, poi il 1[redacted] Johnson sarà a Los Angel[redacted] dove incasserà una borsa record di 30 mila dollari.

In marzo il canadese sarà ai mondiali indoor di Siviglia, ma il suo obiettivo principale resta, oltre all'oro olimpico a Barcellona nel '92, di tornare a correre in 9"72, [redacted] suo tempo record di Seul.

Si spera nel recupero del francese per la sfida col Charro

Alpitour, Blain quasi pronto

Nelle amichevoli dei giorni scorsi si è comunque provata la soluzione-Oria

E' sicuramente il campionato pallavolistico più bello del mondo, la A1 italiana, ma da qualche anno è anche quello con il calendario più irregolare, piegato com'è, soprattutto nella fase iniziale, alle esigenze della nazionale e delle coppe europee.

Quello che sta succedendo in questa stagione post-mondiale [redacted]pera però ogni più audace immaginazione. Ben lo sa l'Alpitour che, dopo aver debuttato con successo lo scorso 4 novembre contro la Prep Reggio Emilia, è andata subito a riposo e ci resterà fino a sabato quando [redacted] chiamata alla insidiosissima trasferta di Padova contro il Charro di Silvano Prandi. Quattro giorni dopo, mercoledì 28, i cuneesi torneranno in Veneto per recuperare [redacted] la Sisley Treviso degli azzurri Tofoli, Bernardi, Anastasi [redacted] Cantagalli la sfida del secondo turno rinviata due settimane [redacted] sono e [redacted] si fermeranno nuovamente fino a domenica 9 dicembre, quando finalmente faranno la loro seconda apparizione stagionale nel Palatenda di casa dopo 35 giorni di as[redacted], ospitando il Gividi Milano.

«Questo folle calendario — afferma il d.s. Enzo Prandi che sabato [redacted] a Padova sfiderà il fratello Silvano — *ci impedirà fino all'anno nuovo di giocare con continuità e regolarità. La squadra si sta allenando con profitto, ma mancano le verifiche agonistiche».*

Nella lunga sosta del campionato, l'Alpitour ha comunque disputato la s[redacted] settimana due *test-match* contro rivali di rango: a Montichiari ha pareggiato 3-3 con la Gabeca e a Milano ha perso 3-2 con la Mediolanum.

«In questi due collaudi — dice ancora Enzo Prandi — *Zlatanov ha potuto compiere parecchi esperimenti, provando anche il sestetto da schierare in partenza a Padova, nel caso in* [redacted] *Blain non dovesse recuperare in tempo. Al posto del francese potrebbe giocare Giorgio Oria, mentre toccherebbe* [redacted] *Da Roit prendersi maggiori responsabilità in ricezione».*

Le condizioni dello schiacciatore transalpino sono comunque in [redacted] miglioramento e lo staff medico cuneese si è già sbilanciato in ottimistiche previsioni.

Prandi è fiducioso: *«Blain è importantissimo per gli equilibri della nostra ricezione ed è* [redacted]*e un gran combattente: la sua grinta e la voglia di tornare al più presto in campo ci autorizzano a contare sulla sua presenza, quantomeno in panchina, a Padova».*

La sfida di sabato contro il Charro (anticipata alle ore 15.45 per la ripresa televisiva della Rai) ed il successivo match di Treviso metteranno subito a durissima prova la solidità esterna di una Alpitour che ha bisogno di cominciare a fare punti «pesanti» anche in trasferta se vuole davvero collocarsi a ridosso delle quattro «big» del campionato.

«La Sisley è forse avversario proibitivo — conclude il d.s. cuneese —, *ma contro il Charro di mio fratello possiamo farcela. A Padova abbiamo già vinto* [redacted] *mesetto fa in Coppa Italia quando però a loro mancavano gli stranieri e noi avevamo tenuto in panchina* [redacted] *Hedengard, fresco reduce dai Mondiali. Oggi i veneti sono certamente molto più forti: sabato scorso hanno sconfitto in amichevole la Maxicono per 3-1, ma una Alpitour al completo è in grado di fare risultato contro una rivale diretta per quel quinto-sesto posto che resta il nostro sogno».*

Roberto Condio

Volley: vince il Vendemini, perde l'Alpignano

Matricole alla ribalta

Due matricole alla ribalta per opposti motivi [redacted] primo turno della C2 pallavolistica. Protagonista [redacted] positiva è il Dataprint Vendemini che ha festeggiato il suo ritorno nel massimo torneo regionale e il debutto in campionato [redacted] vo sponsor (una ditta di Venaria, leader [redacted] livello mondiale nella produzione di nastri per stampanti) con un secchissimo 3-0 inflitto al pericoloso Rivoli. Già vittoriose nel l[redacted] girone eliminatorio di Coppa Piemonte, le torinesi hanno mantenuto sabato l'imbattibilità stagionale facendo leva soprattutto su un invidiabile spirito di gruppo.

«Ci stiamo dimostrando più forti anche della sfortuna che continua a perseguitarci dall'inizio dell'anno — dice il tecnico Virgilio Ferraro —. *In poco più di due mesi abbiamo già subito tre seri infortuni e sabato, alla fine del primo set, è arrivato il quarto: sul 14-9 per noi, ho infatti perso la regista Chiara che* [redacted] *è distorta una caviglia. A quel punto ho temuto il peggio, invece il Rivoli non ha più visto la palla».*

Con Anna Chiara (moglie di Ferraro) messa k.o. e con la palleggiatrice di riserva anch'essa indisponibile, il Dataprint ha così dovuto passare all'improvvisata regia dell'universale Silvia Tamborra. Invece di abbattersi, le torinesi hanno reagito con rabbia all'ennesimo scherzo della sorte e in meno di mezz'ora hanno liquidato le rivolesi di Sallustio Maggio con schiaccioni 15-3 e 15-4 nel secondo e terzo set.

Dopo questo brillantissimo esordio, il Vendemini attende [redacted] fiducia le prossime sfide con il De Tommasi Chieri e l'Accornero Savigliano che figurano tra le più pronosticate big del torneo. La solidità della società, la sua larga base giovanile e le ambizioni di [redacted] sponsor intenzionato a salire verso i campionati nazionali, potrebbero consentire alla matricola di Ferraro sogni di grandezza fin da questa stagione: molto dipenderà proprio dai risultati dei prossimi turni.

La giornata inaugurale della C2 ha invece mandato in castigo l'Alpignano di Alessandro Bussi, fino all'anno scorso sulla panchina della Sa. Fa di B2. Dopo aver vinto il primo set, Orsini e compagni si sono fatti rimontare in casa da un concretissimo Acqui, ben guidato in campo dagli esperti Ravera e Ricci, e ha così perso un'imbattibilità interna che durava ormai da tre anni, tanti quanti [redacted] serviti ai biancoverdi per passare con un balzo-record dalla terza divisione torinese alla C2 regionale.

Per l'Alpignano, non sarà facile trovare sabato un immediato riscatto nella trasferta di Chivasso: per l'occasione, Bussi si troverà contro Federico Gatti, suo ex compagno nel sestetto della Sa.Fa ai tempi della A2, oggi tornato in campo dopo alcuni anni di inattività per fare da «chioccia» ai giovani chivassesi.

r. con.

TRIS — AD AVERSA

venerdì 23 novembre 1990 ore 17,05

PREMIO BALABANG — L. 24.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	IKEMUR	P. Di Costanzo	2040	Preferisce il miglio. E' un outsider.
2	EPIDAURO	L. Lombardi	2040	Periodo negativo. Ha poche speranze.
3	FOLIBIO	R. D'Occhio	2040	Parte veloce e, se tiene, ci può stare.
4	CARLOS D'ASSIA	G. Palomba	2040	E' apparso in progresso. Attenzione.
5	INCLITO JET	V. Dell'Annunziata	2040	Risultati discreti. Qualche chance.
6	IR SEE	M. De Gaetano	2040	E' discontinuo. Ma non trascuratelo.
7	ILEX RED	M. Pignatelli	2040	Sta andando forte e merita fiducia.
8	ISTANZA	N. Merola	[redacted]	E' alterna, ma ha classe e tenuta.
9	DOLFIN GAR	A. Vitagliano	2040	Sta ritrovando la forma. Può inserirsi.
10	IOGURT BJG	S. Moschino	2040	In regresso, ma ha i mezzi per rifarsi.
11	ELABUAN	S. Minopoli	2060	La sistemazione è buona. Possibilità.
12	GRIM OR	V. Serra	2060	E' al top della forma. Protagonista.
13	FRISCO GAR	R. Vecchione	2060	Se c'è andatura, in fondo è insidioso.
14	IRRESPONSABILE	Aless. Cicognani	2060	E' molto positiva nel periodo. Ci sta.
15	FOSSOLA	E. Esposito	2060	Ama la distanza e sta bene. E' attesa.
16	EMANCIO	A. Di Costanzo	2060	Buon combattente, sa farsi valere.
17	EBURBO GAS	A. Luongo	2060	Ha parziali veloci. Merita attenzione.
18	GUELFO SBARRA	R. Cudini	2080	Coriaceo e duttile. Ha ruolo primario.
19	GAND	And. Vecchione	2080	Se trova spazio in arrivo, può farcela.
20	FLORENCE CEM	F. De Cristofaro	[redacted]	Periodo d'oro. E' attesa nella terna.
21	DISTILO	G. P. Maisto	2080	Ha vinto da poco e qui può fare bis.
22	MINDA	N. Gallucci	[redacted]	Handicap pesante. Sembra una sorpresa.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Dolfin Gar
Frisco Gar

IL PRONOSTICO
Grim Or
Distilo
Carlos D'Assia

LE SORPRESE
Minda
Elabuan
Eburbo Gas

ALCUNE COMBINAZIONI POSSIBILI

3 CAVALLI	L. 6.000	Grim Or, Distilo, Carlos D'Assia
4 CAVALLI	L. 24.000	Grim Or, Distilo, Carlo D'Assia, Fossola
5 CAVALLI	L. 60.000	Grim Or, Distilo, Carlo D'Assia, Fossola, Gand
6 CAVALLI	L. 120.000	Grim Or, Distilo, Carlos D'Assia, Fossola, Gand, Minda

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 16,35 di venerdì

Racca, cuore diviso fra cavalli e canto

Commerciante torinese di 54 anni ha ottenuto 150 vittorie come driver

Giuseppe («Pino» per gli amici) Racca, torinese, 54 anni, ha i cavalli nel sangue, fin da quand'era ragazzino. Ma nello stesso tempo coltiva, con buoni risultati, un'altrettanto forte passione: il canto.

«Sì, è vero — conferma senza esitazione —. *I miei nonni erano commercianti di cavalli* [redacted] *io cominciai da piccolo ad amare questi splendidi animali. Ricordo che, diventato un* [redacted]*' più grande, partecipavo alle corse sulle piste di provincia e* [redacted] *la mettevo tutta per non sfigurare con gli avversari più bravi. E quando andava bene e ottenevo qualche vittoria, cantavo. Sì, proprio così: cantavo».*

Pino Racca, infatti, ha una bella voce tenorile e seguendo questa naturale inclinazione partecipò, vincendo, a una puntata de «La Corrida». Poi fu invitato a «Voci Nuove». Ma la morte della mamma, avvenuta proprio in quei giorni, lo distolse da quel concorso. Successivamente si fece notare da un impresario che voleva proporgli impegni di lavoro all'estero. Così cantò a Parigi il suo repertorio preferito, cioè le canzoni di Claudio Villa, ma non andò oltre. E tutto questo senza conoscere una nota di musica, come lui stesso non esita ad ammetterlo.

Giuseppe Racca sul sediolo di Farfaraccio [redacted] cui ha ottenuto [redacted] vittoria più bella

«Sono un autodidatta in questo campo — spiega —. *A me piace cantare secondo il mio stile* [redacted] *quando ne ho voglia. Canto per scaricare* [redacted] *tensione quando vado in pista, per guidare i miei cavalli o quando gli amici me lo chiedono. Ma non farei il cantante di professione».*

Pino R[redacted]a infatti è commerciante e, inoltre, si occupa con il figlio Giovanni, guidatore professionista, di 12 cavalli di stanza a Vinovo.

«Ho preso la patente di gentleman-rider negli Anni Settanta — racconta — *e il mio primo cavallo fu El Alamein. La prima vittoria venne con Rudy. Tra i 12 cavalli che preparo attualmente, la preferita è Impaga Rp. Ma la vittoria più bella l'ottenni con Farfaraccio. Indimenticabile è Clisser che, nella* [redacted] *carriera, vinse ben quattro volte la Tris. Credo che sia* [redacted] *record in Italia».*

Non trascurabile problema, però, potrebbe essere la rivalità con il figlio. *«Ovviamente ognuno di* [redacted] *ha le sue idee e se le tiene* — mette in chiaro [redacted] *driver-te*[redacted] —. *Qualche volta siamo in disaccordo* [redacted] *quando* [redacted] *in corsa ognuno per sé. Poi, in famiglia,* [redacted] *figlio trova in mia moglie una potente alleata e io* [redacted]*o in minoranza. Ma le mie 150 vittorie in carriera* (l'ultima l'ha ottenuta domenica scorsa a Vinovo, [redacted] Laureato Rp, n.d.r.) *parlano chiaro».*

Omicron

CHI VIAGGIA...
"RUSPA SULL'AUTO"

CITROËN AX A PARTIRE DA **9.990.000** IVA INCLUSA

CITROËN BX A PARTIRE DA **13.500.000** IVA INCLUSA

CON FINANZIAMENTI ECCEZIONALI!!!

SOLO DA

RUSPA AUTO

LA TUA CONCESSIONARIA CITROËN

CORSO VIGEVANO 62 TORINO

CORSO RACCONIGI 212 TORINO

Il maestro Gustav Kuhn, direttore e regista dell'opera

IL VIA ALLE 18,30

Storia di un'opera che viene presentata oggi per la prima volta in Italia nella versione originale francese. Venerdì sarà invece la volta dell'esecuzione in lingua italiana. Direttore d'orchestra e regista Gustav Kuhn, tra gli interpreti Nicola Ghiuselev, Dano Raffanti, Bruna Baglioni

Serata in onore [illegible] celebre Cesare Gallino

«Don Carlos» raddoppia

Un gran gala di sei ore con il presidente Cossiga

TORINO ● Con un gran gala di sei ore si apre oggi alle 18,30 la stagione del Regio. La rappresentazione dell'opera verdiana «Don Carlos» inaugura anche i festeggiamenti per il 250° del Teatro: saranno presenti il capo dello Stato Francesco Cossiga e personalità della politica e della cultura.

L'opera di Verdi verrà presentata oggi nella versione in cinque atti che fu eseguita al Teatro Imperiale dell'Opera di Parigi nel 1867 (con l'integrazione del[illegible] parti tagliate dopo le prove) e, venerdì 23, nella traduzione in lingua italiana presentata a Modena nel [illegible].

Protagonisti della versione di questa sera, con il direttore d'orchestra e regista Gustav Kuhn, il basso Nicola Ghiuselev che interpreta Filippo di Spagna, Da[illegible] Raffanti che è l'infante Carlos, Elizabeth Connell (Elisabetta di Valois), Paolo Coni (Rodrigo), Bruna Baglioni (la principessa Eboli), Kurt Rydl (il Grande Inquisitore).

Rammento come se fosse [illegible] la sera del 29 aprile 1952 al Teatro Nuovo quando alla fine del terzo atto del *Don Carlo* la principessa d'Eboli attaccò [illegible] sua grande aria. La voce era quella, assolutamente eccezionale per l'intatta sontuosità del timbro, di Ebe Stignani, che aveva alle spalle quasi [illegible] trentennio di brillantissima carriera. Eppure non solo [illegible] si avvertiva alcuno sforzo nel [illegible] canto sontuosamente vibrante, ma anzi, giunto alla fine della vorticosa stretta, la grande Ebe, autentica coppiera di nettare canoro, sparò letteralmente un *si naturale* e un *si bemolle* di inaudita magnificenza che lasciarono il sottoscritto completamente annichilito prima di scatenarne il legittimo giovanile entusiasmo.

Naturalmente questo è soltanto uno dei momenti più significativi del lungo e suggestivo cammino vocale percorso dal *Don Carlo* sulle scene liriche e destin[illegible] ad avere ulteriori positivi sviluppi nelle due più recenti edizioni. Di quella del gennaio 1967 va segnalata, accanto alla decorosa professionalità del Filippo II di Raffaele Arìè, la prova ammirevole offerta da un Bruscantini quasi afono, a dimostrazione che il bravo cantante si [illegible] notare soprattutto quando è vittima di precarie condizioni fisiche.

Nel '75 viceversa spiccano, sotto l'esemplare bacchetta di Bruno Bartoletti, [illegible] formidabile Filippo II di Boris Christoff, autentico pezzo di antologia nella storia dell'interpretazione di questo secolo, la strapiena Eboli di Fiorenza Cossotto, l'intenso Rodrigo di Renato Bruson esordiente al Regio, l'eccellente Grande Inquisitore della «meteora» Casarini.

Sono costoro in ordine di tempo gli ultimi autorevoli interlocutori di [illegible] discorso vocale ripreso nel [illegible]52 dopo un'interruzione di quasi un trentennio. Risaliva infatti al 1923 l'ultima presenza del *Don Carlo* al vecchio Regio, sul podio una fra le più prestigiose bacchette italiane delle generazioni post-toscaniniano, quella — elegante nel gesto, aggiornata nell'approfondimento culturale, sensibile nella ricerca dei giusti effetti — di Gino Marinuzzi. C'erano, fra gli altri, molto amato dal pubblico di Torino (dove morirà nell'ottobre 1946), Rinaldo Grassi, protagonista di bella voce ma di scarsi studi, la procinta di dare l'addio alle scene, Luis Almodóvar (ascendente del famoso regista?), [illegible] Rodrigo che più spagnolo [illegible] si può, Giulio Cirino (Filipp[illegible] II), uno dei migliori bassi negli anni fra le due guerre, Maria Capuana, brava cantante legata da fraterni vincoli di parentela al direttore allora alle primissi[illegible]rmi ma destinato di lì a qualche anno a salire sul podio del Regio.

Torniamo indietro di dieci anni, giusto in tempo per sfruttare, quale protagonista, un tenore importante come Augusto Scampini, cui la Grande Guerra doveva troncare una brillante carriera, e nella parte di Posa due baritoni fra i maggiori del secolo: Giuseppe Danise e Giuseppe De Luca (che ci ha lasciato un magistrale documento fonografico della «sua morte»).

Questa ripresa del *Don Carlo* (la prima per Torino dell'edizione in quattro atti che risaliva al 1884), giustificata evidentemente dalla ricorrenza centenaria verdiana (1913), interrompeva un digiuno [illegible] ben trentacinque anni, a conferma che la popolarità di quest'opera è un fatto limitato all'ultimo quarantennio. La grande attrazione di quel *Don Carlo* (dicembre '77-gennaio '78) consiste proprio [illegible] nel protagonista, affidato alla [illegible] straordinaria di Giuseppe Fancelli (lodata apertamente da Giuseppina Strepponi), il quale però accoppiava ad essa un'incultura e una rozzezza d'interprete tali da farne un esponente leggendario del tradizionale becerismo tenorile.

Celebre tenore era anche il primo Don Carlo del Regio, Giuseppe Copponi, fra i più apprezzati interpreti verdiani degli Anni 60 e 70, cui si contrapponeva, come Eboli di spiccate risorse vocali ed espressive, quella grande cantan[illegible] viennese che fu Antonietta Fricci (originariamente Friedsohe), poi stabilitasi a Torino dove aprirà una fiorente scuola di canto attiva per circa un trentennio (una illustre allieva sarà Cesira Ferrani, prima Manon e prima Mimì).

Altro celebre nome femminile, che emerge dalla seconda edizione torinese del *Don Carlo*, è Teresa Stolz, lei pure di area asburgica e cantante fra le più celebri della seconda metà dell'Ottocento, anche per ragioni di cuore che la videro legata dapprima ad Angelo Mariani e poi allo stesso Verdi.

Ma un [illegible] soprattutto, fra le decine che affollano i «cast» degli otto *Don Carlo* finora rappresentati a Torino, può ragionevolmente arrogarsi il diritto di pretendere maggiore considerazione degli altri. E' il [illegible] Antonio Cotogni (1831-1918), per oltre quarant'anni meraviglioso cantante e per altri venti insigne didatta. Tale diritto gli viene non tanto dalla [illegible] straordinaria carriera al servizio della musica, quanto dal fatto di avere ricevuto l'«imprimatur» per il *Don Carlo* direttamente da Verdi. Il Maestro rimase infatti talmente impres[illegible]ò dall'interpretazione della morte di Posa offerta dal Cotogni, recatosi appositamente a Sant'Agata per farsi ascoltare in codesta parte, che addirittura pensò, stando almeno al racconto del marchese Monaldi che aveva avuto [illegible] confidenze dello stesso Cotogni.

Sia di fatto, conclude il Monaldi, che «a me che ascoltavano il Cotogni nel marchese [illegible] Posa non ci sembra possibile che vi sia chi possa cantarla dopo di lui. E infatti coloro, anche [illegible]lentissimi, che vi si provarono (...) rimasero infinitamente lontani dal Cotogni».

Sono cose che naturalmente si dicono spesso dei mitici interpreti e delle loro altrettanto mitiche interpretazioni. L'importante, per quanto riguarda la storia della vocalità in rapporto al Regio, è che Cotogni [illegible] rappresenti un momento certamente glorioso, come [illegible] può tranquillamente affermare dopo oltre un secolo dagli eventi narrati.

Giorgio Gualerzi

Cesare Gallino sabato: una vita per l'operetta

«Una vita per l'operetta» è [illegible] titolo della serata in onore di Cesare Gallino, organizzata da Gino Landi, che sabato sera alle 21 si terrà all'Auditorium Rai.

La finalità della serata, che proporrà un ricco cast di artisti, è quella di raccogliere fondi per la «Lega italiana per la lotta contro i tumori», un ente di diritto pubblico che si occupa, tra l'altro, di aiutare gli ammalati là dove le istituzioni non riescono a provvedere (per esempio assicurando un'assistenza infermieristica per alcuni giorni a malati particolarmente gravi [illegible] erogando sussidi).

Il programma dello spettacolo di sabato sera prevede: una selezione di operetta interpretata da Lucia Barbera, Rosanna Bianco Persico, Carlo Pierangeli, Piero Santagati; Luciano Sanglorgi in «Musiche dallo schermo»; brani di commedie musicali proposti da Patrizia Capello; il Duo Portolese Bevilacqua in «Rhapsody in Blues per due pianoforti».

Presentano la serata Valentina Amati e Maria Grazia Cavagniano.

I biglietti (da 15 a [illegible] mila lire) sono in vendita a partire da oggi presso la sede della Lega, in via San Massimo 24 (il numero di telefono è 836.826).

Prenotazioni anche presso l'Auditorium.

Il pianista Leandro Bonelli

Parte stasera un'originale iniziativa al Circolo della stampa

Con parole e musica preziose

TORINO ● La letteratura e la musica da sempre vanno a braccetto, l'una influenzando l'altra e viceversa, talora con esiti altissimi: senza stare a scrivere un trattato, si pensi semplicemente all'epoca trobadorica, alla Camerata de' Bardi, al Barocco, al Romanticismo, sino all'Espressionismo, al decadentismo, allo Scapigliatura.

In omaggio a questa preziosa *liaison*, prende inizio questa sera alle [illegible] un' originale stagione che s'intitola «Les soirées di Palazzo Cerlana-Mayneri», ha per sede l'edificio che ospita il Circolo della [illegible] stampa ed è stata organizzata dall'Associazione La Nuova Arca, il cui direttore artistico è Elda Celini, in collaborazione con La Stampa, la presidenze della Giunta e del Consiglio Regionale [illegible] con gli assessorati alla Cultura di Comune [illegible] Provincia e [illegible] sponsorizzazione di San Paolo, Mediocredito Piemontese e Banca Crt.

La stagione si articola intorno a letture poetiche, conferenze e momenti musicali e vede [illegible] partecipa[illegible] di eccellenti artisti, con l'attore Renzo Giovampietro a gigantaggiare e a fungere [illegible] da trait d'union in una formidabile cavalcata attraverso i secoli.

La prima serata, ad esempio, vedrà Giovampietro interpretare sonetti del Petrarca e di Dante, ai quali si «contrapunterà» l'esibizione di Leandro Bonelli, un virtuoso del pianoforte che deve la sua notorietà anche e soprattutto alle interpretazioni liszliane e sarà per l'appunto impegnato [illegible] pagine di Liszt espressamente ispirate ai sonetti dei due poeti. La serata avrà una replica [illegible] 22. Per un ciclo che s'intitola «Incon[illegible] con l'autore», Giovampietro sarà quindi ospite il 23 novembre dall'Unitre all'Educatorio della Provvidenza in via Toselli e il [illegible] della Pro Cultura Femminile in via Accademia Albertina.

In dicembre sarà la volta della poesia e della [illegible] dei trovatori nel XII e XIII secolo: il 10 ci [illegible] una conferenza di Gérard Zuchetto al Centro Culturel Français in via Pomba, alla sera, a Palazzo Cerlana-Mayneri, lo stes[illegible] Zuchetto, cantante specializzato in questo repertorio, terrà un concerto insieme a Patrice Brient alla viola e ribeca e a Jacques Khoudir alle percussioni.

Parentesi pressoché d'obbligo il 9 gennaio, con un omaggio a Mozart — morto 200 anni fa — e l'esibizione di Antonmario Semolini e Fabio Luz, flauto e pianoforte. Il 23 gennaio, si affronterà il Romanticismo europeo: da Hölty a Goethe, da Brahms a Chopin, da Lamartine a Foscolo, ancora [illegible] Renzo Giovampietro e con il pianista Mario Dalbasto; il 6 febbraio toccherà alla Scapigliatura (Boito, Smareglia, Mascagni, Puccini...): e questa volta accanto a Giovampietro si esibiranno Wally Salio, soprano, e il pianista Luigi Donorà.

La conclusione di questa [illegible] stagione avrà luogo il 27 febbraio, con lo «Spazio Giovani», dedicato a già bravissimi allievi di Wally Salio, che è tra l'altro un eccellen[illegible] pianista oltre che docente al Conservatorio di Novara: le «Voci della Nuova Arca» sono Marina Giorgio, Rossella Giorgio, Elena Branciaroli, Giorgio Abrate, Loredana Bucchetta e Mario Livraghi.

Vittoria Doglio

Molte «prime» dei film della settimana: ci sono anche «Capitan Fracassa» e «L'esorcista III»

Tra il boss Brando e l'angelo di Jane Campion

Ci sono parecchi film in uscita per il weekend nelle sale cinematografiche torinesi. Domani saranno sugli schermi *Il viaggio di Capitan Fracassa* di Ettore Scola, *I divertimenti della vita privata* di Cristina Comencini, *Il boss e la matricola* di Andrew Bergman e *Un angelo alla mia tavola*, di Jane Campion.

Cominciamo da quest'ultimo, che è un film davvero strano. Intanto per la durata (158', più di due ore e mezzo), poi perché è diviso in tre parti, come [illegible] fossero tre puntate di un *serial televisivo*, poi per il modo contraddittorio [illegible] cui Jane Campion è stata accolta dalla critica.

L'anno scorso a Cannes la sua opera precedente *Sweetie* suscitò un'autentica bagarre, con i critici schierati in opposte e rumoreggianti fazioni. Poi, a parziale risarcimento, il ravvedimento veneziano e il premio speciale della giuria 1990 per questo nuovo film ispirato ai tre volumi dell'autobiografia della scrittrice neo-zelandese Janet Frame, il cui nome [illegible] il cui lavoro sono stati spesso associati alla pazzia: la scrittrice ha infatti trascorso [illegible] periodo in manicomio, per una diagnosi sbagliata che la voleva schizofrenica. I tre episodi del film si riferiscono ad altrettanto fasi della vita della scrittrice: la troviamo bambina pasticciona, adolescente goffa, infine donna sempre più rassicurata dal suo trovato ruolo di scrittrice. Kerry Fox è Janet Frame adulta, Karen Fergusson la interprete ragazza, la bambina è la stupefacente Alexia Keogh. La Campion costruisce un percorso ricchissimo, fra traumi, scelte difficili e dolorose maturazioni. E' la storia di un provinciale venuto dal Vermont per iscriversi all'Università, che finisce adottato dal boss Brando, che naturalmente fa il verso a *Il padrino*.

Il boss e la matricola, da domani all'Olimpia Uno, è il nuovo film del regista di *Mezzogiorno e mezzo di fuoco*, che questa volta cambia registro, e inspiegabilmente fa tornare Marlon Brando nel ruolo di protagonista, dopo dieci anni in cui non faceva che particine secondarie. Al suo fian[illegible] c'è Matthew Broderick. Lo spunto è offerto da un curioso fatto di cronaca: un mafioso accusato di importare illegalmente draghi di Komodo, una specie protetta di lucertoloni indonesiani.

Con *Il viaggio di Capitan Fracassa* (da domani al Reposi) Ettore Scola torna ai temi e alla coralità che predilige, dopo la parentesi nostalgica di *Splendor* e di *Che ora è*. Tra storia, finzione e idealizzazione, il film si avvale di un Massimo Troisi per il quale ormai si sprecano le lodi (c'è chi lo ha addirittura definito «l'erede naturale di Eduardo De Filippo») e di una Ornella Muti che si annuncia in stato di grazia (a Natale la vedremo anche impegnata al fianco di Verdone, in *Stasera a casa di Alice*).

Infine, *I divertimenti della vita privata* della giovane Cristina Comencini (da domani all'Eliseo Rosso), [illegible] Giancarlo Nannini e Vittorio Gassman, si annuncia [illegible] un'autentica rivelazione.

Altre «prime» per venerdì: *Mo' Better Blues* di Spike Lee, *L'esorcista III*, *Coupe de ville* e *Navy Seals*.

b. fer.

Una scena di «Mo' Better Blues» di Spike Lee, presentato a Venezia

TEATRO STABILE TORINO
ABBONAMENTO SPECIALE TEATRO ALFIERI 1990/91
Riservato a **GIOVANI** (fino a 21 [illegible] ni) e **ANZIANI** (oltre i [illegible] anni) (5 spettacoli con serato a posto fisso 1ª settimana di programmazione più una produzione [illegible] T.S.T. a scelta) L. 102.000
Vendita abbonamenti c/o Biglietteria del T.S.T., via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo) e Teatro Alfieri, piazza Solferino 2 (orario 9/12 - 15/19 - Tutti i giorni) (informazioni: tel 257.6248-544 582

TEATRO ALFIERI
stasera [illegible] 20.45
[illegible] Produzioni presenta
IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI
di Tullio Kezich
[illegible] **CORRADO** [illegible]
solo per 5 giorni
[illegible] riposo tutti i giorni 9-13-15-18
P.za Solferino 4, [illegible] 53 54 40

PALAZZO VELA VIA VENTIMIGLIA 145
PROFILO ITALIA *Un certo stile Made in Italy*
Design, arte, creatività italiana in mostra a Torino
Orario feriali 9-13 15.30-21 sabato e festivi 9-20
Biglietto: intero L. 8000 ridotto L. 5000

OGGI IN TV

STAMPA SERA

Mercoledì 21 Novembre 1990

RAIUNO

- 13 — **Fantastico** ■ Varietà. *Appunti sugli Anni Ottanta*
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 - Tre minuti** ■..., attualità
- 14 — **Il mondo** ■ **Quark**, documenti a cura ■ Piero Angela. *Jack della oche*
- 15 — Dse Scuola aperta. ■ **scuola** ■ **don Milani**
- 15,30 Dse Novecento. **Letteratura italiana** ■ **'45 ad oggi**
- 16 — **Big!** varietà per i ragazzi con Giorgia Pini
- 17,55 **Calcio**. Cipro-Norvegia
- 18,45 **Tg1 - Flash**
- 19,50 **Che tempo fa**
- ■ — **Telegiornale**

SERA

- 20,40 FILM ■ **Una mamma tutta rock**, di Michael Schultz, con Dyan Cannon, Michael Brandon, Telma Hopkins. Usa commedia 1988 — *Una signora appassionata ■ di rock, ma fuori dal giro dei discografici, ■ a pubblicare un album grazie ad un ■. Ma la cantante ■ introvabile. Si decide così l'esordio dell'autrice anche come «voce»*
- 22,20 **Pallacanestro**. Scavolini Pesaro-Messaggero Roma
- 23,10 **Telegiornale**
- 23,20 **Calcio**, sintesi dell'incontro Italia-Malta Under ■
- 24 — **Tg1** ■■■
  - **Che tempo fa**
  - **Oggi ■ Parlamento**
- 0,25 **Appuntamento ■ cinema**, le novità cinematografiche
- 0,35 **Mezzanotte e** ■, attualità ■ Gigi Marzullo

RAIDUE

- 13 — **Tg2 Ore** ■
- 13,30 **Tg2 Economia**
  - **Meteo 2**
- 13,45 **Beautiful**, serial tv. 160° episodio
- 14,30 **Destini**, telefilm
- 15,20 Film ■ **L'incorreggibile**, di Philippe De Broca, con Jean-Paul Belmondo. Francia commedia 1975 — *Appena uscito di prigione, per nulla deciso a cambiare vita, ■ gangster Victor comincia ad architettare un colpo con i soci Camillo e Raoul. La sua congenita mitomania è affascinante*
- 17 — **Tg2 - Flash**
- 17,30 **Uno** ■■■■
- 17,45 **Alf**, telefilm
- 18,45 ■■ **giustiziere a New York**, telefilm con Edward Woodward
  - **Meteo** ■
- 19,45 **Tg 2**
- 20,20 **Tg** ■ ■ **sport**

SERA

- 20,30 FILM ■ **Beetlejuice (Spiritello porcello)**, di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Usa comico 1988 — *Due modesti spiriti defunti devono ricorrere a un esorcista di umani per riprendere possesso della villa dove abitavano*
- 22,10 **Tg 2 stasera**
- 22,20 **Extra. Fatti ■ persone in Euro■**, settimanale di attualità di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Presenta Sveva Sagramola
- 23,15 Da Ischia, **Premio Visconti, una regia per la** ■■■
- 23,50 **Tg 2 Notte**
  - ■■■■ ■
  - **Oroscopo**
- 0,05 FILM ■ **Vita ■ famiglia**, di Jacques Doillon, con Sami Frey, Mario Goyet, Juliet Berto. Francia drammatico 1985

RAITRE

- 14 — ■■■ **Regione**, telegiornali regionali
- 14,30 Dse Speciale scuola aperta. **Informagiovani**, orientamento al lavoro
- 15 — ■■■ **Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche**. *Mirko Grmek-La morte*
- 16,30 **Hockey ghiaccio**, Italia-Canada
- 17 — **Prima della prima**, dal Teatro Regio di Torino. Gustav Kühn dirige *Don Carlos*, di Giuseppe Verdi
- 17,35 **Throb**, telefilm
- 18 — **Geo**, documenti
- 18,35 **Schegge**
- 19 — **Tg 3**
- 19,30 **Rai Regione**, tg regionali
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — ■■■

SERA

- 20,25 **Una ca■■■ spedita da Andrea Barbato**
- 20,30 FILM ■ ■■■ **out**, di ■■■ De Palma, con John Travolta, Nancy Allen. Usa drammatico ■■■ — *Jack, tecnico del suono che lavora ■ per il cinema alla ricerca di particolari effetti, mentre lavora alla registrazione del gorgogliare di un torrente, assiste ad un incidente stradale. Riascoltando la registrazione capisce che non si ■ trattato ■ un incidente. ■■■ Palma ■ il nuovo maestro del giallo*
- 22,20 **Tg 3 Sera**
- 22,25 **Dentro la Sistina**, programma di Corrado Augias. *Documentario sul restauro degli affreschi michelangioleschi iniziato nel 1980*
- 24 — **Tg 3 Notte**

RETE 4

- 13,35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
- 14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
- 15,40 **La ■■■ piccola solitudine**, telenovela
- 16,10 ■■■■■, telenovela
- 16,50 **La valle ■■■ pini**, telenovela ■■■ Susan Lucci
- 17,25 **General Hospital**, telefilm ■■■ John Reily
- 18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
- 19,25 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

SERA

- 20,35 FILM ■ **Il sole a mezzanotte**, di Taylor Hackford, ■■■ Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines. Usa drammatico ■■■. Prima visione tv — *Storia di due ballerini: uno ■■■ che vuole fuggire dall'Urss ■ uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga*
- 23,15 ■■■ **- Progetto** ■■■■■, attualità
- 23,40 **Cadillac**, conduce Andrea ■■■ Adamich
- 0,15 **Il grande golf**, con Mario Camicia
  - **Première**, le attualità cinematografiche
- 1,25 FILM ● **La** ■■■ ■■■■ di George Marshall, con Veronica Lake, Alan ■■■. Usa poliziesco 1946
  - **Première**, le attualità cinematografiche

ITALIA 1

- 14 — **Happy Days**, telefilm, ■■■ Ron Howard, Henry Winkler. *Bambini terribili*
- 14,30 **Supercar**, telefilm. *Blu esplosivo*
- 15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
- 16 — ■■■ ■■■ **Bam**, varietà per i ragazzi:
  - **I Puffi**, cartoni animati
  - **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
  - **Jenny, Jenny**, cartoni animati
  - ■■■ e ■■■ ■■■ **cuori nella pallavolo**, cartoni animati
  - **Première**, i trailers
- 18,45 **Il mio amico ultraman**, telefilm
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm
- 20 — ■■■ **Crf**, telefilm

SERA

- ■■■ FILM ■ **Vacanze in America**, di Carlo Vanzina, con Edwige ■enech, Jerry Calà, Christian De Sica, Claudio Amendola, Antonella Interlenghi. ■■■ commedia 1984 — *Una scolaresca romana ■■ ■ fare una gita negli Stati Uniti guidata da un giovane prete un tantino cafone, ■■■ simpatico. C'è ■■ ■■ alunno sbruffone, c'è un alunno un po' troppo timido con la mamma un po' troppo bella... Grazie al cielo alla fine si torna ■ ■■■*
- 23 — **Jonathan Reportage**, ■■■■ da Ambrogio Fogar
  - **Première**, le attualità ■■■■■ tografiche
- 23,50 **Vietnam addio**, telefilm. *Sospetti alla base*
- 0,50 ■■■ **Hammer**, telefilm ■■■ Stacy Keach
  - **Benson**, telefilm
  - **Première**, le attualità cinematografiche

CANALE 5

- 13,30 ■■■ **genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
- 15 — **Agenzia** ■■■■■**ale**, attualità con Marta Flavi
- 15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità con Marta Flavi
- 16 — **Cerco e offro**, ■■■ ■■■ simo Guarischi
- 16,30 ■■■ **compleanno: 1985**, varietà
  - **Première**, i trailers
- 16,55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
- 17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz ■■■ Ive Zanicchi
- 19 — **Il gioco del nove**, quiz con Gerry Scotti
- 19,45 ■■■ **moglie ■ marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

- 20,25 **Striscia ■ notizia**, varietà con■■■ da Raffaele Pisu ■ Ezio Greggio
- 20,40 **Dallas**, telefilm. *Libera il mio* ■■■*re*, Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
- 21,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa
- 22,45 **Scena** ■■■ **un matrimonio**, con Davide Mengacci
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
- 0,55 ■■■■■ ■ **notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio (replica)
  - **Première**, le novità cinematografiche
- 1,10 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
- 2 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
  - **Première**, le attualità cinematografiche

DOMANIMATTINA

- ■■■ **Unomattina**, quotidiano di varia attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona
- 10,15 **Fuori legge**, telefilm
- 11 — **Tg 1 mattina**
- 11,05 FILM ● **Francis contro la camorra**, di Arthur Lubin, con ■■■ nald O'Connor, Yvette Dugay. Usa comico 1953
- 11,55 ■■■ **tempo** ■
- 12 — **Tg1 Flash**
- 12,05 FILM ■ **Francis contro la camorra**, secondo tempo

DOMANIMATTINA

- 7 — **La famiglia** ■■■■■ **- Tom e Jerry**, cartoni animati
- 8,25 **Lassie**, telefilm
- 8,40 **Lorentz e figli**, telefilm
- 8,30 Dse Tavolozza italiana, documenti
- 10 — FILM ● **La principessa Tarakanova**, di Mario Soldato, con Anna Magnani, Pierre ■. Wilm, Annie Vernay. Italia drammatico ■■■
- 11,55 **Capitol**, sceneggiato con Rory Calhoun

DOMANIMATTINA

- 12 — ■■■ **degli animali**, documenti. *Il fantastico pellicano*
- 12,30 **Vita degli animali**, documenti. *Il rinoceronte bianco*
- 13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. *I colli abruzzesi*
- 13,30 ■■■■■ **allo specchio: la Sicilia**, documenti. *Il gallo che* ■■■

DOMANIMATTINA

- 8,30 **Una vita ■■■ vivere**, sceneggiato con Michael Storm
  - **Première**, le attualità cinematografiche
- 9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
- 10 — **Amandoti**, telenovela
- 10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 11 — **Così gira ■ mondo**, sceneggiato
  - **Première**, le attualità cinematografiche
- 11,30 **La casa nella prateria**, telefilm
- 12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

DOMANIMATTINA

- 7 — **Ciao ciao mattina**, ■■■■ animati
- 8,30 **Skippy**, telefilm
- 9,05 **Strega per amore**, telefilm
- 9,40 **Tarzan**, telefilm
- 10,45 **Première**, i trailers
- 10,50 **Riptide**, telefilm
- ■ — **Charlie's Angels**, telefilm

DOMANIMATTINA

- 7,50 **La piccola grande Nell**, telefilm
  - **Première**, le attualità ■■■■■ tografiche
- 8,25 FILM ● **Il gatto milionario**, con Ray Milland, Jan Sterling. Usa commedia 1951
- 10,25 **Première**, le attualità cinematografiche
- 10,30 ■■■■ ■■■■ attualità con Silvana Giacobini
- ■ — **Il pranzo ■ servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
- 12,45 **Tris**, gioco condotto ■■■ Mike Bongiorno

GRP

- 14,15 **La provinciale**, telenovela
- 15,20 **The Bold Ones**, telefilm
- 16,30 **Orson Welles** telefilm
- 17 — **L'inafferrabile**, telefilm
- 18 — **La provinciale**, telenovela
- 19 — **Grp Monitor**, notiziario
- 19,35 **The detectives**, telefilm
- 20,30 FILM ■ **Tokyo ordina: distruggete P■■■ Harbor**
- 22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 23 — **Il fiore all'occhiello**, siparietto ■ cabaret
- 23,15 **Dal Tribunale ■ Torino**, attualità giudiziaria
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
- 24 — **Meeting**, rubrica
  - **Programmi non stop**

VIDEONOTIZIE

- 16 — **Cartoni animati**
- 16,30 **Videonotizie**
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,45 **Videonotizie**
- 19 — **Good Times**, telefilm
- 20 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 20,30 FILM ● **Azione esecutiva**, drammatico
- 22,30 **Videonotizie**
- 23 — ■■ **auto della settimana**, promozionale
- 23,30 ■■■■■
- 24 — FILM ● **L'isola misteriosa del capitano Nemo**, di Joan Antonio Bardem, con Omar Sharif, Jess Hahn. Italia avventuroso 1973
- 1,30 **Le auto** ■■■ **settimana**, promozionale

ITALIA 7

- 14 — **Azucena**, telenovela
- 14,30 **La grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Peyton Place**, telefilm
- 16 — **I cento giorni di Andrea**, novela
- 17 — **Giudice ■ notte**, telefilm con Harry Anderson
- 17,30 **Super 7**, cartoni animati
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm. *Doppia immagine*
- 20,30 FILM ● **Last Platoon**, di Ignazio Dolci, con Richard Hatch, Donald Pleasance. Italia avventura 1988
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
- 23,05 **Il girasole**, attualità
- 23,45 ■■■■**e di notte**, telefilm
- 0,15 FILM ● **I vigliacchi non pregano**, ■■■ John Garko. Italia drammatico 1968
- 1,45 **Colpo grosso** (replica)

QUINTARETE

- 13,30 **La gente parla**, rubrica
- 13,55 **Tg4 Sport**
- 14,15 **Tg4** ■■■■ ■■■
- 14,20 **Redazionale**
- 14,30 ■■■ **Squadra speciale antiformine**, telefilm
- 15,15 ■■■■■ **Lobo**, telefilm
- 16 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
- 17 — **Tg4 Sport**
- 17,30 ■■■■ **Giacé**, telenovela
- 18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
- 19 — **Tg4 Economia**
- 19,30 ■■■■ **de lejos**, telenovela
- 20,20 **Tg4 Cronaca**
- 20,30 FILM ■ **Fuga** ■■■ ■■■**cora femminile**, ■ Tim Cincaid, con Carey Zuris, Teresa Farley. Usa giallo 1985
- 22,30 **Magic**, rubrica
- 23,15 **Tg4 Sport**
- 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
- 24 — **Superseky show**, varietà
- 0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
- 0,20 **Tg4 Cronaca**
- 0,30 ■■■■■ ■ **cinema**
- 0,45 **Superseky show**, varietà
- 1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

QUINTARETE

- 12 — ■■■■■ programma promozionale
- 13 — FILM ● **Il postino** ■■■■ ■■■ **pre due volte**
- 15 — **Milleidee**, programma promozionale
- 17 — **Star Blazers**, cartoni anim■
- 17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
- 18 — **Milleidee**, programma promozionale
- 18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 19 — **Milleidee**, programma promozionale
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, telefilm
- 20,30 FILM ■ **Assunta Spina**, di Mario Mattioli, ■■■ Anna Magnani, Eduardo ■■ Filippo. Italia drammatico ■■■
- 22,30 **Aria ap■■■ birra e basta**, attualità, acciogia, spettacolo e varia umanità
- 24 — FILM ● **Crociera di lusso**
- 2 — **Film non stop**

SUPERSIX

- 13 — **Cronache del Piemonte e della** ■■■**e d'Aosta**
- 13,30 **Le** ■■■ **della settimana**, programma promozionale
- 14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
- 14,30 **Supermusix**, studio rock
- 15,30 **Super Jazz**, musicale
- 17,30 ■■ ■■■, cartoni animati
- 18,30 **Ken il gu■■■■■**, cartoni animati
- 19 — **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
- 19,30 **Dancin' Days**, telenovela
- 20,30 **Il vendicatore ■ Corbeillers**, miniserie
- 21,30 ■■■■■ **e Son**, telefilm
- 22 **Banco sette e mezzo**, gioco musicale con Tony Binarelli

RADIOUNO

- 13,20 **La testa nel muro**, di Ambrogi, Capacchione, Pierobi, a ■■■ di Paolo Leone e Mirella Mazzucchi
- 13,45 **La diligenza**, un programma di Osvaldo Bevilacqua
- 14,04 **Musica ieri e oggi**, selezionata da Dodi Moscati
- 15,03 **Habitat**, Settimanale
- 16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale, di Sergio Chistolini
- 18,30 ■■■■■ **sera, musica** ■■■ **nostro tempo**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
- 20,30 **Specchietti**, guarda il doppio che c'è in te, di A. Reda, S. Jacovitti
- 21,04 **Voglio vedere la patria di Proserpina**. *L'altra Sicilia*, un programma di Lina Barbieri
- 21,35 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
- 22,05 **Il segreto della felicità**
- 22,49 **Oggi al Parlamento**
- 23,09 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

- 20,20 **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
- 21,32 ■■■■■■
- 22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

- 12,45 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **La pulcella senza pulcellaggio**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più voci di Umberto Benedetto
- ■■■ **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
- 17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
- 18,32 **Il fascino discreto della melodia**, i ■■■ interpreti
- 19,50 **L'occasione**, incontri culturali a cura di Vanni Ronsisvalle
- 19,57 **Le ore della sera**, a cura di L. Fel. *Bel Paese, amate sponde*; Vi racconto una commedia: *Il barone rampante*
- 21,30 **Le ore della notte**, *L'argomento*, a cura di C. Castellazzo, in studio M. Guzzi
- 22,19 **Panorama parlamentare**
- 22,30 **Gr 2 Radionotte - Meteo**
- 22,46 **Le ore della notte**
- 23,23 ■■■■■

■■■■■■

- 15 — ■■■■■
- 16,05 **I magnifici dieci**
- 18,05 **Long Playing** ■■■
- 22,27 **Ondaverdedue**

RADIOTRE

- 14 — **Diapason**. Novità in compact disc
- 14,48 **Succede in Europa**
- 14,53 ■■■ ■■■ **cultura**
- 15 — **Diapason**. Cronache del Romanticismo
- 15,45 **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
- 17,30 Dse **C'era una volta**. Fiaba irlandese
- 17,50 **Scatola sonora** (I parte). A cura di Francesco Moscardelli
- 19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
- 19,45 **Scatola sonora** (II parte). Amonia a ■■■ ■■■ Sophia Le Castel
- 21 — **Quarto Festival pianistico 1990**. L'opera integrale per pianoforte di Maurice Ravel. Pianisti Bruno Canino Antonio ■■■■■
- 22,30 **Casa Tolstoj**, di Dacia Maraini, con Mauro Avogadro e Valeria Sabel
- 23 — **Blue note**, presenta Dino Giannasi
- ■■■ **Notturno italiano**

■ — ■■■

- — ■■■■ o ■■■■ **per chi vive e lavora** ■■ ■■■■
- 24 — **Il giornale** ■■■ **mezzanotte — Ondaverde** ■■■

ODEON TV

13 — **Daitarn III**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **G. I. [illegible]e**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri [illegible] Zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemeno**, varietà con la Gialappa's Band
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Conti in tasca**, settimanale di economia
16,30 FILM ■ **Marinai, donne e guai**, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Abbe Lane, Lauretta Masiero, Maurizio Arena. Italia commedia 1958
18 — **Sherlock Holmes**, telefilm
18,30 **Flash Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, situation comedy
20,30 **Passiones, la nuova storia di Maria**, teleromanzo con Grecia Colmenares
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica
22,30 FILM ■ **Crawlspace**, ■ David Schmoeller, con Klaus Kinski, Talia Balsam, Sally Brown. Usa horror 1986 — *Un voyeur pazzo, do[illegible] avere contemplato le donne ■ nascosto, le uccide in modo alte[illegible] Come al solito ■ ragioni di tale agire vanno ricercate nella [illegible] infanzia*
24 — **[illegible] Inafferrabili**, telefilm
1,30 **Film non stop**

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **La mia piccola Margie**, telefilm
10 — **Cuori [illegible] tempesta**, telenovela
11,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport News**, telegiornale sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità ■ femminile condotto ■ Carla Urban
15 — FILM ● **Il tunnel dell'amore**, ■ Gene Kelly, [illegible] Richard Widmark, Doris Day. Usa commedia [illegible]
16,50 **Tv donna**, rotocalco ■ attualità ■ femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, ■ gioco dell'indiscrezione [illegible] Enrico Lucherini, Matteo Spinola. *Pettegolezzi e curiosità effimere del mondo dello spettacolo*
[illegible] — **Tmc News**, telegiornale
20,30 FILM ■ **L'uomo che [illegible] le donne**, di François Truffaut, con Charles Denner, Brigitte Fossey, Nelly Borgeaud. Francia drammatico 1979 — *L'ingegnere Bertrand ■ dedica con estrema assiduità alla sua più grande passione: le donne, collezionando decine di conquiste femminili. Un giorno decide di scrivere le sue memorie*
22,40 **Top Sport**. Pugilato: Coppa del mondo dilettanti, telecronaca ■ Bombay
0,20 **Stasera news**
0,40 **Chicago Story**, telefilm
7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**, Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **Le adorabili creature**, telefilm
10,30 **T[illegible] sconfinata**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

[illegible]

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey su ghiaccio**: telecronache di Friborgo-Ambri e Lugano-Berna
15,35 FILM ■ **E' arrivata la felicità**, di Frank Capra, con Jean Arthur, Gary Cooper, Lionel Standar. Usa commedia
17,10 **Bigbox**, programma per i ragazzi
18 — **Mister Belvedere**, telefilm. *Senza parole*
18,25 ■ **proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Alla ricerca della [illegible] perduta**, gioco ■ premi condotto da Leandro Manfrini, Mauro Frigerio, Maria Pia Balloni
21,30 **Mission '90**, documenti. Diario dalla periferia della storia. *Fausto Marinetti*
22,15 **Tg sera - Cronache parlamen[illegible]**
22,30 **La suicida**, prosa, di Sergio Genni
22,50 FILM ● **Il caseificio ■ Vehfreude**, di Franz Schnyder, [illegible] Annemarie Düringer, Franz Matter, Hedda Koppé
0,35 **Teletext [illegible]**
12 — **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
12,25 **Alf**, telefilm con Anne Schadeen, Andrea Elson
12,50 **A come animazione**

TELE +2

12,30 **Campo base**. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
13 — **Bordering**, match [illegible] e [illegible] a cura di Franco Ligas
14 — [illegible] **gol**, Calcio internazionale a cura ■ Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
15,45 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno ■ Mario Cotelli
16,45 **Wrestling spotlight**, presenta Dan Peterson
17,30 **Calcio. Campionato inglese**, una partita
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Tuttocalcio**, immagini e servizi dai campi di allenamento
20,30 **U. S. A. Sport**, rotocalco di football e baseball presentato da Dan Peterson
22,15 **Calcio**. Amichevole per la riunificazione tedesca. Da Lipsia: **Germania Est-Germania Ovest** (sintesi in differita)
23,15 **Calcio**: Qualificazione Campionati Europei. **Olanda-Grecia** (sintesi in differita)
0,15 **U. S. A. Sport**, rotocalco di football e baseball presentato da Dan Peterson
12,30 **Campo base**. Il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar

[illegible]

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **La mia piccola Margie**, telefilm
10 — **Cuori [illegible] tempesta**, telenovela
11,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
13 — **Taxi**, telefilm
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,30 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **Starcom**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, cartoni animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le [illegible] [illegible] settimana**, informazione automobilistica
20,20 FILM ■ **I cavalieri del [illegible] Ovest**, ■ John Ford, [illegible] John Wayne, Joanne Dru, Victor McLaglen, John Agar, George O' Brien. Usa western [illegible] — *Dopo la morte del generale Custer gli Indiani preparano [illegible] assalto in forze. Un anziano capitano alla vigilia [illegible] pensione tenta di [illegible]vincere [illegible] capo indiano ■ desistere, ci riesce solo disperdendo i cavalli dalla tribù con un audace colpo di mano*
22,30 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Misciscia
23,45 [illegible] **7**, notiziario
0,30 FILM ● **Titolo non pervenuto**

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela [illegible] Alice Bruzzo
15 — **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
17 — **Gulp!**, contenitore di cartoni animati [illegible] i ragazzi
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità, condotta da Isabella Fiorati
19,45 **Un mago negli affari**, rubrica
20 — ■ **colpo sicuro**, gioco a quiz condotto da Claudio Sottili, con Anna Sciortino
20,30 **Il fatto [illegible] settimana**, attualità politica
21 — **La musica ■ [illegible] [illegible] forma**, ■ Franco Boldrini
22 — **Ai confini dell'Europa**, speciale
22,30 **Con simpatia... in [illegible] vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Sport e sport**, rubrica
15 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
16 — [illegible] ● **Titolo non pervenuto dall'emittente**
18 — **Vite rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Incontro con la musica**, spettacolo
20,30 FILM ● **La banda di Eddie**, di Martin Davidson, con Tom Berenger, Michael Paré, Joe Pantoliano. Usa commedia 1984 — *La storia di un giovane cantante ribelle riscoperto dopo la [illegible] dai suoi fans attraverso [illegible] nastro inedito.*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Jazz**
23,40 **Excelsior**, spettacolo ■ varietà
1 — **Frutto proibito**, varietà

RETE CANAVESE

15 — FILM ● **Titolo non pervenuto**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Police surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
[illegible] — **Happy End**, telefilm
21 — FILM ■ **Un detective [illegible] no**
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

16,10 **Rumpole**, telefilm
17 — **L'ovo di Eva**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna e Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Whisky sì, missili no**, di Michael Relph, con Jeanne Carson, Donald Sinden, Ronald Culver. Usa commedia [illegible]
22 — **Telenciclopedia**
22,30 **Le auto della settimana**
24 — **L'ovo di Eva**, telefilm

[illegible]

16,30 [illegible] ■ **Il quarto desiderio**, drammatico
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, attualità
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ■ **Battuta di caccia**, con [illegible] Hunter e Kit Taylor. Avventura
22,30 **Speciale Telesu**, di C. Cannavò. *Migranti*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di [illegible]
15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 **Il ritorno ■ Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima, seconda, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo [illegible] Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

[illegible]

7 — **On the Air**, mattina
9 — **I video [illegible] mattina**
13 — **Super Hit**, i video del momento. Dedicato a Paul McCartney
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air**, pomeriggio
19 — **Living Colour special**
19,30 **Rock Festival [illegible] in concerto**
21 — **Blue night**
22 — **On the Air**, notte
0,30 [illegible] **night**
1,30 [illegible] **rock**, i video della notte

TIEFFE 9

13 — **Cartoni [illegible]**
14 — **Spazio redazionale**
15,15 **Music and spot**
16 — **Shopping and cartoons**
19 — **Oltre la notizia**, rubrica di attualità
20,30 **E le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Spazio redazionale**
22,40 FILM ■ **Bob il baro**, [illegible] Alis Sadik. Film turco
24 — **L'altra cronaca**, in diretta

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**
14,30 **King Leonard**, cartoni
15 — **Sport nel mondo**
16 — **Cow boy in Africa**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Torino e dintorni**, attualità a cura di Virginia Sanchesi
19,50 **King Leonard**, cartoni animati
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Sport nel mondo**
22,40 **Venere**, le scienze occulte
23,30 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ■ **Mille dollari sul nero**
18 — [illegible] **d figlio**, telefilm
19 — [illegible] **Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti [illegible] vita pie[illegible]**
20,30 **Cuori [illegible] tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio ■ passione**, telenovela
23 — FILM ■ **Donne disperate**
1 — **Padre e figlio**, telefilm

TELESTAR

14 — [illegible] **e ■ Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela [illegible] Veronica Castro
18 — **Cuore ■ pietra**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ■ **I due orfanelli**, con Totò ■ Carlo Campanini. Italia comico 1947
22,30 **Tv Flash**, informazione
0,30 **Gente ■ Hollywood**, telefilm
— **Programmi [illegible] stop**

TELE VAL [illegible]

7 — **Cartoni animati non stop**
11,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda e Loretta Swift
13 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio [illegible]**
20,20 FILM ● **Titolo non comunicato [illegible]**
21,30 FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
22,30 **[illegible] regionale**
23,15 **Teledomani**
— **Programmi [illegible] stop**

IN POLTRONA

Succo di scarafaggi

RAIDUE

Il film più sorridente stasera è **Beetlejuice**: magie ottiche strampalate, sorrisi, risate, stranezze. Una recensione lo definì [illegible] «parodia dell'horror»: l'impressione è che il regista Tim Burton, [illegible] autore di cartoni animati alla Disney, passato al cinema, abbia conservato la stessa voglia di inventare follie comiche. Una famigliola piuttosto odiosa e ottusa in una villa da streghe: una coppia di fantasmi, per non ricordiamo quale motivo, deve spaventarla e scacciarla. Interviene l'orrendo Beetlejuice (il nome significa «succo di scarafaggio»), cialtrone putrescente e imbroglione fantasma ■ cui compito sarebbe quello di esorcista dei vivi a vantaggio dei defunti. Il costo medio di un film americano in questi anni è sui quindici milioni di dollari. **Beetlejuice** ne costò dieci e ne incassò (solo negli Usa) sessantacinque, la qual cosa guadagnò a Burton l'amicizia e il corteggiamento di molti produttori. Attori vicini alla popolarità, ma non stratosferici: Michael Keaton, Geena Davis.

Beetlejuice

Risate all'italiana

0,10

«Risate all'italiana» in genere è un eufemismo per dire «il film è girato allo pressappoco, è un po' stupido, è estremamente goliardo e pieno di battute grasse. E' recitato da attori [illegible] bravi, però controbilanciati da belle figliole che non sanno recitare, ma almeno ogni tanto scodinzolano facendo gradevole mostra di sé». Consolazione: in Francia dicono «risate alla francese» e pensano a Coluche che probabilmente è il comico più sboccato e volgare del mondo. I film di seconda schiera non li facciamo solo noi, ma ■ problema ■: perché da noi hanno avuto anni di successo (se ne parla al passato perché ora ne h[illegible] meno)? «Sapore di mare» e «Vacanze di Natale», stesso cast (Calà, Christian De Sica), stesso regista (Carlo Vanzina), più o meno stessa trama, guadagnarono insieme venti miliardi. **Vacanze in America** incassò [illegible] del preventivato; Vanzina lasciò il genere e s'inventò altri film. De Sica fa il prete Don Buro, Calà fa Calà. C'è anche la Fenech: risate all'italiana.

Vacanze in America

Un bel premio non si nega

23,15

Stasera va in onda (Raidue, 23,15) la cronaca del **Premio Visconti Una regia per la lirica**, dove si premiano, ■ influlivo, personaggi del mondo della musica lirica. Venerdì (Raidue, 20,30) quella del «Premio Mario Riva» che regala targhe ■ giovani presentatori: c'è Giancarlo Magalli che presenta, quindi la trasmissione viene nobilitata alla collocazione oraria ■ prestigio. E' finita da poco ■ terna di puntate sulla Grolla d'Oro di Saint-Vincent, altro premio, presentato da Massimo Ranieri, distribuito a nomi noti del cinema. La «Serata di gala in occasione della consegna del Premio Taldeitalli» è diventata un genere televisivo a sé: i varietà sono costituiti da ospiti che arrivano, vengono applauditi, ringraziano, fanno un breve sketch (canoro, pubblicitario, polemico) e [illegible] vanno, ma ci [illegible] anche le Ballerine, il Presentatore, il Gioco, il Premio Tv prevede solo Presentatori e Ospiti. Lo si potrebbe battezzare «Sfilata», ■ «Passerella», «Elenco», «Catalogo Umano».

Mario Riva: [illegible] premio venerdì

Extra: ecco i comunitari

22,20

L'ultima puntata di **Extra** ci ha mostrato i giovani emarginati della Cornovaglia che bevono whisky e vanno in moto anche d'inverno. Poi i giovani emarginati svedesi che bevono whisky ■ girano, loro pure d'inverno, [illegible] macchine scoperte. Se ne trarrebbe una morale: bere whisky [illegible] fa sentire il freddo, specie se si è emarginati, ma la trasmissione non ha brillato ■ stesso per interesse, soprattutto nel pezzo abbastanza duro contro i boys scout francesi: va bò, veniva da dire, [illegible] a noi, tutto sommato... Stasera alcuni avvocati cinesi residenti a Londra parleranno delle analogie tra mafie: ■ nostra e ■ cinese. Poi si analizzeranno i movimenti che in Inghilterra combattono la poll tax e si passerà in Francia dove esiste un'associazione che dà assistenza legale agli immigrati clandestini. Quali associazioni lottano in Svezia per i diritti dell'uomo? **Extra** ce lo dirà. Finale sulle [illegible] ungheresi. La nuova rubrica di Gianni Minoli è leggermente meno avvincente di «Mixer».

Gianni Minoli Extra

Il commentatore passa all'azione

RETEQUATTRO 20,45

Sarebbe interessante un libro che s'intitolasse «Che cosa facevano i registi prima di diventare registi». Fellini era disegnatore comico; Dario Argento era critico cinematografico; Sergio Leone il figlio di un regista. Taylor Hackford [illegible] un noto (in Usa) commentatore politico. Esordì con «Ufficiale e gentiluomo», ■ fece amare dai produttori per gli stessi motivi citati parlando di Tim Burton e continuò con **Il sole a mezzanotte** (titolo originale, più significativo: «Notti bianche». Perché li cambiano?). Mikhail Baryshnikov è un ballerino russo avuto in America anni prima che un incidente aereo riporti a Mosca. Gregory Hynes è un ballerino americano che, stanco del Vietnam, si era rifugiato a Mosca. Il Kgb chiama il secondo e gli comanda di convincere il primo a restarsene. Tutto sbagliato, perché è Baryshnikov a far [illegible] a Hynes la voglia di rifugiarsi [illegible] e ■ lui nell'ambasciata Usa. I due fuggono, ■ film si toglie ■ vestito propagandista e si presenta come un film di pura azione: serrato, eccezionale. Nel cast anche Isabella Rossellini.

Il sole a mezzanotte

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO 122 / NUMERO 310

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1826 del 14/12/1989

MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE 1990

Mito e storia recente nel dramma dell'autore greco

Le ultime lettere di Ritsos

Andrea Renzi in «Ultima lettera a Filottete» ieri al Cabaret Voltaire

TORINO ● C'è un'isola dove vanno a invecchiare a morire e a ricordare gli eroi che eroi non volevano diventare, c'è una zattera di legno sul mare rossastro del sangue dei nemici e dei compagni e di se stessi; c'è forse anche il ricordo di un perduto galleggiare nel liquido della memoria amniotica di un utero che l'astuzia di Ulisse e la lunga vestizione del guerriero hanno trasformato in un cavallo di Troia, nel relitto di legno galleggiante che ne rimane. O se volete un'immagine più adeguata ai tempi che corrono davanti ai nostri occhi, c'è uno scudo che va alla deriva nel deserto della coscienza. Per parlare di guerra e di tirannia conviene ancora far riferimento alla mitologia greca, ma con un po' di angoscia, come se fossero, quei segni e quei miti, messaggi in bottiglia arrivati chissà come fino alla nostra deriva di contemporanei.

Così si spiega quella pedana di legno circondata dall'acqua, che Mario Martone ha voluto, con pochi altri oggetti, come scenografia di questo *Ultima lettera a Filottete*, ulteriore tappa del suo immergersi senza più falsi movimenti nel gran mare della mitologia classica. Il lavoro dei «Teatri uniti» ha aperto ieri sera la nuova stagione del Cabaret Voltaire, è tratto dal poemetto di Yannis Ritsos, che scriveva sotto il tallone dei colonnelli, e doveva quindi (per autoprotezione) far riferimento ai classici.

Neottolemo, figlio di Achille, uccide Filottete, e gli scrive un'ultima lettera, come a voler lasciare una traccia a discolpa del suo gesto. Ne nasce un monologo in cui riaffiora la memoria dell'«eroe» destinato, preparato, educato, costretto al suo ruolo. I ricordi affondano fin dall'infanzia, e c'è naturalmente l'immagine del padre: «Mio padre non amava le statue. Non l'ho mai visto in piedi davanti a qualcuna - forse era già la statua di se stesso, una statua di bronzo, di cavaliere orgoglioso, insaziabile. (...) Era l'ultima estate prima di essere chiamato secondo il mio turno».

Anche il cadavere di Filottete che sta là in fondo alla scena è una statua, perché questo è il destino degli eroi guerrieri. Neottolemo invece ha la divisa un po' logora del buon soldato di qualunque nostra guerra, quando imbraccia il fucile contro Filottete ha persino lo scialle nero del feddayn.

Si muove tra quei pochi oggetti di scena (una torcia elettrica per illuminare il volto del cadavere ucciso, una sbarra di ferro per scandire l'acqua con colpi secchi; una lampada come quella di Diogene, una cassa di ferro) e ricorda, cerca di darci e di darsi ragione del suo destino obbligato. D'improvviso s'accorge di quella cassa da soldato che è lì davanti ai suoi occhi. La apre e se la porta davanti agli occhi: è come se fosse di nuovo dentro il cavallo di Troia, nel collo dell'animale, «e la criniera che garriva al vento non era la mia».

La tirannia è un processo educativo portato all'ennesima potenza, costruisce macchine da guerra con l'astuzia e con la fucina di un fabbro coscienzioso che forgia la coscienza dei giovani. Certo ai nostri occhi abituati a filtrare la guerra ormai più attraverso il cinema che attraverso i classici, viene in mente l'apprendistato guerriero di *Full metal jacket*: e più che la violenza della battaglia conta quel processo lento, scrupoloso, metodico che fa di un ragazzo un soldato.

E in questo ricordo del *miles* del bel film di Kubrick certo ci aiuta la bella prova di Andrea Renzi, che dà corpo anima e voce e sguardo allucinato, quello sguardo immobilmente fissato sui ricordi di chi ha visto l'orrido al fondo di se stesso, a un personaggio che diventa simbolo della condizione umana sotto il tallone di una tirannia incredibilmente capace di rinnovare le proprie forme mantenendo inalterata la sostanza.

Si tratta insomma di una messinscena anche elegante, colta, che magari farà anche gridare al tradimento, all'omologazione con il teatro più o meno ufficiale. La verità è che fin dai tempi di *Tango glaciale* non c'era niente di alternativo nel teatro di Martone. Ben venga dunque questa ulteriore tappa della sua maturazione, della sua immersione un tantino amniotica nel mondo dei classici.

Beppe Ferrero

Stasera alle 21

Martha Argerich medico mancato

TORINO ■ «Oggi si parla troppo e a casaccio degli interpreti. Lo trovo fuori posto. Non credo sia importante essere pianista. Il compositore è il più importante». L'affermazione viene da una delle interpreti più personali e soggettive che esistano.

Martha Argerich avrebbe desiderato fare il medico. Invece a quattro anni, a Buenos Aires, dava il suo primo concerto come pianista, la malinconia dell'enfant prodige. «Suonare il pianoforte era per me qualcosa di estremamente naturale. Tuttavia non volevo diventare pianista. Gli studi di medicina: ecco quelli mi interessavano».

Ha 16 anni, quando inizia una carriera internazionale, vincendo i concorsi di Bolzano e Ginevra. Dopo il primo premio al concorso di Varsavia. Poi, però, la interrompe di colpo. «Non ero preparata a questa vita di viaggi e nemmeno molto soddisfatta di me dal punto di vista musicale. Ero troppo giovane, poco socievole e per giunta indisciplinata. Davo sovente dei concerti senza essermi preparata a sufficienza e quando non ero in forma suonavo sempre spaventosamente veloce. Questa velocità per me era un difetto, per taluni una qualità».

Lo sguardo vivo e penetrante, i lunghi capelli corvini e un corpo che esprime una inesauribile gioia di vivere Martha Argerich è rimasta una ragazza. Anche se ha tre figlie e una trentennale carriera pianistica dietro le spalle.

Temperamento impetuoso, interprete generosa, a tratti passionale, la Argerich profonde nei suoi concerti un'energia inesauribile, gusto del rischio, spontaneità ed entusiasmo. Da sempre nemica di ogni forma di consumismo musicale, Martha è stata capace di dire sovente basta e la sua attività è costellata di molte pause di riflessione.

Questa sera alle 21 all'Auditorium, la Argerich si esibisce in duo a fianco di Gidon Kremer, celebre violinista sovietico che discende dalla scuola del grande David Oistrakh. Tutto Prokofiev il programma del concerto.

L'opera per violino e pianoforte di questo compositore è sporadica e occasionale, ridotta a pochi lavori, ma significativi. Le Cinque Melodie dell'op. 35 bis, in apertura di serata, risalgono al 1925 e sono una rielaborazione dei Canti senza parole che Prokofiev aveva composto durante un soggiorno americano. Appartengono alla cosiddetta seconda maniera del musicista e vi affiorano i caratteri di una certa originalità.

E' tuttavia con le due Sonate per violino e pianoforte che Kremer e la Argerich potranno esprimere più compiutamente fantasia e talento. La Prima, in fa minore, op. 80, appartiene agli anni della seconda guerra mondiale, è pervasa da un diffuso senso di angoscia ed è frutto di un periodo molto travagliato.

La Seconda, in re maggiore, op. 94 bis, è la trascrizione violinistica di una originaria sonata per flauto e pianoforte, operazione effettuata con la consulenza di un virtuoso del violino come David Oistrakh. Vi si riconoscono una pronunciata vena ironica e, qua e là, un certo spirito popolare.

Giorgio Gervasoni

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.521
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 667.187
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Due nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby stereo. Colori. Non vietato. — Un uomo ricercato per anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per ritrovare l'ex innamorata. **Avventuroso**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. Non viet. Abb. al cartone an. **Roger Rabbit sulle montagne russe** — Dai fumetti di Chester Gould il film più atteso dell'anno, che mostra un detective durissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva imporre la sua legge. **Fumetti anim.**
Ore: 16,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Metropolitan, di Whit Stillman, con Carolyne Farina, Edward Clements. Usa '90 — La caduta dell'impero americano vista attraverso i discorsi di un gruppo di ragazzi che si definiscono «altoborghesi urbani». **Commedia**
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.346
Fantasia, di Walt Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.346
Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mary per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.90
58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non viet. — Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». **Avventuroso**
Ore: 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 543.422
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele. **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 — ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi. **Poliziesco**
Ore: 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 671.642
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**
Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Cineclub **The Stand in**, film in lingua inglese, proiezioni riservate ai soci
Apertura 17; film 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.8067
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, fra thriller e miele. **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.780
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di sparatorie che li vedono imbianchini, garagisti, mafiosi. **Comico**
Ore: 16,55; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure. Francia. Colori — Padre ormai ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da casa ritrovano il reciproco affetto un attimo prima dell'inesorabile distacco. **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,25 — ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 527.100
Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese conoscendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Robocop 2, di Irvin Kershner, con Peter Weller, Nancy Allen. Usa. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Ore disperate, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Kelly Lynch. Colori. Non vietato — Pericoloso evaso tiene in scacco una famiglia. Rourke in un remake di Bogart: è un confronto impegnativo! **Thriller**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via [illegible] 4 ☎ 749.3362
Anteprima cinematografica nazionale organizzata dai circoli di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti ore 21

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Cascio. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero aver fatto fortuna. Disillusioni a Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un idillio sfiorato in Romagna. **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie. **Sportivo**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 530.621
Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica la sua tecnica di convincimento e riesce (forse) a salvare capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione. **Commedia drammatica**
Ore 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. — ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.799
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedia drammatica**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 98 ☎ 748.2907
Cineclub **Il pungolo**, giovedì ultimo giorno de **La stazione**
Orario: 16,45; 19; 21,45

PROSEGUIMENTI

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Orario: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.050

ALTRE VISIONI

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
Internal affairs (Affari sporchi). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Doppia identità, di Sondra Locke, con Theresa Russell. Ore 20,30; 22,30

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Orario continuato ore 9-20

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Eraserhead (La mente che cancella), di David Lynch, con Jack Nance, Charlotte Steward. V. o. sott. it. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Cinema giapponese degli Anni 60» Ore 16,30; 20,40: **L'isola nuda**, di K. Shindo (v. o. sott. ital). Ore 18,15; 22,30: **La casa delle vergini dormienti**, di K. Yoshimura (v. o. sott. ital.)

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Anteprima: **Asik Karib**, di Serghej Paradzanov, ore 21; 22,30 (v. o. sott. ital.). **Muriel, il tempo di un ritorno**, di Alain Resnais, vers. ital. ore 16,15; 18,30

SPEZIA (via Nizza 119, ☎ 696.3617)
Corpo di Olinka, con Olinka Hardeman, Gabriel Pontello. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353)
L'universo erotico di Gerard Damiano Alpha Blue. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: A spasso con Daisy
BARDONECCHIA
CHIERI
MARILYN: Porte aperte
SPLENDOR: Voglia di vincere
CHIVASSO
CINECITTA': Tangos
MODERNO: Presunto innocente
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Presunto innocente
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Le comiche
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: Due nel mirino
ITALIA: Gremlins 2 la nuova stirpe
RITZ: Ore disperate
RIVOLI
GIOIELLO: Legge criminale
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Film erotico, con Betty Belacosa, Malò Tavares. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 434.621)
Bocca d'oro, con Leslye Bovee, John Leslie, Sharon Kane. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. [illegible] 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106)
Amber Lynn personal best. Prima visione. Colori. No-stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
The luuc hablas, con Jacqueline Lorians, Jerry Davis. Prima visione. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974)
Gola profonda 3, con K. Lane, J. Jillie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Tentazioni di femmine ingorde, con Georgina Spelvin, John Leslie. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 430.2062)
Le donne di Mandingo, con Cicciolina e Moana Pozzi. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 437.765)
Le ragazze col lecca-lecca. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

TEATRO ERBA
tutte le sere ore 21, domenica ore 15,30
Compagnia Torino Spettacoli
PAMELA
di *Carlo Goldoni*
adattamento di GUIDO DAVICO BONINO
scene di EMANUELE LUZZATI
costumi di SANTUZZA CALI'
regia di FILIPPO CRIVELLI
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 661.55.47

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

STAMPASERA

N. 310 MERCOLEDI' 21 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

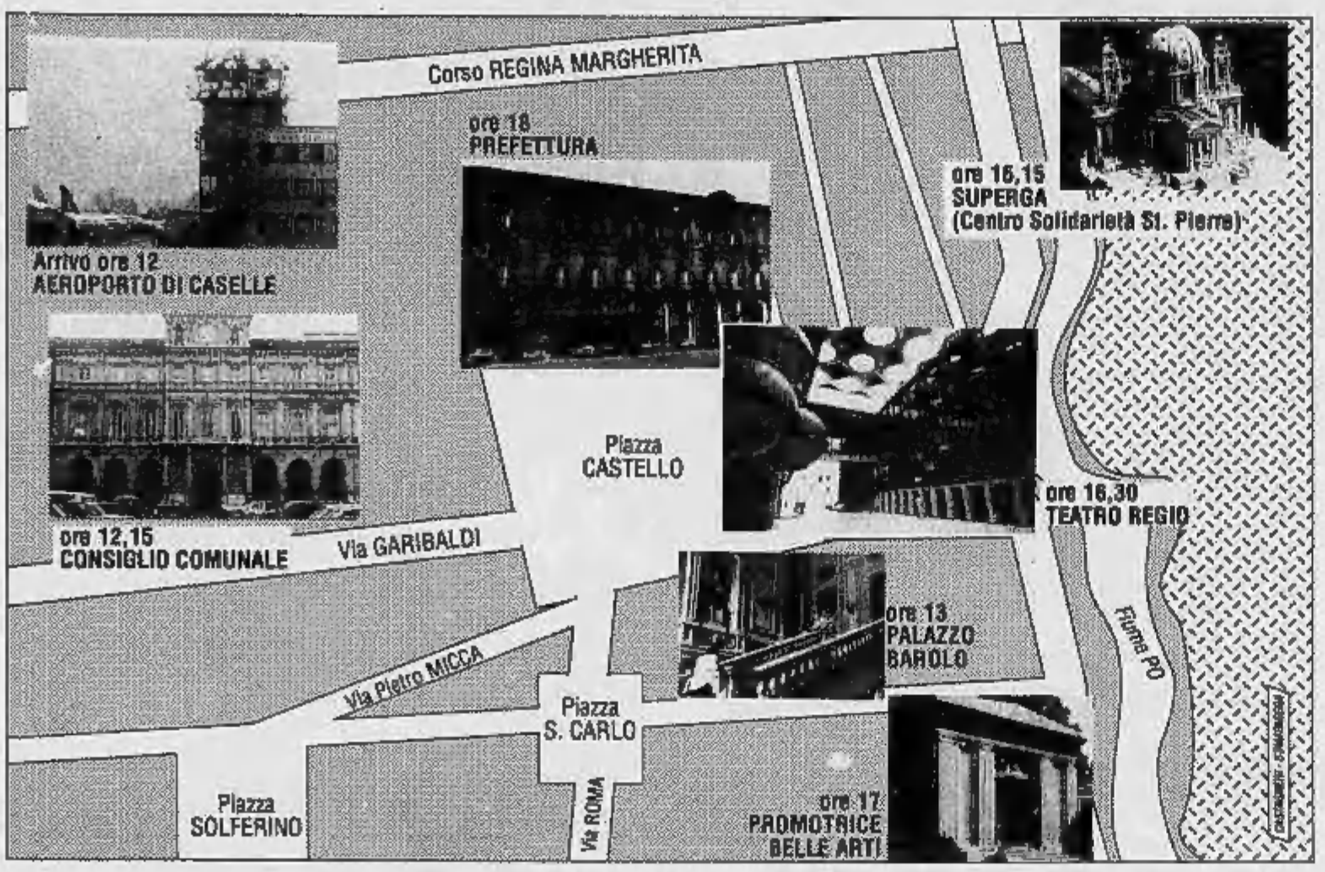
Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 21 - 11 - 90 STAMPASERA

La giornata del presidente della Repubblica fra politica, arte e Regio

Cossiga polemico in Sala rossa

Un duro attacco al pci. «Soltanto le br hanno ucciso Moro»



I commercianti sul piede di guerra confermano serrata e luci spente

TORINO ● Confermata la miniserrata che oggi coinvolgerà i negozi, su iniziativa della Consulta delle associazioni di via, in concomitanza con la visita del presidente Cossiga. I commercianti, sul piede di guerra contro la semichiusura del centro, abbasseranno le serrande dalle 18,30 alle 19,30, anticipando quindi, per la maggior parte, la chiusura di un'ora. La direttiva è di spegnere anche tutte le luci, dalle vetrine alle insegne. Sia in centro sia in periferia si anticipano numerose defezioni.

I portavoce della Consulta consegneranno a Cossiga una lettera in cui, ribadita la deferenza nei suoi confronti, vengono illustrati i problemi del settore «*legati al proliferare della criminalità e dell'abusivismo*», temi che verranno poi approfonditi in un colloquio in programma tra i rappresentanti della Consulta e il prefetto. Incerta, invece, la contestazione «*di piazza*» che stasera avrebbe dovuto raccogliere i commercianti di fronte al Regio.

Il sindaco Valerio Zanone e il presidente Cossiga davanti al comune

TORINO ● La Sala rossa del Consiglio comunale ha accolto un Cossiga visibilmente stanco, ma polemico e desideroso di parlare a ruota libera. Il presidente ha sorpreso i presenti, sferrando un durissimo attacco a Occhetto (oggi pomeriggio a Torino) e rievocando l'uccisione di Aldo Moro, in relazione al ritrovamento delle lettere dell'ex covo br di via Monte Nevoso a Milano. «*Aldo Moro* — ha detto Cossiga — *è stato rapito e ucciso dalle brigate rosse e da nessun altro*». E ancora: «*Domenica ho visto una trasmissione con le stesse immagini di quegli anni, con cartelli e con scritte 'Cossiga' con k. Ho sentito le invettive di stampo brigatista. Non capisco a chi giova tutto questo*». Riferendosi alle polemiche seguite al suo invito a seppellire i fantasmi del passato, ha precisato rivolto al pci: «*Capisco in quanto Capo dello stato i familiari che hanno interpretato in modo errato, ma considero una cinica e sporca calunnia chi si è fatto portavoce. In questo modo si possono vincere i congressi o le elezioni, ma così non si aiuta l'Italia. Non ho mai pensato che si debbano dimenticare le vittime e i colpevoli di quella strage*».

Riferendosi alle personalità che hanno avuto un ruolo nella Resistenza torinese, il presidente ha indicato come esempi da valorizzare, le figure di Geuna e di Sogno. Quest'ultimo, presente in Sala rossa come invitato, è stato oggetto di polemiche in seguito alla scoperta del caso «Gladio». Lasciato il Municipio, il presidente ha quindi raggiunto Palazzo Barolo.

Alle 16, il programma della visita torinese di Cossiga prevede una visita alla comunità «St. Pierre» per il recupero dei tossicodipendenti guidata da don Piero Fini. Alle 17, inaugurazione della mostra del pittore Giacomo Grosso alla Promotrice delle Belle Arti al Valentino. Infine alle 18,30 il Presidente assisterà al «*Don Carlos*», lo spettacolo scelto per celebrare il 250° anniversario del Teatro Regio.

Ma il terzo viaggio presidenziale a Torino è accompagnato anche da una lunga serie di proteste. La prima, quella dei commercianti, porterà ad una mini serrata fra le 18,30 e le 19,30 di buona parte dei negozi del centro che oltre a chiudere spegneranno anche le vetrine. I commercianti protestano contro la chiusura prolungata del centro cittadino. La seconda protesta è politica ed è organizzata da dp che chiede le dimissioni del presidente Cossiga a causa della vicenda Gladio.

SERVIZI A PAG. 7 e 21

Saddam regala al francese Le Pen 83 ostaggi europei, 15 sono italiani

BAGHDAD ● Nuove liberazioni di ostaggi nella capitale irachena. Ottantatré europei (tra i quali 15 italiani) torneranno a casa domani con Jean-Marie Le Pen, a Baghdad in missione umanitaria: lo ha reso noto oggi la delegazione del Parlamento europeo che ha condotto la missione.

Una delegazione parlamentare svizzera, presieduta dal democristiano Edgar Oehler, ha annunciato da parte sua di aver ottenuto il rilascio di 36 ostaggi (16 svizzeri, 4 irlandesi, 2 inglesi e altri europei), che lasceranno Baghdad nei prossimi giorni a bordo di un volo della Swissair.

Una delegazione parlamentare belga è [illegible] partita per l'Iraq. Della delegazione fanno parte sette parlamentari che intendono riportare a casa i circa 30 cittadini belgi trattenuti come ostaggi.

Anche l'ex pugile americano convertitosi all'Islam Mohammed Ali è partito per Baghdad dove intende trascorrere la festa del Thanksgiving con gli ostaggi americani. Lo ha annunciato un gruppo pacifista americano a New York. L'ex campione del mondo dei pesi massimi sarà ricevuto da funzionari iracheni.

A Tokyo il portavoce ufficiale del governo giapponese Misoji Sakamoto ha detto che «il ricatto degli ostaggi» inscenato dall'Iraq «sta fallendo» e Baghdad sembra aver cominciato a capire la realtà». Il portavoce ha fatto queste dichiarazioni in una conferenza stampa a commento della liberazione di tutti gli ostaggi tedeschi annunciata ieri dal presidente iracheno Saddam Hussein.

«Il Giappone ribadisce la necessità del rilascio immediato e senza condizioni degli ostaggi stranieri e del ritiro delle truppe irachene dal Kuwait» ha detto Sakamoto. In Iraq e Kuwait rimangono 239 cittadini giapponesi.

Da Parigi intanto Mikhail Gorbaciov ha oggi dichiarato che il Consiglio di sicurezza dell'Onu deve riunirsi «senza indugio» per esaminare la situazione nel Golfo Persico, da lui definita «molto pericolosa»: «Dobbiamo essere risoluti e fermi» ha detto il capo di Stato sovietico a conclusione dei suoi colloqui con il premier canadese Brian Mulroney, in margine alla sessione conclusiva del vertice di Parigi. «E c'è bisogno di una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, senza indugio, per discutere della situazione e assumere in quella sede una decisione».

«Non possiamo permettere che le cose vadano in questo modo, senza darne una analisi più approfondita», ha osservato Gorbaciov, affermando che «la situazione è molto pericolosa». Il portavoce sovietico Vitaly Ignatenko ha detto che non è stata ancora fissata una data per la riunione del Consiglio di sicurezza; alla domanda se Bush abbia insistito con Gorbaciov affinchè l'Urss aderisca a una risoluzione che sancisca l'uso immediato della forza nel Golfo, il portavoce ha replicato: «Non sono al corrente di una proposta del genere»; la stessa risposta è stata data alla domanda se Bush abbia sollecitato l'assenso sovietico a una risoluzione che ponga un termine di due o tre mesi all'impiego della forza.

SERVIZIO A PAGINA 21

Brando, padrino-bis

Il nuovo film: «Il boss e la matricola»

TORINO ● Numerosi film in uscita per il weekend. Domani saranno sugli schermi *Il viaggio di Capitan Fracassa* di Scola, *I divertimenti della vita privata* di Cristina Comencini, *Il boss e la matricola* di Andrew Bergman e *Un angelo alla mia tavola*, di Jane Campion. *Il boss e la matricola* fa tornare Marlon Brando nel ruolo di protagonista. Al suo fianco c'è Matthew Broderick nel ruolo di un provinciale venuto dal Vermont per iscriversi all'Università e che finisce adottato dal boss Brando.

SERVIZIO A PAGINA 21

E per Gigliola altri guai in vista

GENOVA ● Come se non bastassero quelli per la morte di Cesare Brin, altri guai sono in vista per Gigliola Guerinoni. Infatti martedì prossimo l'attende un processo per calunnia a Milano dopo una querela presentata dal giudice Maurizio Picozzi di Savona: la Guerinoni sostenne a suo tempo di avere avuto una love story col giudice Picozzi: di qui — secondo lui — una certa animosità nei suoi confronti, dovuta al fatto che Gigliola aveva interrotto la relazione.

L'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputata, ha chiesto un rinvio del processo di Milano. «Noi — ha aggiunto — non siamo robot che possono dividersi in due dibattimenti. Ci vuole il tempo per studiare gli atti». La corte, che si è messa in contatto telefonico col giudice lombardo, ha assicurato però che il processo per calunnia sarà chiamato e subito rinviato. Si tratterà quindi di un breve viaggio a Milano.

Riprende intanto stamattina il processo di appello per l'assassinio di Brin, con una Guerinoni sempre più distrutta, che si lamenta: «In carcere mi hanno tolto i tranquillanti, sono caduta in crisi di astinenza. Mi hanno lavato anche la forcina per i capelli». Piange, ripete di volersi lasciar morire. Lunedì parlerà Alfredo Biondi e ci si aspetta un'altra mossa a sorpresa.

Gigliola Guerinoni

SERVIZIO A PAGINA 5

Muller scontenta tutti quanti, non i compagni

TORINO ● Muller gioca male e scontenta un po' tutti. Perfino Borsano, suo strenuo ammiratore, ha ammesso che così non può continuare: ciononostante, i suoi compagni «fanno blocco» e lo assolvono. «*Troppo presto per giudicarlo* — dice Skoro — *aspettate e rivedrete il vero Muller*». Sordo: «*E' reduce da un serio infortunio, ci vuole pazienza*». Benedetti: «*Non condivido tutte queste critiche*». Soltanto Lentini, dopo aver sostenuto che per il suo compagno è difficile giocare con i fucili della critica costantemente puntati addosso, osserva: «*Ha compiuto un solo errore, quando ha detto di voler essere ceduto*».

SERVIZIO A PAGINA 18

Da mezzanotte la benzina diminuisce

ROMA ● Da mezzanotte benzina super meno cara. Lo si è appreso dal ministero dell'Industria che ha inoltre riferito della diminuzione di altri prodotti petroliferi. Le condizioni per un ribasso dei prezzi dei prodotti petroliferi erano maturate in seguito alle consuete rilevazioni dei prezzi medi nella Cee.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il provvedimento con il quale a partire dalla mezzanotte si adeguano i prezzi dei prodotti petroliferi. Di conseguenza, il prezzo della benzina super alla pompa diminuirà di 40 lire al litro, passando da 1.550 a 1.510 lire/lt.; il prezzo del gasolio da autotrazione alla pompa diminuirà di 10 lire al litro passando da 1.125 a 1.115 lire/litro.

Agnelli: l'Italia sarà pronta per il '93

ROMA ● L'Italia dovrà fare un grosso sacrificio ma sarà in grado di tenere il passo con l'Europa. Questa l'opinione del presidente della Fiat Giovanni Agnelli in merito alle osservazioni mosse dal Fondo Monetario Internazionale nella lettera inviata ieri alle autorità italiane. «Siamo in grado di raddrizzarci da soli - ha detto Agnelli - ma i consigli possono far bene».

Sulla recessione che sta investendo l'economia mondiale, Agnelli ha osservato che negli Stati Uniti il fenomeno è certamente più rapido che nel nostro continente, una distorsione che sarebbe comunque a vantaggio dell'Europa dove l'unico elemento trainante è la posizione della Germania. Dopo aver ribadito che la recessione è globale, Agnelli ha poi osservato che «da che mondo è mondo quando c'è recessione c'è diminuzione dell'offerta di lavoro. Il prodotto interno lordo nel mondo intero è certo in diminuzione e non in aumento. La conseguenza sarà, a livello mondiale, una diminuzione e non un aumento dell'occupazione. A meno che uno non sia un bugiardo o un ipocrita non si possono certo dare in questo momento buone notizie».

A chi gli chiedeva un'opinione sugli interventi che potrebbero modificare la tendenza recessiva, Agnelli ha risposto osservando che il fattore determinante potrebbe essere la diminuzione del prezzo del petrolio «ma - ha aggiunto - ciò non dipende da noi».

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.c. aut.)

Sitelcopy Service s.r.l.®

○ FOTORIPRODUTTORI ○ TELEFAX
○ LAVAGNE LUMINOSE ○ STAMPALUCIDI
○ LEASING ○ SALE RIUNIONI
○ STAMPANTI LASER ○ MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet

Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

Un altro processo a Gigliola per una presunta love story

Presto verrà sentita a Milano, dove è imputata di calunnia nei confronti del giudice Maurizio Picozzi. Il difensore Biondi preannuncia altri colpi di scena per lunedì

Gigliola Guerinoni entra in aula. A sinistra, il difensore Alfredo Biondi. Qui a lato, il giudice Maurizio Picozzi

GENOVA ● E' certamente la donna più processata d'Italia. Condannata a Savona per il delitto di Cesare Brin, assolta dall'accusa di aver lasciato morire il suo secondo marito Pino Gustini (malato di diabete, gli avrebbe fatto mancare le cure), Gigliola Guerinoni ha ancora due ostacoli sul suo cammino giudiziario. Uno ha scarsa rilevanza. Si riferisce ad un'accusa di calunnia della quale l'imputata deve rispondere a Milano. La Guerinoni sostenne a suo tempo di avere avuto una love story col giudice Maurizio Picozzi di Savona: di qui — secondo lei — una certa animosità nei suoi confronti, dovuta al fatto che aveva interrotto la relazione.

Il processo è previsto a Milano per martedì prossimo, giorno in cui verranno sospese le udienze della Corte d'Appello di Genova. Domani la Guerinoni sarà interrogata nel carcere femminile di Pontedecimo (dov'è rinchiusa, dopo la revoca degli arresti domiciliari) dal pubblico ministero milanese Francesco Di Maggio, che indaga anche su un'amica dell'imputata, Rosanna Veschi, che in un biglietto disse di essere a conoscenza del rapporto sentimentale fra Gigliola e Picozzi, ma poi ritrattò.

L'avvocato Alfredo Biondi, difensore dell'imputata, ha chiesto un rinvio del processo di Milano. «Noi — ha aggiunto — non siamo robot che possono dividersi in due dibattimenti. Ci vuole il tempo per studiare gli atti». La corte, che si è messa in contatto telefonico col giudice di Milano, ha assicurato però che il processo per calunnia sarà chiamato e subito rinviato. Si tratterà quindi di un breve viaggio a Milano, ma solo per una mattinata.

Riprende intanto stamattina il processo di appello per l'assassinio di Cesare Brin, con una Guerinoni sempre più distrutta, che si lamenta: «In carcere mi hanno tolto i tranquillanti, sono caduta in crisi di astinenza. Mi hanno levato anche le forcine per i capelli». Piange, ripete di volersi lasciar morire. Lunedì parlerà Alfredo Biondi e ci si aspetta un'altra mossa a sorpresa. Sentiamo il difensore. «In questa vicenda — spiega — sembra contare molto di più la moralità che non il crimine. Gigliola è una donna contraddittoria, cerca e respinge i legami sentimentali. E' comprensibile che in una società di provincia come quella di Cairo Montenotte abbia suscitato scandalo. Ma uno scandalo, voglio aggiungere, sotto le persiane, dovuto in gran parte ad ipocrisia».

Vita amorosa sregolata non vuol dire responsabilità certa in un delitto: questa la tesi della difesa. Biondi, che parlerà lunedì, si propone di illustrare le zone d'ombra che il processo si porta dietro. La prima è la deposizione di Raffaello Sacco, barone, ex vicequestore. Sacco disse a Savona di «aver visto tutto», anche le persone che si apprestavano a portar via, per gettarlo in una scarpata, il cadavere di Cesare Brin. Ma ora Sacco e i suoi stessi legali riferiscono che l'ex questore, per sua stessa ammissione, «si è inventato tutto». Dice Biondi: «A Savona fummo condannati soprattutto per le accuse di Sacco. Ora bisognerebbe sentirlo, o quantomeno ascoltare i suoi difensori. Come si fa a prendere per buono un "accusatore" che dice o nega?».

La difesa nota ancora che Sacco, nonostante certi suoi comportamenti da psicolabile (o nonostante le visite all'ospedale militare o al settore sanità del comando di polizia), non è stato ufficialmente sottoposto a perizia psichiatrica. Ma i giudici di appello vogliono chiudere alla svelta questo processo, che dura ormai da cinque settimane: ed hanno ordinato la prosecuzione del dibattito.

Seconda perplessità. Marcello Roma, il tossicodipendente di Quiliano, Roma scrisse un memoriale indicando due detenuti conosciuti in cella: loro sarebbero tutto sul delitto. In aula ha fatto però scena muta. «In questo campo — dice Biondi — non si è indagato abbastanza. L'altro giorno Marcello Roma, che come teste pareva un morto che cammina, è venuto in aula. Camminava alla svelta. Cosa lo ha indotto a ritrattare?». Secondo la difesa, quindi, l'istruttoria è monca, avrebbe seguito la pista della Guerinoni tralasciando quella che ora traspela, della droga.

Terzo argomento dei difensori: il reperto organico trovato addirittura quindici giorni dopo il delitto nel settimo scalino della casa della Guerinoni, a Cairo Montenotte. Era un frammento della scatola cranica di Brin? «Non lo sapremo mai, una perizia non è mai stata effettuata, e questo è un altro buco nero del processo», sottolineano i difensori.

Tutti elementi che aumentano la tensione. Fra il pubblico la sensazione è di condanna: se non proprio l'ergastolo per la Guerinoni, come ha chiesto il procuratore generale, una pesante condanna al carcere. E' in pericolo anche Geri, che in primo grado fu assolto per insufficienza di prove: fu lui, secondo l'accusa, l'esecutore materiale del crimine. Ne è stata chiesta la condanna a 26 anni. Ma c'è qualcuno che, almeno su Gigliola, non la pensa così. Ieri, dal recinto del pubblico, un mazzo di fiori è arrivato alla Guerinoni. Conteneva un biglietto: «Auguri, e che tutto finisca bene». Luggiù, fra gli spettatori, c'è evidentemente qualcuno che l'ama.

Guido Coppini

a cura di Ezio Fontana

Come nascondere e ricreare ogni parte del viso

MAKE UP

Quali sono le proposte per l'inverno 90? Prima di parlare di questo argomento vorrei raccomandare a tutte di curare molto bene la vostra pelle che, in questo periodo freddo dell'anno, si disidrata maggiormente, causando irritazioni, rossore e couperose. Questo consiglio vale maggiormente per coloro che hanno un tipo di pelle molto secca e delicata. A tutte invece raccomando di usare creme grasse, specifiche per la notte in quanto la loro azione benefica necessita di molte ore, ed una crema protettiva ma più leggera per il giorno. Il viso deve sempre essere pulito la sera con latte detergente o tonico, mai con i saponi che solitamente disidratano ulteriormente l'epidermide.

La gamma di colori proposti per l'inverno '90 sono il prugna, ciclamino scuro, e ancora marroni e neri: le palpebre ritornano molto disegnate e annerite da ombretti come vediamo: molto scuri, sempre sfumandoli tra di loro, e per finire, un tocco «ritro» dato dall'eye liner per essere «tl moda».

Il colore del fondotinta o della cipria compatta che applicherete sul viso seguirà le tonalità dettate dal vostro colore naturale senza stravolgere i toni.

Per le giovanissime un make up colorato che si ispira agli anni 60, con colori pastello, verdi e rosa shocking, e per le più eccentriche consigliamo un bianco su tutta la palpebra sempre completato dall'eye liner. Tutte sapete quanto sia difficile l'applicazione di questo cosmetico che deve essere fatta da una mano fermissima e molto sicura: consigliamo quindi alle meno abili di esercitarsi con una matita nera o un kajal.

Un segreto per chi vuole dare un tocco di lucidità e benessere agli occhi, è quello di applicare due gocce di acqua e zucchero, noterete un immediato sollievo. Vi ricordo inoltre di fare sempre molta attenzione, durante l'applicazione del fondotinta, al passaggio tra il mento e il collo; e se doveste prender parte ad un «gala» importante, dove il décolleté è di rigore, non dimenticatevi di truccarlo: ottimo per questo scopo sono le ciprie e le torre compatte: naturalmente opache. Il colore del rossetto consigliato per l'inverno è il rosa-salmone e il tinta carne ma sempre evidenziati dalla bordatura della matita che dovrà ridisegnare i contorni delle labbra.

Non vanno al cinema ma seguono tanta tv

Bambini più «svegli»

Risultato di un mini-sondaggio di «Prospettive sul mondo»

ROMA ● Se è vero che il buon giorno si vede dal mattino, non si può dire che le sale cinematografiche italiane avranno un futuro migliore. I tempi delle «vacche magre» sembrano destinati a continuare, a tutto vantaggio dello strapotere del piccolo schermo televisivo. La rivista *Prospettive nel mondo* ha condotto un mini-sondaggio tra gli alunni delle scuole elementari di Roma e provincia ed i dati sono quanto mai preoccupanti: su cento bambini fra i 4 e i 9 anni, ben quarantatré non sono mai stati al cinema (e un terzo degli altri 57 ci va solo nelle grandi occasioni: le feste di Natale o come regalo di compleanno); a 5 anni, solo sette bambini su cento hanno visto un film nel suo luogo deputato. I soggetti preferiti: Rambo, Indiana Jones, Batman; cartoni animati o film comici seguono in coda. Qualche attenzione meritano anche le motivazioni indicate dagli stessi bimbi: il 39 per cento preferisce stare a casa guardare la televisione; il 39 per cento sostiene: «Non c'è nessuno che mi porta...». Significativa è anche la risposta alla domanda «che cos'è per te il cinema?». Oltre la metà dei piccoli intervistati lo definisce «un grande televisore» o, più precisamente, «quel grande televisore che c'è all'arena dove andiamo in vacanza d'estate».

Spiega il direttore di *Prospettive nel mondo*: «Le sale cinematografiche, specie in periferia e nelle piccole province, vanno scomparendo. Quelle che ci sono spesso trasmettono film inadatti al pubblico dei più piccoli. Un grido disperato emerge da questa indagine: ed è un allarme che chiunque ami il cinema, la creatività la fantasia e l'arte non può lasciare inascoltato. Riportare i bambini al cinema, sottraendoli al dominio e all'ipnosi televisiva, significa anche restituire all'infanzia lo spazio del sogno e dell'invenzione fantastica».

Ma se, per i bambini, il cinema resta Cenerentola, altrettanto non si può dire per il fumetto. Un'altra indagine, presentata ieri quasi contestualmente a quella or ora citata, documenta che il 58 per cento dei bambini italiani fra i 6 e i 13 anni legge fumetti destinati a quel segmento di età. L'indagine è stata effettuata dalla Doxa, su commissione della Sipra e con il coinvolgimento della Walt Disney e del *Giornalino* di *Famiglia Cristiana*.

I bimbi di questa età sono un target interessante per gli inserzionisti pubblicitari: basti ricordare che, oggi, in Italia, questa fascia di popolazione è composta da cinque milioni 473 mila persone.

Ma dalla ricerca emergono anche altri dati interessanti: i giovanissimi sono più colti, più informati e più sportivi dei loro coetanei di qualche decennio fa. Sbaglia chi non tiene conto della nuova realtà dell'infanzia, anche solo sul mero piano economico. Dimenticare i bambini nelle stesse ricerche di mercato che paiono interessare solo il mondo adulto può essere un boomerang. Un solo esempio: il 48 per cento dei bimbi influenza in modo significativo la scelta della macchina di papà... Se la marca o il tipo non piace anche a loro, la casa produttrice pa..a in qualche modo svantaggiata.

NOTIZIE

Colpo di pistola in bocca Ucciso figlio di un boss

PRATO ● Un giovane di 21 anni, Gioacchino Lombardo, è stato ucciso con un colpo di pistola, nel palazzo in cui abitava in via Ferrara. Gioacchino Lombardo, figlio del boss della droga recentemente arrestato a Lucca con tre chili e mezzo di eroina, è stato freddato con un colpo sparatogli in bocca sul pianerottolo del sesto piano del palazzo, sul quale era uscito impugnando una pistola. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato e il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Ferrucci, che mantengono il massimo riserbo sul nome dell'assassino che sarebbe già identificato e sulla dinamica del fatto. Poco prima di essere ucciso, Lombardo aveva avuto una violenta lite con un anziano vicino di casa, Adolfo Ciulli, ricoverato in ospedale con una vasta ferita lacero-contusa alla testa, dopo essere stato colpito da un pesante posacenere. Sembra che Gioacchino Lombardo facesse uso di alcol e stupefacenti e che più volte nella giornata di ieri avesse dato in escandescenze, minacciando i vicini di casa.

In Abruzzo cani rubati in Val d'Aosta

L'AQUILA ● Un traffico tra la Val d'Aosta e l'Abruzzo di cani da slitta rubati in un allevamento di Courmayeur è stato scoperto all'Aquila dai carabinieri del comando gruppo che hanno denunciato per ricettazione due persone. Si tratta di Pietro Fulgenzi, di 45 anni, e Fabrizio Filoni, di 28, entrambi dell'Aquila, che sono stati trovati in possesso di sei esemplari di cani «huskies», di un valore complessivo di circa cinquanta milioni di lire, risultati rubati nel gennaio dello scorso anno ad un allevatore di Courmayeur. Gli animali erano rinchiusi nel canile «Gran Sasso», alla periferia della città dell'Aquila, del quale sono titolari i due denunciati. Erano insieme ad altri cinque cuccioli della stessa razza ma di pochi mesi. I carabinieri, inoltre, stanno completando le indagini per accertare la provenienza di altri 21 cani trovati nello stesso allevamento e la regolarità di alcuni certificati per «pedigree», già compilati, trovati negli uffici del canile.

RENAULT 21.
PIU' RICCA
DI VANTAGGI.

Equipaggiamento speciale "sport"
Chiusura centralizzata con telecomando
Alzacristalli elettrici anteriori
Divano posteriore con funzionalità 1/3 - 2/3
Renault 21 GTS: 2 e 3 vol. 90 cv. L. 20.369.000 chiavi in mano

RENAULT 21. LA SCELTA ADULTA.

Scegliete tutti i vantaggi che meglio corrispondono alle vostre esigenze nella grande gamma Renault 21: 25 versioni a 2 e 3 volumi o Nevada station wagon. Oggi in più:

1.500.000 DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO

Vi aspettiamo per ogni informazione: l'offerta è valida fino al 14 dicembre 1990.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT.

RENAULT CONTRATTO ASSISTENZA NON STOP

L'offerta è valida sulle vetture disponibili e non cumulabile con altre in corso. Renault scelga lubrificanti elf. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un viaggio fra politica, emarginazione, arte e musica. Ecco la giornata del capo dello Stato

Il Presidente in sala rossa attacca il pci

Un presidente «indignato e profondamente ferito» quello che si è presentato in una sala rossa in cui c'erano solo una trentina di consiglieri su ottanta. Assenti, tra gli altri, tutti i parlamentari eletti anche nel consiglio comunale.

Nelle parole del Capo dello Stato, Francesco Cossiga, tutta l'amarezza di questi giorni avvelenati dalle polemiche, dalle rivelazioni, dai «fantasmi del passato» che tornano a turbare il sonno dei vivi.

«Non capisco — ha detto il presidente — come qualcuno abbia potuto interpretare le mie parole, trasformandole in un'accusa infamante nei miei confronti, immaginando che quando parlavo di fantasmi del passato mi riferissi agli autori e alle vittime delle stragi. Nel mio ruolo posso anche comprendere chi ha pronunciato quelle parole (i familiari delle vittime di Bologna, ndr.), ma considero che si sia macchiato di una cinica e sporca calunnia chi si è fatto portavoce di queste cose».

«In questo modo — ha aggiunto — si può vincere anche un congresso o le elezioni, ma così non si aiuta l'Italia».

Il capogruppo del pci, visto l'implicito riferimento al suo partito, ha dichiarato ai giornalisti presenti: «Un discorso non degno di un capo dello Stato, ma di un uomo di fazione. Siamo rimasti nell'aula soltanto perchè abbiamo più rispetto per la carica di capo dello Stato di quanto ne abbia Cossiga stesso».

Un accenno anche alla vicenda dell'ex covo brigatista di via Monte Nevoso: «Aldo Moro è stato rapito e ucciso dalle brigate rosse e da nessun altro che le brigate rosse. Ho visto, domenica scorsa, una trasmissione alla tv con le stesse immagini di quegli anni, con i cartelli che riportavano la scritta Cossiga con la K e la doppia esse nazista e ho sentito le invettive di stampo brigatista. Non capisco a chi giovi questo...».

Il presidente, nel suo discorso, ha voluto porre l'accento sul ruolo importante degli enti locali: «Non c'è democrazia finchè non è forte e accettato il potere locale. Sono favorevole al rafforzamento del potere esecutivo, se fossi in vena di polemica direi a quello dell'esistenza di un potere esecutivo. La morte della democrazia altro non è che la mancanza di un governo».

«Ci vuole un esecutivo capace di governare — ha aggiunto —, controllato da un Parlamento agile ed efficace, con il contrappeso di un reale potere delle autonomie locali».

E ha, ancora una volta, attaccato le Leghe (i consiglieri di Lega Nord e Piemont non si sono presentati in aula), tentando di fare un'analisi del fenomeno: «Comprendo come parte dell'opinione pubblica possa cercare la soluzione ai problemi nazionali nel cercare di riverdire le antiche radici regionali, ma questo non può mettere a repentaglio l'unità nazionale. Sono venuto a Torino, la prima città dove il tricolore diventò bandiera nazionale al di fuori di imposizioni straniere».

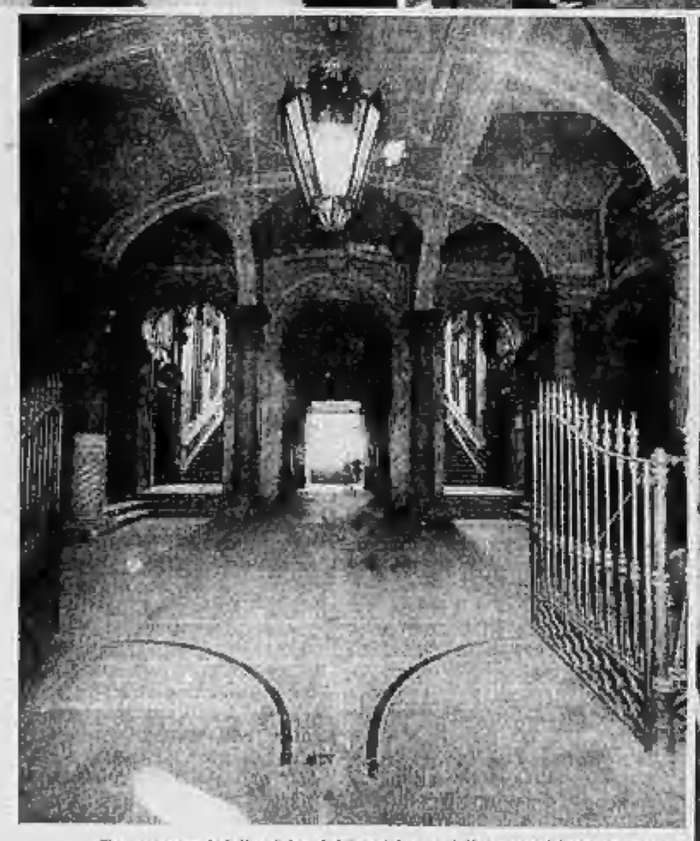
Ricordando Torino, città della resistenza, che ha dato i natali a molti combattenti della resistenza, ha citato anche Edgardo Sogno e il partigiano Geuna, presenti in aula. Così come ha commemorato la figura di Carlo Casalegno, ucciso dai terroristi. «Venne a trovarmi in prefettura — ha ricordato il presidente — due giorni prima di essere ucciso e insieme con l'allora direttore de La Stampa, Arrigo Levi, parlammo per due ore dei gravi problemi del terrorismo».

Paolo Negro
Maurizio Tropeano

Invitato anche Sogno

C'era anche Edgardo Sogno ad attendere il Presidente. Verso mezzogiorno, la «medaglia d'oro al valore militare per la Resistenza» è arrivato in piazza Palazzo di Città, vestito di blu, con l'invito in mano, è salito al primo piano del Municipio e si è diretto in Sala rossa. Ha preso posto in settima fila, dietro il Capo dello Stato. Quando Cossiga è arrivato, Sogno si è alzato in piedi fissandolo con espressione di stima, ma il Presidente non ha avuto tempo di salutare personalmente i presenti, ha preso posto dinazi al Consiglio comunale.

La presenza di Sogno ha fatto discutere, proprio per le recenti polemiche sulle deviazioni riguardanti i servizi segreti. Cossiga, comunque, non ha dimostrato imbarazzo, nel suo discorso ha elogiato il passato di Edgardo Sogno, che aveva voluto tra gli invitati, non solo in Municipio, ma anche alla colazione che alle 13 si è tenuta a Palazzo Barolo.



Tre momenti della visita del Presidente della Repubblica a Torino. In alto: il saluto davanti al Municipio. Poi accompagnato da Valerio Zanone raggiunge la sala Rossa per il discorso più importante della giornata. Sotto: l'atrio di Palazzo Barolo e Edgardo Sogno tra gli invitati

A pranzo con cento amici Funghi, agnolotti e carré prima della gran serata

Dopo l'incontro con gli amministratori a Palazzo di Città, il presidente Cossiga si è trasferito intorno alle 13,30 a Palazzo Barolo, per la colazione allestita dal ristorante «*Del Cambio*».

A questo primo incontro con la «torinesità» nel salone d'onore dello stabile settecentesco, su invito del sindaco, sono convenuti esponenti del mondo culturale ed economico cittadino. Circa 130 i commensali che, salito lo scalone a doppia rampa rifoggiato nel bellissimo atrio ultimamente ristrutturato insieme al cortile interno, han preso posto a tavoli rotondi. Al centro quello presidenziale, il solo a rettangolo. Tra i presenti: il ministro Carlo Donat-Cattin e gli onorevoli Sarti e Loga, il presidente della Consulta Giovanni Conso e il senatore Eugenio Bozzello, il questore Annino Bernardino e il prefetto Lessona. Presenti inoltre, con il vicario generale don Peradotto ed Edgardo Sogno, il presidente del tribunale Silvio Pieri, i presidenti regionali Brizio e Carla Spagnuolo ed il rettore del Politecnico Rodolfo Zich.

Di grande effetto, ispirate alle stile barocco del palazzo ed in particolare ai trionfi vegetali che ornano il suo splendido salone di rappresentanza, le decorazioni sui tavoli. Realizzate da «Carlo Fiori» (in omaggio alla stagione e per permettere agli ospiti di riconoscere il proprio tavolo, evitando la prosaicità di un riferimento numerato), con alzate rotonde ispirate ad un unico frutto di stagione, su un'intelaiatura di foglie di camelia. Sul tavolo presidenziale, una greca lineare ritmata da tutti i frutti presenti in sala.

In menù: insalatina di funghi porcini con tartufi, agnolotti al sugo di arrosto, carré di sanato al ginepro con piccoli flan di verdura, coppa di marroni glassati con armagnac. I vini: Favorita dei Roeri, Nebbiolo d'Alba e Barolo chinato.

Full immersion alle 17 tra i colori di Giacomo Grosso

Tra i numerosi appuntamenti torinesi del presidente Cossiga, s'inserisce l'inaugurazione della mostra retrospettiva dedicata a Giacomo Grosso (Cambiano 1860 - Torino 1938) dall'Assessorato per la Cultura del Comune e dall'Aics Club Arte Co. Curata da Giuseppe Luigi Marini (autore anche del catalogo della Fabbri Editore), quest'esposizione trova nella «Promotrice» delle Belle Arti al Valentino (viale B. Crivelli 11) un ben preciso punto di riferimento, uno spazio per accogliere il grande e maestoso dipinto «La femme» che campeggia sulla parete di fronte all'ingresso. E, poi, di stanza in stanza, l'itinerario proposto consente di svelare al visitatore l'imponente «Calla delle Pazze» o l'«Autoritratto», «Il pittore Placido Mossello» o «Il maestro Arturo Toscanini». Insegnante all'Accademia Albertina di Belle Arti, Grosso fu pittore di notevole risonanza per lo scalpore suscitato, a suo tempo, da «La Nuda» e dal «Supremo convegno», quest'ultimo definito scandaloso. Insigne ritrattista, fu artefice di nature morte con funghi e peperoni dal nitido e robusto realismo, non disgiunto da una pennellata volitiva, intensa e intensamente volta a definire un mondo di piacevoli riscontri figurali. Attraverso una settantina di pezzi, si concretizza il dettato di Grosso, si delineano gli aspetti di una pittura dall'accentuato verismo.

Nominato Senatore nel 1929, è qui rappresentato da opere provenienti, tra le altre, dalla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino e dall'Accademia Albertina, dagli Uffizi di Firenze e dalle gallerie d'arte moderna di Milano, Brescia, Palermo, Genova e Parma. La mostra resterà aperta sino al 17 febbraio, offrendo un panorama espressivo che non mancherà di suscitare un immediato interesse nel pubblico che da domani potrà visitarla nella Palazzina al Valentino

Angelo Mistrangelo

«Figure nella neve», una tela di Giacomo Grosso, esposta nella mostra che viene inaugurata oggi alle ore 17 dal Capo dello Stato alla Promotrice delle Belle Arti. Sopra: don Paolo Fini, responsabile del Centro torinese di solidarietà che alle 16 incontrerà Cossiga nella sede St. Pierre a Superga

Giovani tossicodipendenti nella loro nuova casa in attesa del gradito ospite

Dopo gli incontri politici e prima della serata mondana al Teatro Regio — il cui inizio è previsto per le 18,30 — Francesco Cossiga si recherà alle 16 a Superga, in visita alla Comunità Terapeutica «St. Pierre» di don Paolo Fini per il recupero dei tossicodipendenti.

Ad un anno e mezzo dalla sua apertura, la Comunità viene inaugurata oggi ufficialmente in occasione della visita del presidente della Repubblica. Anche la seconda struttura facente capo al Centro Torinese di Solidarietà viene così «istituzionalizzata» dopo un buon periodo di rodaggio, come avvenne lo scorso anno per quella di Baldissero Torinese, la prima. Si tratterà di un'occasione informale, spiegano i responsabili del Centro Torinese di Solidarietà, esistente dal 1980, collegato all'insegnamento e ai metodi di don Mario Picchi nella lotta alla tossicodipendenza.

Ad accogliere il capo dello stato a Superga, ci sarà il presidente del Cts, don Paolo Fini, insieme a ragazzi e genitori. Alcuni di loro prenderanno la parola per un breve saluto a Cossiga e per illustrare metodi e risultati del programma di disintossicazione e recupero. Un incontro caldo e cordiale, prevedono i padroni di casa, un momento di amicizia e di serenità.

In questa occasione saranno anche consegnati alcuni attestati ai ragazzi che hanno concluso il programma e che ora passano alla fase di reinserimento.

Attualmente nella Comunità Terapeutica «St. Pierre» sono accolti una cinquantina di ragazzi. Accanto, sempre sulla collina torinese, c'è una seconda struttura, una «casa di reinserimento» che ospita una ventina di giovani ormai usciti dal tunnel della droga.